

Relazione sull'attività svolta 2014

Adottata con provvedimento del Dirigente Generale n. 31 del 30 aprile 2015

Approvata con deliberazione della Giunta provinciale n. 998 del 15 giugno 2015

PRESENTAZIONE

Il Dirigente Generale dell'Agenzia provinciale per la protezione dell'ambiente in base alle competenze attribuitegli dall'art. 4 della legge provinciale 11 settembre 1995, n. 11 – istitutiva dell'Agenzia stessa – predispone ogni anno una relazione sull'attività svolta e sui risultati conseguiti che viene inviata, unitamente al conto consuntivo, alla Giunta provinciale.

La relazione annuale costituisce un vero e proprio report sulla gestione delle attività svolte durante l'anno, un momento di bilancio tra quanto posto come obiettivo e quanto effettivamente realizzato, uno strumento di orientamento e di miglioramento dell'attività futura.

La relazione può inoltre essere considerata come utile mezzo per coloro che siano interessati a conoscere gli ambiti di attività dell'Agenzia provinciale per la protezione dell'ambiente.

Il documento si articola in tre sezioni:

I SEZIONE

Di carattere introduttivo - sintetizza il quadro di riferimento nel quale opera l'Agenzia e ne delinea l'organizzazione e le competenze.

II SEZIONE

Descrive dettagliatamente l'attività corrente delle diverse strutture di cui si compone l'Agenzia e illustra i progetti realizzati.

III SEZIONE

Riporta un sintetico quadro dell'esercizio finanziario 2014.

Laura Boschini
Dirigente Generale dell'APPA

INDICE

I SEZIONE: ORGANIZZAZIONE DELL'APPA

1. Premessa	pag.	6
2. Organizzazione e competenze dell'APPA di Trento	»	7
Dirigente Generale dell'Agenzia.....	»	9
U.O. Giuridico-ispettiva.....	»	9
U.O. Bilancio e affari generali.....	»	10
Incarico di livello dirigenziale di studio ed analisi dei processi tecnologici e produttivi.....	»	10
Settore Tecnico per la tutela dell'ambiente.....	»	11
U.O. Acqua.....	»	12
U.O. Aria, agenti fisici e bonifiche.....	»	13
Settore Laboratorio.....	»	13

II SEZIONE: ATTIVITA' SVOLTA NELL'ANNO 2014

1. Dirigente Generale dell'Agenzia	pag.	16
1.1. Sistema informativo ambientale.....	»	18
2. U.O. Giuridico-ispettiva	»	21
2.1. Attività corrente.....	»	21
3. U.O. Bilancio e affari generali	»	30
3.1. Attività corrente.....	»	31
4. Incarico di livello dirigenziale di studio ed analisi dei processi tecnologici e produttivi	»	34
4.1. Attività corrente.....	»	34
4.2. Progetti.....	»	36
5. Settore Tecnico per la tutela dell'ambiente	»	38
5.1. U.O. Aria, agenti fisici e bonifiche.....	»	38
5.2. U.O. Acqua.....	»	48
5.3. Attività inerente la redazione di pareri su PRG e valutazione di impatto ambientale.....	»	56
5.4. Attività nell'ambito della certificazione ambientale.....	»	57
5.5. Informazione, formazione ed educazione ambientale allo sviluppo sostenibile.....	»	59
5.6. Attività presso Villino Campi di Riva del Garda	»	68
5.7. Progetti.....	»	75
6. Settore Laboratorio	»	84
6.1. Attività corrente.....	»	84

6.2. Progetti.....	»	102
--------------------	---	-----

III SEZIONE: SITUAZIONE ECONOMICO-FINANZIARIA 2014

1. Ripartizione della spesa per Settori.....	pag.	106
1.1. Direzione.....	»	107
1.2. Settore Laboratorio.....	»	107
1.3. Settore Tecnico per la tutela dell'ambiente.....	»	108
2. Riepilogo delle spese per Settori.....	»	111
3. Riepilogo delle spese dell'esercizio finanziario 2014 per capitoli.....		112
	»	
4. Entrate dell'esercizio finanziario 2014.....	»	114

ALLEGATI.....	pag.	116
----------------------	------	-----

I SEZIONE

ORGANIZZAZIONE DELL'APPA

1. Premessa

L'Agenzia provinciale per la protezione dell'ambiente (APPA) è stata istituita con la L.P. 11 settembre 1995, n. 11, ai fini dell'attuazione organica della legge 21 gennaio 1994, n. 61, recante disposizioni urgenti sulla riorganizzazione dei controlli ambientali e istituzione dell'Agenzia nazionale per la protezione dell'ambiente.

L'APPA, al pari delle altre Agenzie regionali, risponde all'esigenza di assicurare in tutto il territorio nazionale la presenza di autonomi organismi tecnici, in modo da rendere, tra l'altro, agevole ed omogenea la raccolta e l'elaborazione di dati in materia ambientale e consentire l'esercizio indipendente dell'attività di consulenza e di controllo tecnico.

In attuazione di tale legge, la Giunta provinciale, con deliberazione n. 181 del 12 gennaio 1996, ha costituito l'APPA con decorrenza 1° marzo 1996.

L'APPA è inserita nel sistema nazionale delle agenzie ambientali (ISPRA – ARPA – APPA).

L'Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale (ISPRA) è stato istituito dalla Legge 133/2008 di conversione, con modificazioni, del Decreto Legge 25 giugno 2008, n. 112. L'ISPRA svolge le funzioni, con le inerenti risorse finanziarie, strumentali e di personale, dell'Agenzia per la protezione dell'ambiente e per i servizi tecnici (APAT) di cui all'articolo 38 del D.Lgs 30 luglio 1999, n. 300, dell'Istituto Nazionale per la Fauna Selvatica di cui alla legge 11 febbraio 1992, n. 157, e dell'Istituto Centrale per la Ricerca scientifica e tecnologica Applicata al Mare di cui all'articolo 1-bis del decreto-legge 4 dicembre 1993, n. 496, convertito in legge, con modificazioni, dall'articolo 1, comma 1, della legge 21 gennaio 1994, n. 61.

In particolare ISPRA svolge i compiti e le attività tecnico-scientifiche di interesse nazionale per la protezione dell'ambiente, per la tutela delle risorse idriche e della difesa del suolo prima effettuate da APAT.

L'ISPRA è integrata in un sistema a rete, il Sistema delle Agenzie Ambientali, che conta oggi la presenza sul territorio nazionale di 21 tra le Agenzie Regionali (19 ARPA) e delle Province autonome di Trento e Bolzano (2 APPA) costituite con apposita legge regionale o provinciale, secondo quanto già espresso nella Legge 61/94. Questo network ambientale, coerentemente a quanto già realizzato in contesto europeo con l'Agenzia Europea per l'Ambiente, si configura quale strumento di coesione tra soggetti operanti nel medesimo settore ma con esperienze e realtà spesso differenti: per tale motivo i criteri di cooperazione, di massimo scambio delle informazioni tecniche e gestionali, di coinvolgimento del cittadino tramite adeguata divulgazione di tematiche ambientali, trovano nel Sistema Agenziale l'equilibrio tra l'obiettivo comune all'interno della rete ed una coerente visibilità finalizzata alla crescita di una cultura ambientale condivisa.

2. Organizzazione e competenze dell'APPA di Trento

L'Agenzia provinciale per la protezione dell'ambiente (APPA), istituita con la legge provinciale 11 settembre 1995, n. 11, ha rappresentato, dal momento della sua istituzione, un significativo punto di riferimento a livello provinciale, coniugando una efficace attività volta alla raccolta ed all'elaborazione dei dati in materia ambientale con l'esercizio di funzioni e compiti di consulenza tecnico-scientifica e di controllo tecnico.

Nel corso degli anni l'Agenzia provinciale per la protezione dell'ambiente si è fatta altresì promotrice di interventi strategici volti al perseguimento di obiettivi generali di qualità ambientale miranti alla tutela dell'aria, delle acque e del suolo, in particolare nell'azione di supporto alla redazione degli strumenti di pianificazione.

Significativa anche la funzione di consulenza giuridica-amministrativa che contribuisce a fornire una lettura interpretativa di raccordo con le strutture interne provinciali, con gli Enti locali e, non ultimo, con i cittadini, spesso disorientati davanti all'articolato e complesso apparato normativo in campo ambientale.

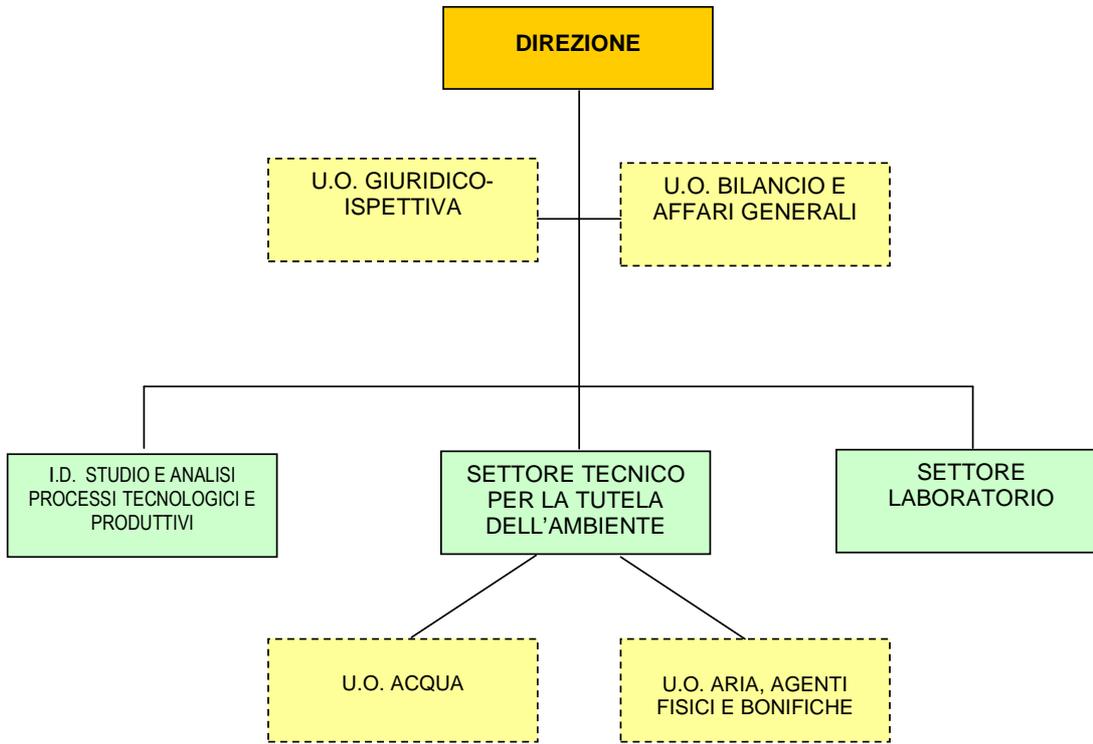
Con deliberazione n. 606 di data 17 aprile 2014 l'Agenzia è stata riorganizzata, modificando competenze e strutture.

In seguito a tale riorganizzazione, le procedure relative alle bonifiche siti contaminati, a terre e rocce da scavo e all'abbandono dei rifiuti sono rimaste di competenza dell'Agenzia provinciale per la protezione dell'ambiente al Settore tecnico per la tutela dell'ambiente. Le altre autorizzazioni, a partire dal 1° maggio 2014, sono di competenza del nuovo Servizio Autorizzazioni e valutazioni ambientali della Provincia.

Risorse umane

	Personale tecnico	Personale amm.vo	Totale	Totale equivalente	Co.co.co/ pers. a dispos.ne	Totale generale
Direzione	13	17	30	28,20	/	28,20
Settore laboratorio	36	3	39	37,78	5	42,78
Settore tecnico per la tutela amb.	28	15	43	40,90	/	40,90
I.D. studio e analisi processi	3	0	3	3	/	3,00
TOTALE COMPLESSIVO	80	35	115	109,88	5	114,88

STRUTTURA DELL'AGENZIA



Dirigente Generale dell'Agenzia

Al Dirigente Generale dell'Agenzia spetta:

- la legale rappresentanza dell'Agenzia;
- l'emanazione dei provvedimenti di amministrazione attiva demandati dalla norma;
- la stesura e l'adozione del programma di attività, del bilancio e del conto consuntivo;
- la redazione e l'adozione degli atti di organizzazione;
- la direzione del personale dell'Agenzia;
- la deliberazione e la stipulazione di convenzioni e contratti, ivi compresi i contratti d'opera, gli incarichi e le consulenze professionali;
- tutti gli atti per la gestione e l'erogazione delle spese dell'Agenzia.

Il Dirigente Generale dirige l'attività di tutte le strutture organizzative in cui si articola l'Agenzia e può delegare proprie funzioni ai responsabili delle stesse, promuove il controllo di gestione e la verifica della qualità dei servizi prestati dall'Agenzia.

U.O. Giuridico-ispettiva

- fornisce il supporto giuridico-amministrativo all'attività delle strutture dell'Agenzia e, in particolare, presta assistenza giuridica nella gestione dei procedimenti e nella predisposizione degli strumenti di pianificazione di competenza dell'Agenzia, secondo le direttive del Dirigente dell'Agenzia
- collabora nell'elaborazione di proposte legislative e normative nelle materie di competenza dell'Agenzia
- supporta la Direzione e i Settori nella prestazione di attività di consulenza giuridica in campo ambientale a favore delle strutture provinciali e degli enti locali
- cura la predisposizione degli atti e dei provvedimenti finalizzati all'irrogazione di sanzioni amministrative pecuniarie
- presta assistenza giuridico-amministrativa relativamente alle fasi inerenti il contenzioso derivante da ricorsi amministrativi o giurisdizionali e, su delega del Dirigente, cura gli adempimenti relativi ai giudizi di opposizione ai sensi dell'art. 23 della legge 24 novembre 1981, n. 689
- cura la predisposizione di raccolte normative e di pubblicazioni a carattere giuridico nelle materie di competenza e di interesse dell'Agenzia
- provvede all'esercizio della vigilanza sui fattori fisici, chimici e biologici ai fini della tutela dell'aria, delle acque e del suolo dagli inquinamenti, della gestione dei rifiuti

e della prevenzione di ogni altra forma di inquinamento che le norme vigenti demandano alla competenza dell'Agenzia

- svolge i compiti di polizia giudiziaria, in osservanza delle disposizioni stabilite dall'art. 19 comma 4 della legge provinciale n. 11/1995 e delle norme concernenti l'ordinamento dei servizi e del personale della Provincia
- coordina la vigilanza ed il controllo nei confronti di tutte le attività che possono determinare un inquinamento dell'ambiente

U.O. Bilancio e affari generali

- cura gli adempimenti contabili, anche con riferimento alla predisposizione degli atti amministrativi dai quali possa derivare un impegno di spesa o l'accertamento di entrate
- predispone gli atti relativi alla materia contrattuale, curandone la raccolta e la conservazione in coordinamento con le competenti strutture provinciali
- collabora alla stesura del programma di attività e predispone le proposte dei bilanci di previsione, delle loro variazioni, nonché del conto consuntivo
- verifica la legalità della spesa, la regolarità della documentazione, l'esatta imputazione e la disponibilità sui capitoli in relazione agli atti dai quali possa comunque derivare un impegno o l'emissione dei titoli di spesa
- provvede alla registrazione degli impegni di spesa e predispone i mandati di pagamento e le reversali d'incasso, sovrintendendo anche al servizio di economato
- cura le attività di approvvigionamento di beni e servizi per il funzionamento della struttura, anche attraverso la centrale acquisti
- controlla l'uso dei beni mobili ed immobili
- collabora con la Direzione al controllo di gestione
- collabora con la Direzione nella gestione del personale
- svolge attività di supporto e di consulenza amministrativa nei confronti delle strutture dell'Agenzia

Incarico di livello dirigenziale di studio ed analisi dei processi tecnologici e produttivi

Costituisce la struttura tecnica di eccellenza finalizzata a prestare alle altre varie strutture, interne ed esterne all'Agenzia, collaborazione, assistenza e supporto specialistico in materia di inquinamento dell'aria, dell'acqua e del suolo; in particolare:

- fornisce alle strutture dell'Agenzia il supporto tecnico-specialistico per la valutazione impiantistica dei progetti di elevata valenza ambientale;
- collabora nello sviluppo di studi e ricerche nel settore ambientale, con particolare riferimento alle nuove tecnologie atte a ridurre ogni tipo di inquinamento dell'atmosfera, delle acque e dei suoli;
- provvede alla partecipazione ai tavoli tecnici nazionali sulle migliori tecnologie e, nel rispetto delle attribuzioni riservate ad altri enti o strutture provinciali, presta assistenza tecnica e fornisce pareri alle strutture dell'Agenzia, della Provincia, e degli enti locali, agli organismi tecnici e agli altri enti interessati, nelle materie riguardanti le migliori tecnologie disponibili per l'abbattimento degli inquinamenti derivanti da processi produttivi complessi (es.: acciaierie, cartiere, industrie chimiche, grandi impianti di depurazione, ecc.);
- collabora con gli altri Settori dell'Agenzia per lo sviluppo di metodologie di analisi e di monitoraggio delle matrici ambientali basate su criteri di integrazione e interdisciplinarietà;
- fornisce il supporto alle questioni locali sui cambiamenti climatici.

Settore Tecnico per la tutela dell'ambiente

- svolge le attività di supporto e di consulenza tecnico – scientifica demandate dalla normativa vigente alle Agenzie per la Protezione dell'Ambiente
- formula i pareri previsti per le procedure di valutazione in materia di pianificazione urbanistica e di impatto ambientale alle strutture provinciali
- provvede agli adempimenti tecnico-istruttori per l'elaborazione dei piani provinciali di qualità dell'aria, di tutela delle acque, di gestione dei rifiuti e dei campi elettromagnetici, in collaborazione con le altre strutture provinciali e provvede agli adempimenti di competenza dell'Agenzia per quanto attiene la bonifica dei siti inquinati e di risanamento acustico
- collabora con le altre strutture della Provincia alla progettazione alla gestione dei sistemi informativi provinciali in campo ambientale e territoriale e all'implementazione della banca dati ambientali
- può fornire supporto tecnico, nelle materie di competenza, alle attività di vigilanza e controllo
- fornisce supporto al Dirigente Generale per le Conferenze di servizi, Commissioni e Comitati in cui l'Agenzia partecipa
- esercita le attività di monitoraggio ambientale attraverso la pianificazione e la gestione delle reti di monitoraggio della qualità dell'aria e delle acque,

eventualmente integrate dalla rete per il rilevamento dell'inquinamento acustico e dei campi elettromagnetici

- cura l'elaborazione, la validazione, l'interpretazione, la diffusione e la pubblicazione dei dati rilevati nell'ambito delle attività di monitoraggio ambientale
- cura i rapporti con le Autorità di bacino e con i Ministeri competenti per quanto riguarda l'attuazione delle Direttive comunitarie e delle norme nazionali in materia di tutela delle acque
- cura l'informazione e la formazione nei confronti dei cittadini e delle istituzioni pubbliche e private in materia di ambiente e di sviluppo sostenibile; provvede, in collaborazione con le altre strutture dell'Agenzia e della Provincia, alla gestione e all'implementazione della banca dati ambientali; predispone e aggiorna periodicamente il rapporto sullo stato dell'ambiente a livello provinciale; fornisce supporto tecnico agli enti pubblici ed alle categorie produttive per l'applicazione di sistemi di gestione ambientale finalizzati all'ottenimento di certificazioni ambientali e/o di marchi di qualità; cura la promozione di accordi volontari tra amministrazioni pubbliche e imprese singole e/o associate per il raggiungimento degli obiettivi dello sviluppo sostenibile e fornisce supporto tecnico allo sviluppo di Agende 21 locali
- promuove ed attua iniziative di formazione e di educazione in materia di ambiente e di sviluppo sostenibile nei confronti dei cittadini e delle istituzioni pubbliche e private
- predispone gli strumenti programmatori delle attività di formazione ed educazione ambientale, anche in raccordo con le reti esistenti a livello nazionale
- cura il necessario coordinamento con tutte le altre strutture che a diverso titolo sviluppano sul territorio provinciale attività di informazione e formazione nel campo ambientale

U.O. Acqua

- provvede alla pianificazione ed alla gestione delle reti di monitoraggio delle acque, in coerenza con le disposizioni nazionali in materia di monitoraggio, anche provvedendo allo svolgimento dell'attività relativa alle analisi idrobiologiche e chimiche in collaborazione con il Settore laboratorio, per la definizione della qualità dei corpi idrici superficiali
- cura la predisposizione della proposta tecnica relativa alla pianificazione, in materia di tutela dell'acqua
- svolge l'istruttoria per l'espressione dei pareri di competenza dell'Agenzia e presta assistenza tecnica agli altri Enti per quanto riguarda gli aspetti di tutela di qualità delle acque

- elabora i dati e predispone la documentazione richiesta dalle Autorità di bacino e dai Ministeri competenti per quanto riguarda l'attuazione delle Direttive comunitarie e delle norme nazionali in materia di tutela delle acque

U.O. Aria, agenti fisici e bonifiche

- provvede alla pianificazione ed alla gestione delle reti di monitoraggio dell'aria in coerenza con le disposizioni nazionali in materia di monitoraggio, anche provvedendo allo svolgimento dell'attività relativa alle analisi chimiche ed eventualmente aerobiologiche, in collaborazione con il Settore laboratorio e per la definizione della qualità dell'aria
- cura la predisposizione della proposta tecnica relativa alla pianificazione in materia di tutela e risanamento della qualità dell'aria
- presta assistenza tecnica alle strutture provinciali, agli Enti locali, agli organismi tecnici e agli altri enti interessati per quanto riguarda gli aspetti di tutela dell'aria e formula i pareri previsti per le procedure di valutazione in materia di pianificazione urbanistica, di impatto ambientale e di localizzazione degli impianti di gestione dei rifiuti e centri di rottamazione
- svolge l'istruttoria per l'espressione dei pareri di competenza dell'Agenzia per quanto riguarda l'aria, gli agenti fisici e le bonifiche dei siti inquinati
- cura gli adempimenti afferenti l'attuazione delle misure di risanamento acustico previste dai piani di settore e dalla normativa provinciale vigente e nel rispetto delle attribuzioni riservate ad altri enti o strutture provinciali
- gestisce il Catasto dei rifiuti in coordinamento con le altre strutture della Provincia
- cura l'istruttoria dei procedimenti di competenza dell'Agenzia per quanto riguarda la bonifica di siti inquinati
- gestisce l'anagrafe e il censimento dei siti contaminati e potenzialmente inquinati

Settore Laboratorio

- provvede all'esecuzione delle attività di laboratorio, sotto il profilo chimico-fisico, sui fattori fisici, chimici e biologici ai fini della tutela dell'aria, delle acque e del suolo dagli inquinamenti, della gestione dei rifiuti e della prevenzione di ogni altra forma di inquinamento che le norme vigenti demandano alla competenza dell'Agenzia

- collabora alle attività di monitoraggio della qualità dell'aria e delle acque, d'intesa con il Settore tecnico per la tutela dell'ambiente, con riferimento all'esecuzione delle analisi chimico-fisiche di dettaglio
- esercita il controllo della radioattività ambientale, tenuto conto di quanto stabilito dall'art. 14 della legge provinciale n. 11/1995
- presta il supporto tecnico e strumentale all'Azienda provinciale per i servizi sanitari nei casi previsti dalla legge provinciale n. 11/1995, nonché agli enti locali per l'esercizio dei compiti istituzionali ad essi attribuiti nelle materie di cui alla legge provinciale n. 11/1995, in osservanza delle modalità previste dalla legge medesima
- presta supporto tecnico per l'esercizio delle funzioni amministrative dell'Agenzia, nonché ai fini della formulazione di proposte e pareri relativi ai limiti di accettabilità, agli standard di qualità, alle metodologie di rilevamento, di campionamenti ed analisi
- cura, anche con la collaborazione delle altre strutture dell'Agenzia, la promozione e lo sviluppo di studi e di attività di ricerca, di base e applicata, relativamente alla conoscenza e alla tutela dell'ambiente dagli inquinamenti
- collabora con le altre strutture dell'Agenzia e della Provincia, alle attività connesse alle procedure di bonifica dei siti inquinati

II SEZIONE

ATTIVITÀ SVOLTA NELL'ANNO 2014

1. Dirigente Generale dell'Agenzia

Riorganizzazione

A partire dal mese di marzo 2014, su input del Dirigente generale del Dipartimento, si è dovuto affrontare un importante processo di riorganizzazione dell'Agenzia conseguente allo scorporo delle funzioni di amministrazione attiva.

Il primo problema che si è dovuto affrontare è stato quello della corretta individuazione dei procedimenti amministrativi da attribuire al neo costituito Servizio Autorizzazioni e valutazioni ambientali. Questa ricognizione è stata effettuata in contraddittorio con i dirigenti tecnici ed è stata accompagnata dalla mappatura delle risorse professionali necessarie allo svolgimento delle funzioni nelle rispettive strutture (Agenzia e nuovo Servizio). Già da una prima ricognizione si sono riscontrate carenze di risorse all'interno dell'Agenzia, in particolare sulle materie rumore, campi elettromagnetici e rifiuti. A tali carenze si è tentato di far fronte ricorrendo al personale interno assegnato ad altre mansioni

L'Agenzia si è quindi così riorganizzata:

- si sono incardinate in capo alla Direzione, nell'U.O. giuridico-ispettiva le funzioni degli ispettori ambientali;
- si è costituito l'incarico dirigenziale di studio ed analisi dei processi tecnologici e produttivi, con funzioni specifiche a supporto dell'attività di pianificazione dei controlli AIA;
- si è costituito il Settore Tecnico per la tutela dell'ambiente, ottimizzando le funzioni di monitoraggio e quelle di pianificazione (prima divise su due distinti settori) con ottimi risultati rispetto alla precedente organizzazione per quanto ha riguardato l'elaborazione del Piano di Tutela delle Acque;
- si è concentrata la funzione del Laboratorio esclusivamente sui processi analitici e non anche su quelli di controllo ed ispettivi.

Nel corso dell'anno vi è stato un primo periodo durante il quale si sono tenute frequenti riunioni con il Dirigente del Servizio Autorizzazioni e valutazioni ambientali per focalizzare le questioni critiche per la cui soluzione si richiedevano interventi normativi e si sono avanzate le relative proposte. Contemporaneamente si sono svolte numerose riunioni con gli ispettori ambientali per impostare un nuovo metodo di lavoro allo scopo di avviare i controlli ordinari sulle imprese in possesso di AIA senza trascurare la necessaria attività ispettiva straordinaria. Questa attività assolve sia agli obblighi imposti dal Codice dell'ambiente, sia a quanto previsto dalla normativa sulla razionalizzazione dei controlli sulle imprese che impone il mantenimento dei livelli di salvaguardia dell'ambiente.

Sicurezza

Alla luce delle criticità emerse nel corso delle riunioni periodiche con i Dirigenti ed i Direttori si è ritenuto di avviare una profonda revisione dell'organizzazione del servizio di protezione e prevenzione sui luoghi di lavoro, che da molti anni affidato ad un RSPP interno sul quale gravavano interamente tutti gli adempimenti in materia.

L'organizzazione dell'Agenzia è ora impostata attribuendo al Dirigente dell'Agenzia il ruolo di Datore di lavoro ed ai Dirigenti dei Settori quello di Dirigente ai sensi dell'articolo 18 del D.Lgs.81/2008.

Questa organizzazione comporta a carico del Dirigente dell'Agenzia l'obbligo di vigilare sull'adempimento da parte dei Dirigenti dei propri compiti. Tale ruolo può essere svolto anche mediante l'approvazione del modello di organizzazione e di gestione.

Allo scopo di assicurare che questo importante compito per i Dirigenti e per tutto il personale dell'Agenzia sia svolto in maniera adeguata e tale da garantire la massima tutela per la salute e la sicurezza, nel pieno rispetto delle norme succedutesi nel tempo, si è ritenuto di procedere ad una completa revisione dell'attuale organizzazione. Questo ha richiesto un' impegnativa attività di coinvolgimento del RSPP per la sua condivisione del processo di cambiamento.

D'accordo con tutti i Dirigenti, al termine dell'analisi della situazione esistente, si è optato per l'affidamento ad un professionista del compito di effettuare un check-up iniziale per la verifica dello stato di attuazione degli obblighi in materia di tutela della salute e sicurezza sul lavoro da parte dell'Agenzia e di proporre gli adeguamenti necessari. Nel contempo si è affidato allo stesso professionista il ruolo di RSPP.

La scelta operata, oltre a garantire un miglioramento dell'organizzazione, vista la complessità dell'attività dell'Agenzia e la necessità di un aggiornamento costante sugli adempimenti in materia, ha anche consentito un risparmio di risorse umane e finanziarie consentendo il reimpiego del precedente RSPP nello svolgimento di funzioni d'istituto dell'Agenzia.

Piano di Tutela delle Acque

La redazione del Piano di Tutela delle acque, avviata nel 2013 dall'U.O. Pianificazione dell'allora Settore Gestione ambientale, è stata conclusa nel 2014 dal neo costituito Settore Tecnico per la tutela dell'ambiente e dall'U.O. Acque.

Il passaggio di consegne, avvenuto nel mese di maggio, quindi a pochi mesi antecedenti la data di presentazione alla Giunta della proposta di piano, ha visto la costante partecipazione del Dirigente generale ai lavori di redazione del documento soprattutto nel raccordo tra i responsabili della precedente e dell'attuale Struttura di competenza, con risultati decisamente soddisfacenti.

La conclusione del piano è avvenuta in termini corrispondenti a quelli previsti, salvo un lieve slittamento dovuto a ritardi nell'espressione dei pareri.

1.1. Sistema informativo ambientale

Il *Sistema informativo ambientale* si occupa dell'organizzazione e gestione delle banche dati dei dati, disaggregati per fattori ambientali e sensibilità, attivando il riferimento geografico e le relazioni con le altre banche dati o catasti delle strutture dell'Agenzia, della Provincia e del sistema delle Agenzie e di altri enti.

Per questo è il crogiolo attraverso il quale passa l'attività dell'Agenzia per diventare informazione ambientale.

Si articola in tre filoni:

- a) la gestione delle autorizzazioni ambientali (GAA);
- b) la partecipazione al Sistema informativo ambiente e territorio (SIAT), della PAT;
- c) la gestione e la raccolta dei dati del monitoraggio ambientale (in primis qualità delle acque e qualità dell'aria).

a) Gestione delle autorizzazioni ambientali – GAA

Con il 1 maggio 2014 è stato costituito il Servizio Autorizzazioni e valutazioni ambientali che ha in carico la gestione delle autorizzazioni ambientali di competenza provinciale, mentre l'Agenzia concorre alle istruttorie con l'espressione del parere di competenza e mantiene l'onere del controllo ambientale.

Conseguentemente anche l'attività con l'applicazione in oggetto è diminuita.

L'uso attuale è principalmente indirizzato all'espressione dei pareri, quindi si attiva a richiesta del Servizio Autorizzazioni.

La riorganizzazione operativa ha messo in luce le criticità di alcune procedure come la gestione del controllo dei progetti di risanamento dei siti inquinati per le quali è stato avviato un processo di revisione la cui fase di analisi si è chiusa a gennaio di quest'anno.

Contemporaneamente l'U.O. Giuridico-ispettiva ha avanzato la proposta di una procedura di controllo pratiche da inserire in GAA che consenta di gestire l'attività degli ispettori ambientali sia che essa derivi dalle autorizzazioni ambientali attive e già in quell'archivio sia le altre attività derivanti dalle diverse richieste ispettive che convergono verso l'U.O. Anche per questa è stata avviata la fase di prima analisi.

b) Sistema informativo ambiente e territorio

Il SIAT vede l'Agenzia doppiamente impegnata: nell'attività della Segreteria Tecnica e nella produzione e manutenzione di tematismi cartografici propri o complementari per le proprie attività.

- *Segreteria Tecnica*

La Segreteria tecnica svolge la propria attività in gran parte tramite contatti diretti tra i componenti e le riunioni sono momenti di conferma delle proposte e/o di formazione. Cosa diversa è aver dato la disponibilità della casella di posta del Punto Focale Regionale quale casella di riferimento per l'attività istituzionale conseguente all'applicazione del D.lgs. 27 gennaio 2010, n. 32, Attuazione della direttiva 2007/2/CE, che istituisce un'infrastruttura per l'informazione territoriale nella Comunità europea (INSPIRE).

- *Produzione e manutenzione di tematismi cartografici propri o complementari per le proprie attività.*

È un'attività che è proseguita con particolare attenzione ai tematismi del nuovo piano di tutela delle acque.

Nel corso dell'anno è stato aperto il geodatabase "geodbappa01", nel quale, dopo un adeguato periodo di test, si è iniziato a convogliare i dati GIS sia prodotti dall'Agenzia che quelli di riferimento, attivando di fatto il repository di riferimento per tutta l'Appa.

- *Assistenza GIS alle strutture dell'Agenzia*

L'assistenza prestata alle altre strutture dell'Agenzia si concretizza nella consulenza software, nell'assistenza topografica nelle operazioni in campagna, nella custodia delle strumentazioni topografiche, nel seguire la sistemazione informatica dei database.

c) Gestione e la raccolta dei dati del monitoraggio ambientale

Master Plan ICT

Come anticipato precedentemente è stato aperto il geodatabase *geodbappa01*.

È il frutto dell'azione avviata alla fine del 2013 per sistemazione del software che deve portare i dati elaborati dai laboratori e concentrati sul LIMS del Laboratorio di via Lidorno al contenitore che Informatica Trentina deve predisporre nella sua sede: appunto il geodatabase *geodbappa01*.

Questa concretizzazione è avvenuta nel giugno e ciò ha permesso di avviare l'analisi di altre procedure di produzione di dati e informazioni che possono, quando non devono, seguire le stesse modalità per una loro migliore gestione.

Punto focale regionale PFR

Con la deliberazione 2665/2006 l'Agenzia è stata individuata Punto Focale Regionale della Provincia Autonoma di Trento nell'ambito del Sistema Informativo Nazionale Ambientale (SINANet). Il lavoro è proseguito anche nel 2014.

Gruppo di Lavoro Amianto

È continuata la partecipazione all'attività questo gruppo, che nel 2014 ha non ha visto attività di ispezioni territoriali o di attività GIS

2. U.O. Giuridico-ispettiva

Nel 2014 l'Unità organizzativa Giuridico-ispettiva è stata oggetto della riorganizzazione delle strutture di secondo e terzo livello che la Giunta provinciale ha approvato con deliberazione n. 606 del 17 aprile 2014 e che ha profondamente modificato, con efficacia dal 1° maggio 2014, l'assetto organizzativo (strutture e competenze) anche dell'Agenzia.

Per quanto concerne l'U.O. Giuridico-ispettiva, in aggiunta alla precedenti competenze giuridico-amministrative – consistenti principalmente nella predisposizione degli atti di attivazione e definizione dei procedimenti sanzionatori ex legge 689/1981 per illeciti amministrativi in materia ambientale – sono state attribuite le competenze in materia di vigilanza e controllo già in capo all'ex Settore Laboratorio e controlli (ora Settore Laboratorio), con conseguente spostamento del relativo personale (9 ispettori ambientali): in particolare tale personale *“provvede all'esercizio della vigilanza sui fattori fisici, chimici e biologici ai fini della tutela dell'aria, delle acque e del suolo dagli inquinamenti, della gestione dei rifiuti e della prevenzione di ogni altra forma di inquinamento che le norme vigenti demandano alla competenza dell'Agenzia; svolge i compiti di polizia giudiziaria, in osservanza delle disposizioni stabilite dall'art. 19 comma 4 della legge provinciale n. 11/1995 e delle norme concernenti l'ordinamento dei servizi e del personale della Provincia; coordina la vigilanza ed il controllo nei confronti di tutte le attività che possono determinare un inquinamento dell'ambiente”*.

2.1. Attività corrente

2.1.1. Procedimenti sanzionatori per illeciti amministrativi in materia ambientale

a) notifiche di infrazione

Per quanto riguarda l'attivazione dei procedimenti amministrativi sanzionatori ai sensi dell'art. 14 della legge 689/1981, l'Unità organizzativa – a seguito di un accurato approfondimento degli elementi di fatto e di diritto delle singole fattispecie oggetto di accertamento e segnalazione da parte dei vari organi di controllo – ha predisposto gli atti per la notifica ai soggetti trasgressori, nei termini prescritti, degli estremi delle violazioni di norme presidiate da sanzioni pecuniarie previste dalla normativa statale o provinciale per gli illeciti amministrativi in materia ambientale (rifiuti, acqua, aria e autorizzazione integrata ambientale) rientranti nella competenza dell'APPA ai sensi dell'articolo 50 del Testo unico provinciale sulla tutela dell'ambiente dagli inquinamenti.

Complessivamente, nel 2014 il numero di procedimenti amministrativi sanzionatori avviati con l'emissione di altrettante notifiche di infrazione è stato di 135, a seguito del ricevimento – tra gli ultimi mesi del 2013 e quelli del 2014 – di 88 segnalazioni di violazione, di cui:

- 59 provenienti da attività di controllo e vigilanza di strutture della stessa APPA (ex Settore Laboratorio e controlli e ex Settore Gestione ambientale fino al 30.4.2014, U.O. Giuridico-ispettiva, I.D. Studio e analisi dei processi tecnologici e produttivi e Settore Tecnico per la tutela dell'ambiente da 1.5.2014) e del Servizio Autorizzazioni e valutazioni ambientali (dal 1.5.2014);
- 29 dalle strutture provinciali in materia di foreste (Nucleo operativo specialistico forestale – NOSF e stazioni forestali);
- 13 dalle forze di polizia dello Stato (Nucleo operativo ecologico dei Carabinieri – NOE, Legione Carabinieri, Polizia stradale e Guardia di finanza);
- 32 dalle amministrazioni locali (comuni e corpi di polizia locale o municipale);
- 2 da altri soggetti (STET s.p.a.).

Sotto il profilo oggettivo delle diverse fattispecie di violazioni amministrative, le suddette notifiche di infrazione hanno per oggetto la commissione dei seguenti illeciti amministrativi (in caso di fattispecie continuata ai sensi dell'art. 50 del TULPTAI, i dati indicano i singoli illeciti oggetto della continuazione):

RIFIUTI:

- 23 per mancata o incompleta comunicazione annuale al Catasto dei rifiuti del modello unico di dichiarazione - MUD (art. 189 del D.Lgs. 152/2006)
- 15 per mancata o incompleta tenuta del registro di carico e scarico di rifiuti (art. 190 del D.Lgs. 152/2006)
- 14 per mancata o incompleta compilazione del formulario di identificazione nel trasporto di rifiuti (art. 193 del D.Lgs. 152/2006);
- 4 per mancata o incompleta tenuta del registro di carico e scarico di rifiuti e per mancata o incompleta compilazione del formulario di identificazione nel trasporto di rifiuti (artt. 190 e 193 del D.Lgs. 152/2006)
- 13 per abbandono di veicoli fuori uso (art. 5 del D.Lgs. 209/2003);

ACQUA:

- 1 per violazioni delle prescrizioni autorizzatorie per scarichi industriali (art. 133 del D.Lgs. 152/2006);
- 5 per violazioni in materia di gestione degli effluenti degli allevamenti zootecnici (artt. 27, 29 e 30 del P.P.R.A.);
- 2 per violazioni dei limiti di accettabilità degli scarichi in acque superficiali o in fognatura (artt. 15 e 16 del TULPTAI);
- 36 per attivazione di scarichi civili senza autorizzazione (art. 23 del TULPTAI);

- 1 per stoccaggio di materiale inquinante in serbatoi o contenitori non conformi (art. 26 del TULPTAI);
- 4 per scarichi occasionali di liquidi inquinanti (art. 27 del TULPTAI);
- 2 per mancanza di punto accessibile per il prelievo o la misurazione di emissioni o scarichi (art. 38 del TULPTAI);

EMISSIONI IN ATMOSFERA:

- 3 per mancata comunicazione di modifiche non sostanziali a stabilimento (art. 269 del D.Lgs. 152/2006)

AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE (AIA):

- 12 per violazione di prescrizioni di autorizzazione integrata ambientale (art. 29 quattordices del D.Lgs. 152/2006).

Dei procedimenti amministrativi sanzionatori attivati nel 2014 con le suddette 135 notifiche di infrazione, 60 si sono conclusi con il pagamento da parte dei trasgressori delle sanzioni pecuniarie in misura ridotta ai sensi dell'articolo 16 della legge 689/1981 (tra la terza parte del massimo edittale e - se più favorevole al trasgressore - il doppio del minimo edittale); per i restanti 75 procedimenti la conclusione avverrà con l'emissione delle relative ordinanze di ingiunzione o archiviazione.

A seguito dell'emissione delle suddette notifiche di infrazione e ai fini della successiva predisposizione delle relative ordinanze di ingiunzione o archiviazione, l'Unità organizzativa ha assicurato l'esercizio del diritto di difesa dei soggetti interessati mediante l'acquisizione delle relative difese scritte e/o lo svolgimento delle audizioni difensive ai sensi dell'art. 18 della legge 689/1981: complessivamente, nel 2013 l'Unità organizzativa, su richiesta dei soggetti interessati, ha proceduto allo svolgimento di audizioni difensive e/o all'acquisizione di scritti difensivi in 66 casi.

b) ordinanze di ingiunzione/archiviazione

Complessivamente, nel 2014 l'Unità organizzativa ha predisposto gli atti per l'adozione di 72 ordinanze-ingiunzione o ordinanze-archiviazione ai sensi dell'art. 18 della legge n. 689 del 1981, addivenendo (anche a seguito, laddove ancora pendenti, dell'attesa e della verifica dell'esito dei procedimenti penali attivati per altri aspetti inerenti i medesimi fatti) alla conclusione di gran parte dei procedimenti sanzionatori attivati con notifiche di infrazione emesse nel 2010 e di alcuni di quelli attivati nel 2011.

2.1.2. Monitoraggio e informazione/formazione sulla normativa in materia ambientale

Nel corso del 2014 l'Unità organizzativa ha proseguito il costante e approfondito monitoraggio dell'evoluzione del quadro normativo in materia di tutela dell'ambiente, avendo riguardo sia a proposte in corso di esame che ad atti entrati in vigore, di natura sia legislativa che regolamentare e a livello sia statale che provinciale.

Tale attività, oltre che ad individuare eventuali esigenze di modificazione della normativa provinciale in adeguamento alla sopravvenuta normativa statale, è stata finalizzata a fornire alle altre strutture dell'Agenzia - attraverso lo svolgimento di una molteplicità di confronti, soprattutto per le vie brevi, di continua formazione/informazione interna - la necessaria cognizione e le opportune indicazioni sugli aspetti giuridico-amministrativi attinenti a questioni ritenute di maggior rilievo per l'applicazione della normativa di rispettivo interesse in base all'argomento in oggetto.

2.1.3. Altre attività

Tra le altre attività svolte nel corso del 2014 dall'Unità organizzativa sul versante giuridico-amministrativo, si segnala in particolare quella compiuta ai fini della difesa giurisdizionale di provvedimenti adottati dall'Agenzia o alla cui adozione l'Agenzia ha variamente partecipato. In tale ambito l'Unità organizzativa, oltre a rappresentare in giudizio l'Amministrazione svolgendo patrocinio innanzi al Tribunale civile a seguito di opposizione a ordinanze-ingiunzione emesse dalla stessa Agenzia, ha fornito pieno sostegno all'Avvocatura della Provincia - mediante la predisposizione, talora in collaborazione con altre strutture dell'Agenzia, dei relativi documenti di osservazioni e controdeduzioni - nel compimento dell'attività istruttoria finalizzata alla stesura di memorie difensive nell'ambito di procedimenti contenziosi avanti alla giurisdizione amministrativa (per ricorsi giurisdizionali al Tribunale regionale di giustizia amministrativa, al Consiglio di Stato, al Tribunale superiore delle acque pubbliche), penale (ai fini della costituzione della Provincia quale persona offesa dal reato) o costituzionale (per ricorsi in via principale alla Corte costituzionale).

Inoltre l'Unità organizzativa ha fornito ad altri settori dell'Agenzia - o ad altre strutture provinciali aventi competenze contigue o trasversali a quelle dell'Agenzia - il proprio contributo nella predisposizione di provvedimenti amministrativi (in particolare deliberazioni di Giunta provinciale) di relativa competenza.

Infine si segnala l'elaborazione da parte dell'Unità organizzativa di pareri giuridico-amministrativi in materia ambientale a favore di altre strutture dell'Amministrazione provinciale e di enti locali, nonché di altri enti pubblici.

2.1.4. Sintesi attività

Nelle seguenti tabelle è sinteticamente quantificata, per singole tipologie, la suddetta attività svolta dall'Unità organizzativa Affari giuridico-amministrativi nel 2014:

predisposizione di notifiche di infrazione (art. 14 l. 689/1981)	135
svolgimento di audizioni difensive e acquisizione di scritti difensivi (art. 18 l. 689/1981)	66
predisposizione di ordinanze di ingiunzione o archiviazione (art. 18 L. 689/1981)	72
predisposizione di provvedimenti di rateazione, rettifica, annullamento e estinzione	8
predisposizione di note di applicazione del temperamento del regime sanzionatorio	107
predisposizione di memorie istruttorie su ricorsi giurisdizionali (T.R.G.A., Consiglio di Stato, Tribunale superiore delle acque pubbliche, Corte costituzionale)	8
svolgimento di patrocinio innanzi al Tribunale civile per opposizione a ordinanze-ingiunzione (art. 23 L. 689/1981)	0
predisposizione di memorie su procedimenti penali	3
predisposizione di pareri giuridico-amministrativi	5

2.1.5. Attività di vigilanza e controllo

Interventi riorganizzativi attuati

Nel 2014, in relazione agli impianti in regime di autorizzazione integrata ambientale (AIA) sono proseguite le procedure di approvazione dei programmi di monitoraggio e controllo (PMC) iniziate nel 2013, predisponendo quindi la base per le relative ispezioni ordinarie programmate, iniziate dal mese di gennaio del corrente anno.

L'attività di controllo per l'anno 2014 ha comunque interessato 18 impianti IPPC in regime di autorizzazione integrata ambientale AIA.

Tali impianti, sono stati sottoposti a verifica con ispezione straordinaria; con controlli tecnici approfonditi e campionamenti di emissioni in atmosfera, acque superficiali e accertamenti sulla gestione dei rifiuti decadenti dal processo produttivo, sull'inquinamento acustico e più in generale sul rispetto delle prescrizioni impartite dall'Autorità competente e contenute nel provvedimento di autorizzazione e7o previste dal PMC.

Al fine di affinare le tecniche di accertamento e verifica ambientale negli impianti IPPC è stato organizzato un corso di formazione specifico, rivolto agli Ispettori ambientali dell'APPA; la prima parte ha riguardato le tematiche riguardanti gli aspetti tecnici del controllo ed è stata curata, a titolo gratuito, dal personale specializzato dell'Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale di Roma con particolare

attenzione alle tecniche di controllo e alle specifiche modalità ispettive ordinarie e straordinarie previste per gli accertamenti in ambito AIA, la seconda parte è stata rivolta alle procedure di Polizia giudiziaria e alla gestione degli aspetti sanzionatori sia in ambito amministrativo sia penali, curata da un Pubblico Ministero della Procura della Repubblica di Trento e dal Capo della squadra mobile della Questura di Trento.

Interventi messi in campo in relazione agli ambiti prioritari di azione

Nel 2014 sono proseguiti, in collaborazione con altre strutture provinciali (il Servizio Geologico, l'Agenzia per la depurazione, il Distretto e la Stazione Forestale di Borgo Valsugana) e l'Amministrazione comunale interessata, parallelamente ai relativi interventi di messa in sicurezza e bonifica, i controlli ambientali attuati dall'Amministrazione provinciale sulla discarica di rifiuti pericolosi costituiti da polverino decadente dalle operazioni di abbattimento degli inquinanti delle emissioni della fusione e della raffinazione dei metalli denominata S. Lorenzo, situata nel comune di Borgo Valsugana, con particolare riguardo alla verifica della presenza metalli pesanti e Cromo esavalente nelle acque sotterranee di falde nelle acque superficiali del Torrente Moggio,.

Speciale attenzione è stata posta alle problematiche ambientali derivanti dalla presenza di discariche, abbandoni e siti interessati dalla presenza di rifiuti industriali, dove l'APPA ha partecipato all'attività di indagine di polizia giudiziaria e di accertamento tecnico: ciò con l'effettuazione di numerosi campionamenti di rifiuti per la relativa caratterizzazione nonché, con lo svolgimento di monitoraggi delle acque sotterranee e superficiali per la verifica della migrazione di inquinanti dal sito indagato verso l'ambiente esterno, quale attività finalizzate a calibrare gli interventi di messa in sicurezza e bonifica.

Inoltre il Settore Laboratorio e controlli ha proceduto, in collaborazione con le Amministrazioni comunali interessate, al controllo di impianti autorizzati al trattamento e gestione di rifiuti, consistente nella verifica del rispetto delle prescrizioni gestionali contenute negli atti di autorizzazione a seconda della tipologia di impianto.

Consuntivo dell'attività tecnico-ispettiva 2014

L'attività svolta in ambito ispettivo nell'anno 2014 dall'APPA ha impegnato gli ispettori ambientali, oltre che nell'ordinaria attività di vigilanza ambientale, anche nelle valutazioni e approvazioni dei Piani di monitoraggio e controllo (PMC) nonché dei Sistemi di monitoraggio delle emissioni (SME) delle aziende in regime di autorizzazione integrata ambientale (AIA), quale attività necessaria e propedeutica all'azione di controllo tecnico approfondito necessario per l'attuazione delle ispezioni ordinarie AIA che saranno oggetto di buona parte dell'attività ispettiva nell'anno 2015.

Nello specifico, con riguardo ai singoli settori di attività sono stati eseguiti:

1. CONTROLLI DI EMISSIONI IN ATMOSFERA

Sono stati compiuti 20 campionamenti complessi delle emissioni in atmosfera, aventi ad oggetto le emissioni a maggior impatto ambientale. Inoltre sono proseguite le verifiche sulla tipologia dei combustibili utilizzati negli impianti termici.

2. ACQUE REFLUE

Sono stati eseguiti numerosi sopralluoghi per il controllo delle acque reflue industriali e civili recapitate in acqua superficiale e in fognatura, con l'effettuazione, ai fini delle relative analisi chimiche, di 26 campionamenti ufficiali e 12 campioni conoscitivi sui corpi idrici ricettori degli scarichi.

3. CONTROLLI SU TERRE E ROCCE DA SCAVO

Con riguardo alla gestione delle terre e rocce da scavo e dei residui decadenti dall'estrazione e lavorazione dei minerali di cava, è previsto il controllo sistematico del 5 % del totale delle comunicazioni di gestione di terre e rocce da scavo presentate all'APPA: pertanto le situazioni documentali irregolari sono state oggetto di specifico accertamento da parte del personale ispettivo.

Inoltre sono proseguiti i controlli derivanti da puntuali segnalazioni o richieste di verifica delle procedure operative per la gestione di tali materiali da scavo.

4. INQUINAMENTO ELETTROMAGNETICO

L'attività di controllo sulle emissioni da campi elettromagnetici – svolta d'ufficio o su richiesta delle Amministrazioni locali o dei cittadini – si è concretizzata con l'effettuazione di 214 controlli puntuali e 5 monitoraggi in continuo. I risultati di tali misure hanno evidenziato alcune situazioni critiche comunicate all'Autorità giudiziaria che ha proceduto in via cautelativa al sequestro preventivo delle apparecchiature di trasmissione, fino alla verifica dell'avvenuta riduzione della potenza di emissione e il conseguente rispetto dei limiti previsti.

5. INQUINAMENTO ACUSTICO

Le verifiche del rispetto dei limiti delle zonizzazioni acustiche sono aumentate del 20 per cento rispetto al 2013, con l'effettuazione di 178 controlli, cui hanno fatto seguito 5 comunicazioni di notizie di reato.

6. VALIDAZIONE DEI SISTEMI DI MONITORAGGIO DELLE EMISSIONI (SME)

In merito all'attività di validazione dei sistemi di monitoraggio delle emissioni (SME) sono state condotte le verifiche di conformità su 13 SME di 7 aziende in regime di AIA.

Per tali attività e per gli altri accertamenti svolti dai tecnici dell'I.D. Studio e analisi dei processi tecnologici e produttivi, sono stati effettuati 55 sopralluoghi, da cui sono scaturite 8 segnalazioni amministrative e 7 comunicazioni di notizie di reato.

7. ALTRE ATTIVITÀ DI INDAGINE

In collaborazione con il Nucleo operativo specialistico forestale e le Stazioni forestali del Corpo Forestale Trentino, il Nucleo operativo ecologico dei Carabinieri di Trento, la Guardia di Finanza e la Polizia locale, il personale ispettivo dell'APPA ha svolto attività di supporto tecnico e tirocinio operativo nell'ambito di indagini complesse - alcune delle quali tutt'oggi in corso -, di iniziativa o delegate dall'Autorità giudiziaria e coordinate da pubblici ministeri.

Assai significativa è risultata l'attività tecnica di campionamento ed analisi di rifiuti liquidi e solidi effettuata, su richiesta della Procura della Repubblica di Rovigo, a supporto dell'attività peritale nel procedimento penale relativo ad un gravissimo incidente sul lavoro avvenuto a Adria presso un centro di recupero di rifiuti liquidi e solidi e causato da emissione incontrollata di sostanze tossiche in atmosfera nella fase di trattamento dei rifiuti.

8. ATTIVITÀ DI FORMAZIONE TECNICA

Nel 2014 gli ispettori ambientali hanno effettuato specifica attività di formazione per gli studenti del corso di laurea triennale in Tecniche della prevenzione nell'ambiente e nei luoghi di lavoro (TPALL) dell'Università di Verona.

ATTIVITÀ TECNICO-ISPETTIVA DELL'U.O. GIURIDICO-ISPETTIVA NEL 2014:

sopralluoghi	756
ispezioni straordinarie in ditte con AIA	18
campioni di matrici ambientali diverse in ditte con AIA	18
segnalazioni amministrative	15
citazioni testimonianza	6
indagini delegate	15
sequestri/dissequestri	5
notizie di reato	29

CAMPIONI PRELEVATI	
campioni acqua scarichi civili e industriali	26
campioni acqua superficiale	272
campioni acque sotterranee	635

campioni gas interstiziali terreno siti inquinati	25
campioni scarichi impianti di depurazione siti inquinati	18
campioni terreno	161
campioni rifiuti	6
pozzi e piezometri ex aree industriali Trento Nord	27
campioni aria emissioni/immissioni	20

CONTROLLI SU AGENTI FISICI	
controlli di campi elettromagnetici	214
monitoraggi in continuo di per campi elettromagnetici	5
rumore	141

INTERVENTI DI EMERGENZA AMBIENTALE	
in servizio di reperibilità	12
in orario di servizio	31

INTERVENTI DI EMERGENZA AMBIENTALE	
in servizio di reperibilità	12
in orario di servizio	31

ATTIVITÀ DI FORMAZIONE	
formazione tecnica per altri enti o strutture (ore)	15

ATTIVITA' TECNICA PER CONTO AUTORITÀ GIUDIZIARIA EXTRAPROVINCIALE	
campioni di rifiuti liquidi	21
campioni di rifiuti solidi	5

3. U.O. Bilancio e affari generali

Nel corso del 2014 l'Unità organizzativa bilancio e affari generali si è occupata degli adempimenti contabili dell'Agenzia curando anche l'attività amministrativa legata agli atti di spesa e di entrata.

3.1. Attività corrente

L'attività svolta, che può essere suddivisa in quattro aree principali (attività contabile, predisposizione provvedimenti del Dirigente Generale, attività contrattuale, attività fiscale), può essere riassunta nella seguente tabella:

Attività	N.
Attività contabile:	
▪ strumenti di bilancio	9
▪ programmi di spesa	7
▪ impegni	102
▪ registrazione documenti di spesa	1471
▪ liquidazioni	1464
▪ mandati	1481
▪ contabilizzazioni entrate	525
▪ accertamenti	299
▪ controllo atti economo	80
Attività amministrativa:	
▪ stesura e raccolta contratti	10
▪ adempimenti repertorio	3
▪ predisposizione provvedimenti del Dirigente	107
▪ ordinativi di spesa	588
▪ predisposizione programma di attività e relazione APPA	3
▪ redazione reportistica legata al controllo di gestione	3
Attività fiscale:	
▪ fatture di vendita	126
▪ registrazioni IVA	138
▪ comunicazioni IVA	24
▪ versamenti imposte e ritenute	36
▪ dichiarazioni annuali	4
▪ certificazioni fiscali	52

L'elenco dei provvedimenti redatti nel 2014 è allegato alla presente relazione.

In particolare, si segnalano le seguenti attività specifiche svolte nel 2014:

Revisione delle procedure di spesa per l'efficace utilizzo del mercato elettronico.

Obiettivo: Accentramento nell'U.O. Bilancio e affari generali della redazione degli ordinativi di spesa nell'ottica del contenimento delle spese e per l'efficace utilizzo del mercato elettronico (Consip, MePAT). Redazione di tutti gli ordinativi di spesa da parte dell'U.O. Bilancio e affari generali a partire da gennaio 2014

Attività:

- Ricevimento delle richieste di acquisto da parte dei Settori
- Ricerca di soluzioni alternative volte al risparmio di spesa
- Verifica preliminare su MePAT e Consip della disponibilità del bene
- Verifica delle modalità più opportune per l'acquisto, effettuando, se necessario, più richieste di preventivi
- Contatti con il fornitore per effettuare la transazione sul mercato telematico ove possibile
- Redazione dell'ordinativo da parte dell'U.O. Bilancio e affari generali utilizzando l'applicativo ProlabQ (o il sistema MepAT o Consip) se relativo a programmi di spesa
- Redazione della determina di acquisto e predisposizione dell'ordine (tramite pec) se spese con provvedimento

Affidamento dei servizi di educazione ambientale per l'anno scolastico 2014/15.

Obiettivo: Redazione dei documenti amministrativi per l'affidamento dei servizi di educazione ambientale per l'anno scolastico 2014/15. Redazione e approvazione dei capitolati d'appalto e del bando di gara entro il 18 luglio 2014.

Attività:

- Cura della parte amministrativa del confronto concorrenziale e stesura dei contratti di aggiudicazione.
- Analisi delle caratteristiche del servizio richiesto
- Ricerca su internet dei bandi di gara emessi da altri enti (parchi, comuni, regioni) per attività educative, per attività scolastiche e per interventi di educazione ambientale
- Strutturazione della procedura di selezione del contraente
- Definizione delle modalità di effettuazione del servizio
- Stesura dei capitolati d'appalto (n. 3) e delle clausole contrattuali
- Redazione della documentazione di gara

- Stesura del provvedimento del Dirigente Generale (adottato in data 18 luglio 2014) per l'approvazione della documentazione di gara
- Risoluzione dei quesiti posti in fase di gara
- Partecipazione alla commissione di gara e redazione dei verbali
- Stesura dei provvedimenti del Dirigente generale di aggiudicazione e redazione dei contratti
- Espletamento delle verifiche amministrative in ordine al possesso dei requisiti da parte delle imprese partecipanti

Concessione in uso gratuito dell'immobile CDA Magnola

Obiettivo: Coordinamento delle attività finali per la consegna dell'immobile al concessionario (inventariazione, controllo della documentazione amministrativa, verifica situazione dell'immobile, supervisione e adempimenti amministrativi per la messa a norma della struttura). Approvazione del contratto di concessione entro il 18 luglio 2014.

- Sopralluogo da parte dei funzionari dell'ufficio presso la struttura
- Verifica di tutta la documentazione amministrativa relativa all'immobile e catalogazione della stessa
- Verifica della funzionalità delle attrezzature e del materiale in dotazione
- Affiancamento alle imprese addette alla manutenzione degli impianti nei sopralluoghi per la verifica della conformità degli stessi alle normative vigenti
- Richiesta dei preventivi, redazione dei provvedimenti di spesa e degli ordinativi per gli interventi di manutenzione straordinaria necessari
- Sopralluoghi per la verifica dell'andamento dei lavori di manutenzione
- Riordino dei materiali della struttura con eliminazione di quello rotto, inutilizzabile o obsoleto
- Verifica dei beni con i dati risultanti dall'inventario
- Redazione del verbale (in contraddittorio) con il concessionario al momento della consegna dell'immobile
- Verifica della documentazione prevista dal contratto

Un adempimento particolarmente rilevante introdotto nel 2014 è relativo alla normativa sulla trasparenza (L. 190/2012) che prevede la pubblicazione di tutti i dati relativi ai contratti per l'affidamento di beni e servizi di qualsiasi importo. Tale disposizione è stata effettuata tramite l'inserimento nel sito dell'Osservatorio provinciale dei lavori pubblici dei dati richiesti. Il personale ha dovuto prevedere le modalità di inserimento di tale adempimento all'interno della procedura di spesa al fine di semplificarne l'effettuazione.

La chiusura dei Laboratori territoriali ha impegnato l'ufficio nelle attività di verifica e chiusura delle utenze, verifica dei beni inventariati e trasloco degli stessi, consegna dei beni affidati agli Educatori ambientali.

E' proseguito il lavoro di analisi delle modalità di sostenimento delle spese per valutare le possibili azioni di contenimento e di riqualificazione.

Viene monitorata mensilmente la situazione relativa alle spese di straordinari e missioni del personale dell'Agenzia, che nel corso del 2014 hanno subito un ulteriore calo rispetto all'anno precedente soprattutto per quanto riguarda le spese di missione dovuto principalmente all'utilizzo dei mezzi di servizio e del car-sharing. Le spese per straordinario sono invece incrementate soprattutto per il maggior impegno richiesto al personale a seguito della riorganizzazione dell'Agenzia.

Anche nel 2014 è stato significativo il monitoraggio della situazione di cassa, vista la difficoltà della Provincia ad effettuare i trasferimenti in modo conforme alle esigenze di liquidità segnalate, che ha comportato l'attivazione di nuove strategie per la gestione dei pagamenti e per l'assunzione degli impegni.

È da rilevare l'impegno relativo alle rendicontazioni dei progetti europei gestito interamente dal personale dell'ufficio che ha comportato numerosi contatti con i partner di progetto ed il controllore di primo livello. Si segnala una particolare difficoltà sulla conclusione del progetto Eulakes per i rilievi (ad avviso dell'Agenzia ingiustificati) effettuati dal JTS su alcune tipologie di spesa.

Ampio supporto è stato dato al Settore Tecnico per la tutela dell'ambiente per il controllo e la verifica delle rendicontazioni relative all'attività della Rete trentina di educazione ambientale (attività terminata in settembre 2014).

Durante l'anno è proseguito il supporto alla Direzione generale per le attività inerenti gli affari generali dell'Agenzia.

In particolare sono stati seguiti gli adempimenti richiesti in merito al Piano di prevenzione della corruzione per la Direzione e tutte le altre strutture: è stata rivista la mappatura dei processi (inizialmente effettuata dall'U.O. Giuridico-ispettiva), sono stati raccolte e rielaborate le dichiarazioni di incompatibilità presentate dai dipendenti, è stato fornito il supporto ai dirigenti nella compilazione delle relazioni annuali.

Importante è stata anche l'attività amministrativa svolta in collaborazione con i Settori dell'Agenzia nella fase precontrattuale (redazione dei capitolati d'appalto e della documentazione di gara per l'effettuazione di diverse procedure concorsuali per l'affidamento di servizi, scelta dei contraenti) per la verifica e il controllo dei requisiti richiesti dalla normativa in continua evoluzione.

4. Incarico di livello dirigenziale di studio ed analisi dei processi tecnologici e produttivi

I compiti peculiari dell'Incarico Speciale consistono nel fornire all'Agenzia ed alle altre strutture della Provincia ed agli enti locali assistenza e supporto tecnico specialistico in relazione alla valutazione di progetti di elevata valenza ambientale e nell'espressione di pareri nelle materie riguardanti le migliori tecniche disponibili (BAT – *Best Available Techniques*) per l'abbattimento di inquinanti, nonché collaborazione nello studio di nuove tecnologie applicate in campo ambientale.

Anche nel 2014 la struttura ha curato in via prioritaria una qualificata assistenza specialistica ai Settori ed alle Unità organizzative incardinate nell'APPA (U.O. Aria, agenti fisici e bonifiche, U.O. Acqua del Settore Tecnico per la tutela dell'ambiente), assicurando inoltre, in quanto necessario, adeguata rappresentanza dell'Agenzia provinciale per la protezione dell'ambiente ai tavoli tecnici provinciali ed, a livello nazionale, collaborazione interregionale ed interagenziale (ISPRA/ARPA-APPA).

4.1. Attività corrente

Rilascio di pareri tecnici e collaborazione nelle istruttorie I.P.P.C.

Nel corso del 2014 si è avuto modo di esprimere una serie di pareri tecnici riguardanti soprattutto pratiche in istruttoria di V.I.A. (Valutazione di impatto ambientale) e/o sottoposte alla disciplina I.P.P.C. (dall'acronimo inglese Integrated Pollution Prevention Control). In entrambi i casi si tratta di procedure volte a garantire l'ottimizzazione dei progetti sotto il profilo della qualità ambientale, prevenendo ogni forma di inquinamento e controllando le varie modalità con cui si manifestano gli impatti.

In particolare l'IPPC è una strategia, comune a tutta l'Unione Europea, finalizzata ad aumentare le "prestazioni ambientali" dei complessi industriali assoggettati alla cosiddetta Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA), secondo i seguenti principi generali stabiliti dalla Direttiva Europea 2010/75/CE:

- prevenire l'inquinamento utilizzando le migliori tecniche disponibili (BAT);
- evitare fenomeni di inquinamento significativo nelle diverse matrici ambientali;
- evitare la produzione di rifiuti, ovvero favorirne il recupero o l'eliminazione;
- garantire un utilizzo efficace dell'energia;
- organizzare il monitoraggio in modo integrato;
- prevenire gli incidenti e limitarne le conseguenze;
- assicurare un idoneo ripristino del sito alla cessazione definitiva dell'attività.

I progetti di maggiore complessità e rilevanza sotto il profilo ambientale hanno riguardato impianti dei settori energetico e del trattamento di rifiuti.

Partecipazione a comitati, commissioni, gruppi di lavoro e tavoli tecnici

Nel 2014 l'Incarico Speciale ha partecipato, in rappresentanza di APPA e della Provincia Autonoma di Trento, a numerosi tavoli tecnici a livello provinciale, nazionale ed internazionale in relazione alle materie collegate alla tutela dell'ambiente, nonché, portando proprie relazioni, ad iniziative di formazione, a meeting, convegni e seminari tecnici.

In particolare degni di nota risultano essere i tavoli tecnici istituiti presso i seguenti enti, Istituti ed organizzazioni, ai quali l'Incarico Speciale ha partecipato portando le esperienze maturate dall'Agenzia provinciale per la protezione ambiente di Trento:

1. ISPRA – Istituto superiore per la ricerca ambientale – Comitato Tecnico permanente:
 - Armonizzazione metodi di analisi, campionamento e misura – Metrologia qualità dell'aria;
 - Elaborazione, gestione, diffusione delle informazioni ambientali – Modellistica dell'atmosfera.
2. Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare
 - Revisione dell'Allegato X alla Parte quinta del D.Lgs 152/2006;
 - Definizione limiti di emissione in atmosfera per la combustione di biomasse;
 - Coordinamento per l'uniforme applicazione sul territorio nazionale della disciplina IPPC.
3. Bacino Padano (Regioni dell'area padana, P.A di Trento e Bolzano, Canton Ticino CH):
 - Definizione dei provvedimenti nell'ambito dell'Accordo del Bacino Padano;
 - Modellistica dell'atmosfera;
 - IN.EM.AR. – Inventari delle emissioni in aria.
4. Brenner Corridor Platform – Environmental Monitoring / Corridoio Piattaforma del Brennero - Gruppo monitoraggi ambientali (gruppo interregionale transfrontaliero comprendente Baviera, Tirolo, Provincia Autonoma di Bolzano, Provincia Autonoma di Trento, provincia di Verona):
 - Organizzazione dell'attività di monitoraggio specificamente dedicata all'autostrada del Brennero con la raccolta di dati sull'inquinamento atmosferico ed acustico.

Attività tecnico-ispettiva

sopralluoghi	55
segnalazioni amministrative	8
citazioni a testimonianza	1

indagini delegate	1
notizie di reato	7

INTERVENTI DI EMERGENZA AMBIENTALE

nell'orario di servizio	1
-------------------------	---

4.2. Progetti**Validazione Sistemi di Monitoraggio delle Emissioni (SME)**

Nel 2014 ha preso avvio un'attività specifica riguardante la Validazione dei Sistemi di Monitoraggio delle Emissioni (SME) in dotazione delle principali aziende in possesso di Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA) con rilevanti emissioni in atmosfera.

Il monitoraggio in continuo delle emissioni è un obbligo che oramai, a livello nazionale ed europeo, riveste una sempre maggiore importanza nel panorama della gestione degli impianti industriali e risulta fondamentale per una gestione moderna ed efficiente degli impianti stessi, anche dal punto di vista ambientale.

Il sistema SME in generale è caratterizzato da un gruppo di campionamento dell'effluente gassoso a camino (sonda, linea di trasferimento, eventuale sistema di condizionamento ed analizzatori), da un insieme di ulteriori sensori remoti (segnali di impianto e parametri caratteristici dei fumi), da un sistema dedicato all'acquisizione dei segnali provenienti da tali dispositivi e da un software che provvede al trattamento dei dati (validazione, elaborazione successive, archiviazione ed eventuale trasmissione degli stessi).

L'attività di validazione dei SME - che in provincia di Trento riguarda 11 aziende rientranti nella disciplina dell'AIA - consiste nella definizione con ciascuna azienda di un protocollo condiviso per la corretta configurazione e la gestione del SME, individuando gli eventuali adeguamenti necessari.

A tal fine, per ogni azienda, si procede attraverso una serie di ispezioni ambientali finalizzate alla raccolta documentale, all'effettuazione di misure in campo, alla verifica delle catene elettroniche che interfacciano i sistemi di misura ed i sistemi di acquisizione, elaborazione ed archiviazione dei dati, con la stesura di un rapporto finale nel quale, ad uso dell'autorità competente al rilascio dell'autorizzazione, sono riportati gli esiti delle verifiche con l'indicazione delle prescrizioni relative alla gestione del SME.

Nel 2014 sono stati validati complessivamente n° 12 SME di 7 aziende; la conclusione delle attività di ispezione su tutte le aziende è prevista e programmata entro il 2015.

Progetto “Combustione biomasse legnose

Su sollecitazione delle associazioni di categoria e con la collaborazione dell'Università di Trento – Dipartimento di Ingegneria Civile, Ambientale e Meccanica (DICAM), è stato svolto uno studio specifico riguardante la combustione delle biomasse legnose costituite da scarti di legno delle falegnamerie; si tratta in particolare di semilavorati stratificati di legno massiccio (legno lamellare, pannelli multistrato) nei quali vi è la presenza di minime quantità di collanti non clorurati (vinilici o poliuretanic).

Il progetto è stato finalizzato a raccogliere gli elementi tecnici necessari a supportare una proposta al Ministero dell'Ambiente di introdurre tali materiali fra i combustibili ammessi, verificando puntualmente se l'impiego di tali scarti comporta variazioni apprezzabili della qualità dei gas di combustione, ed individuando precisamente la tipologia degli scarti ammissibili e le eventuali prescrizioni impiantistiche che consentano di garantire la massima tutela ambientale.

Sono state pertanto effettuate una serie di test di combustione su diverse tipologie di biomassa legnosa, vergine e trattata, onde verificare, dal confronto dei risultati ottenuti, se la presenza dei collanti evidenziasse significativi peggioramenti della qualità delle emissioni ovvero delle ceneri residue.

Le indagini hanno riguardato l'analisi elementare delle varie tipologie di combustibile, nonché, per i vari test di combustione, il monitoraggio continuo dei principali inquinanti (CO, NOx) e dei parametri di combustione (T in camera di combustione, T dei fumi, O₂, CO₂), l'analisi sui campioni di fumi per la determinazione di inquinanti specifici (polveri, diossine, IPA), l'analisi sulle ceneri per la ricerca di cloro, metalli e diossine.

Lo studio è stato eseguito nella primavera 2014 presso un impianto installato alla facoltà di Ingegneria dall'Università degli studi di Trento, adeguatamente predisposto, mediante 6 distinte prove di combustione (3 con legno vergine e 3 con legno trattato in diversi formati e con diversi collanti), durante le quali sono state effettuate le determinazioni ed i prelievi per le successive analisi di laboratorio.

La ricerca ha consentito di evidenziare che le tipologie di legno trattato impiegate producono emissioni del tutto analoghe a quelle della legna vergine, con l'attenzione di impiegare colle esenti da cloro.

5. Settore Tecnico per la tutela dell'ambiente

Le attività di competenza del Settore sono previste dalla L.P. 11 settembre 1995, n. 11, istitutiva dell'APPA e dall'atto di riorganizzazione adottato con deliberazione della Giunta Provinciale n° 606 del 17/4/2014.

Dipendono dal Settore tecnico per la tutela dell'ambiente:

- UNITA' ORGANIZZATIVA ARIA, AGENTI FISICI E BONIFICHE
- UNITA' ORGANIZZATIVA ACQUA

Al Settore afferiscono direttamente :

- Attività inerenti la redazione dei pareri sui PRG e valutazione di impatto ambientale (vedi cap. 5.3)
- Attività nell'ambito della certificazione ambientale (vedi cap. 5.4);
- Attività relative all'informazione, formazione ed educazione ambientale allo sviluppo sostenibile. (vedi cap. 5.5)
- Attività presso il Villino Campi di Riva del Garda (vedi cap. 5.6.)

5.1. U.O. ARIA, AGENTI FISICI E BONIFICHE

← Formattati: Elenchi puntati e numerati

5.1.1 La valutazione e la gestione della qualità dell'aria

5.1.1.1 Attività tecnica di gestione e elaborazione dati monitoraggio della qualità dell'aria; attività corrente della rete di monitoraggio dell'aria

Nel 2014 la Rete provinciale di controllo della qualità dell'aria ha mantenuto gli standard operativi e qualitativi raggiunti nelle precedenti gestioni garantendo, per tutti i parametri, il livello quantitativo minimo di dati validi acquisiti previsto dalla normativa (>90%) coerentemente con il *programma di valutazione* della qualità dell'aria approvato nel corso dell'anno.

Relativamente alla dotazione strumentale, nel 2014 è stata effettuata la normale manutenzione e si è dato corso, secondo quanto previsto dal nuovo progetto di rete predisposto ai sensi del D.Lgs. 155/2010 e della nuova zonizzazione definitivamente approvata, al parziale ridimensionamento di alcuni punti di misura. Alla fine del mese di febbraio è stato rimosso dalla stazione di Trento via Bolzano lo strumento per la misura del PM2,5.

In conseguenza, al 31 dicembre 2014 la rete di monitoraggio risulta così strutturata:

Stazione	Località	CO	SO ₂	PM ₁₀	PM _{2,5}	NO _x	O ₃	BTX	IPA Metalli	Meteo
Trento PSC	parco S.Chiera		•	•	•	•	•		•	•
Trento VBZ	Gardolo	•		•		•		•		•
Piana Rotaliana	Mezzolombardo			•		•	•			•
Rovereto LGP	via Manzoni			•	•	•	•			•
Borgo VAL	via 4 Novembre			•	•	•	•			•
Riva GAR	via Trento			•		•	•			•
Monte Gaza	Malga Gaza			•		•	•			•
Avio A22	Avio	•		•		•				•
Mobile 1		•	•	•		•	•			•
Mobile 2		•	•	•		•	•			•

L'attuale configurazione, fatti salvi alcuni possibili ulteriori e piccoli aggiustamenti, è da considerarsi sostanzialmente 'definitiva' e coerente con il *programma di valutazione* della qualità dell'aria che troverà completa applicazione nel corso del 2015.

In sostanza non sono da prevedere ulteriori punti di misura e, dal punto di vista strumentale, si potrà/dovrà provvedere unicamente al mantenimento dei migliori standard tecnologici e qualitativi effettuando eventualmente sostituzioni limitate agli apparecchi che diverranno nel tempo obsoleti.

Da evidenziare che le misure strumentali previste, ridotte molto di numero rispetto al passato, potranno/dovranno essere affiancate ed integrate da (meno onerose) tecniche di modellazione che dovranno però essere conseguentemente implementate. Dal punto di vista operativo non sono intervenute particolari modificazioni riguardo l'attività di monitoraggio e si potrà pertanto mantenere lo stesso flusso di informazioni previsto dalla precedente normativa verso il pubblico, il Ministero per l'Ambiente e la Commissione Europea.

Per lo stesso motivo, in continuità con gli anni precedenti, nei mesi estivi (da aprile a settembre) è stato garantito anche il flusso di informazioni relativo al "sistema di sorveglianza sull'ozono", istituito ai sensi del D.Lgs. 183 del 2004 e sostanzialmente confermato dal D.Lgs. 155/2010.

A margine dell'attività di monitoraggio e grazie alle informazioni ottenute dalla rete, anche per gli inverni 2013/2014 e 2014/15 e per la parte di competenza dell'Agenzia, è stato gestito il Piano d'azione volto a fronteggiare possibili situazioni di inquinamento acuto.

Regolarmente confermata nel 2014, la partecipazione a tutte le riunioni del tavolo di Coordinamento sulla qualità dell'aria (tavolo Stato – Regioni introdotto formalmente dal 155/2010) in rappresentanza di APPA e Provincia Autonoma di Trento.

Relativamente all'utilizzo dei mezzi mobili, nel 2014 sono state concluse le 2 campagne annuali iniziate nel 2013 a Storo ed a Mezzano. È stata inoltre condotta nel periodo estivo una campagna di misura nel comune di Canazei nei pressi di Passo Pordoi.

Nel corso del 2013 si è dato avvio alle attività previste in capo all'APPA nel Progetto LIFE+ "Clean-Roads", approvato dalla Commissione europea nel 2012 ed avviato ufficialmente nel settembre 2012. Le attività di monitoraggio ed interpretazione dei dati di qualità dell'aria presso il sito di Cadino di Faedo sono proseguite come previsto dal progetto nel corso degli inverni 2013/14 e 2014/15.

Nel mese di dicembre è inoltre iniziata un'ulteriore campagna di monitoraggio nel comune di Ala.

Al solito, l'attività di monitoraggio effettuata in automatico dalle stazioni è stata integrata con campagne per la conferma "gravimetrica" della qualità delle misure di particolato condotte in automatico (misure equivalenti). Inoltre, i filtri raccolti in tali campagne sono stati analizzati in laboratorio per la determinazione dei metalli, degli IPA e del levoglucosano.

Presso la stazione di Trento Parco S. Chiara, la raccolta dei filtri e la successiva analisi in laboratorio per la determinazione dei metalli e degli IPA si è protratta per l'intero 2014. A tal proposito, in collaborazione con il Settore Laboratorio è proseguito anche nel 2014 il progetto di ulteriore approfondimento delle conoscenze sui 'contributi' delle varie fonti alle concentrazioni di PM presenti in atmosfera (*'source apportionment'*), attraverso anche analisi chimiche di ulteriore e maggiore dettaglio. Nel mese di ottobre è iniziata la raccolta dei filtri anche presso la stazione di Borgo Valsugana, al fine di poter applicare l'analisi di *'source apportionment'* anche a questo sito di misura.

Molto importante, come già in passato, la collaborazione con altre Agenzie (in particolare con APPA Bolzano ed altre Agenzie del nord Italia), al fine di migliorare la qualità delle misure attraverso scambio di esperienze, confronto di standard di misura, intercalibrazioni. A proposito di intercalibrazioni, nel 2014 a Terni è stata realizzata un'intercomparazione delle misure gravimetriche del PM10 e PM2,5 e della determinazione dei metalli.

In ambito informativo, è proseguita la collaborazione con l'attività di informazione del Settore, con presentazioni dedicate e specifiche sulla qualità dell'aria, serate pubbliche, lezioni e visite di scolaresche a stazioni di monitoraggio (scuole superiori, scuole professionali, scuole dell'obbligo).

5.1.1.2 Progetto di adeguamento della rete di misura ai sensi D.L. 13 agosto 2010, n.155

Nel 2014 è stata completata l'attività di progettazione della rete di misura e conseguente *Programma di valutazione* della qualità dell'aria ai sensi dell'articolo 5, comma 6, del decreto legislativo del 13 agosto 2010, n.155. Il documento, formalmente approvato dal Ministero nel mese di settembre 2014, descrive nel dettaglio quale debba essere la struttura della rete di monitoraggio della qualità dell'aria e quali ulteriori informazioni debbano essere acquisite al fine di garantire una corretta e completa valutazione per le *zone* definite relativamente alla nostra provincia.

Il progetto definitivo di rete non si discosta di molto dalla struttura già in essere, con la sola previsione di alcuni piccoli aggiustamenti che peraltro, nella quasi totalità, risultano già essere stati effettuati.

5.1.1.3 Inventario provinciale delle emissioni in atmosfera

Nell'ambito delle attività finalizzate alla gestione della qualità dell'aria, la predisposizione degli inventari delle emissioni in atmosfera, specificatamente previsti dalla normativa comunitaria e nazionale, rappresenta un passaggio propedeutico alla definizione degli strumenti di pianificazione nonché all'utilizzo di modelli matematici finalizzati alla valutazione della qualità dell'aria stessa. Gli inventari delle emissioni costituiscono una raccolta coerente dei valori delle emissioni disaggregati per attività, unità territoriale, combustibile utilizzato, inquinante e tipologia di emissione in un'unità spazio-temporale definita.

Per le attività di revisione dell'inventario delle emissioni atmosferiche della Provincia di Trento aggiornato al 2010, nonché gli approfondimenti in merito alle emissioni da trasporto stradale, realizzati nel corso del 2014, l'Agenzia è stata supportata dalla società Cisma S.r.l.. Tale lavoro, peraltro, è stato parallelamente effettuato dalla stessa società anche per la Provincia di Bolzano con la quale si è intrapreso un percorso di collaborazione fondato sulla condivisione del sistema INEMAR, al fine di disporre di risultati confrontabili ovvero di un inventario delle emissioni che possa dirsi anche "regionale".

INEMAR (INventario EMISSIONi ARia) è un database progettato per realizzare l'inventario delle emissioni in atmosfera che permette di stimare, in particolare, le emissioni dei principali macroinquinanti (SO₂, NO_x, COVNM, CH₄, CO, CO₂, N₂O, NH₃, PM_{2.5}, PM₁₀ e PTS) e degli inquinanti aggregati (CO₂eq, precursori dell'ozono e sostanze acidificanti) per numerosi tipi di attività e combustibili.

Secondo quanto disciplinato dalla normativa vigente, l'inventario provinciale va armonizzato con la disaggregazione su base provinciale dell'inventario nazionale. L'art. 22 del D.Lgs. 13 agosto 2010, n. 155 esplicita come ISPRA (Istituto Superiore

per la Protezione e la Ricerca Ambientale) provveda, ogni cinque anni, e per la prima volta con riferimento all'anno 2010, a scalare su base provinciale l'inventario nazionale, al fine di consentire l'armonizzazione con gli inventari delle regioni e delle province autonome. Per ciascun anno in riferimento al quale lo Stato provvede a scalare l'inventario nazionale su base provinciale, le regioni e le province autonome armonizzano, sulla base degli indirizzi espressi dal Coordinamento di cui all'art. 20, i propri inventari con tale inventario nazionale scalato su base provinciale.

Il processo di armonizzazione è stato effettuato e portato a termine nel corso dell'anno congiuntamente con i tecnici di ENEA (Agenzia nazionale per le nuove tecnologie, l'energia e lo sviluppo economico sostenibile).

5.1.1.4 Attività di aggiornamento dell'inventario provinciale delle emissioni in atmosfera

Nel corso del 2014 è stata realizzata, tramite una collaborazione esterna, una revisione dell'inventario provinciale delle emissioni in atmosfera aggiornato all'anno 2010, necessaria al fine di correggere le stime emissive della combustione domestica, considerati alcuni errori interpretativi dei risultati dell'indagine sui consumi di legna effettuata dal Servizio Statistica provinciale nel periodo ottobre-novembre 2012. Nell'ambito del medesimo incarico, è stato effettuato il ricalcolo delle emissioni da riscaldamento domestico a biomassa legnosa per gli inventari relativi agli anni 2005 e 2007.

Ai sensi dell'Art. 22, comma 3 dell'art. del D.Lgs. 155/2010, è stata effettuata l'armonizzazione dell'inventario delle emissioni elaborato a livello locale con l'inventario nazionale scalato su scala provinciale. Il lavoro di armonizzazione è stato svolto da ENEA in stretta collaborazione con l'Agenzia.

In seguito è stato realizzato, sempre tramite una collaborazione esterna, uno studio di approfondimento sugli indicatori relativi alle emissioni mobili, orientato alla verifica delle vendite di combustibile per autotrazione, definito "extra-rete", sul territorio provinciale ed alla definizione del parco circolante di ciclomotori, risultato anch'esso come un dato soggetto a numerose incertezze.

La ricerca di una sempre maggiore precisione nei dati di input per la stima delle emissioni in atmosfera, in particolare per i settori emissivi più rilevanti a scala provinciale ovvero il traffico stradale e la combustione domestica, e quindi il seguito che si sta dando in APPA a questa attività, rappresenta un tassello molto importante nell'ambito della tematica della qualità dell'aria. L'inventario è infatti uno strumento fondamentale per l'attività di pianificazione in materia di qualità dell'aria nonché per l'utilizzo di modelli matematici finalizzati alla valutazione dei livelli dei diversi inquinanti. Lo stesso D.Lgs. 13 agosto 2010, n.155, prevede che le regioni e le province autonome predispongano i rispettivi inventari delle emissioni con cadenza

almeno triennale e, comunque, con riferimento a tutti gli anni per i quali lo Stato provvede a scalare l'inventario nazionale su base provinciale, ovvero ogni cinque anni a partire dall'anno 2010.

5.1.2 La tutela del suolo e le attività di bonifica

5.1.2.1 Terre e rocce da scavo

La modifica della normativa apportata dall'art. 41 bis della legge n. 69/2013 ha introdotto di nuove semplificazioni in materia di gestione dei materiali ad scavo con conseguenti modifiche nell'applicazione operativa. L'Unità Organizzativa è stata impegnata a proseguire nei primi mesi del 2014 l'attività di informazione già avviata alla fine del 2013 relativamente all'applicazione della nuova normativa. Al fine della massima diffusione dei nuovi contenuti normativi si sono continuati perciò gli incontri informativi rivolti agli ordini professionali, operatori del settore e strutture provinciali.

Nel corso del 2014 l'U.O. Aria, agenti fisici e bonifiche ha ricevuto circa 1370 comunicazioni di gestione di materiali da scavo relative a nuove procedure, modifiche e chiusure di pratiche avviate. In base al protocollo di verifica amministrativa dei contenuti della domanda attivato con determinazione n. 18 di data 21 gennaio 2014 sono state avviate 24 pratiche di controllo di veridicità sulle comunicazioni (mod. 1) pervenute applicando il principio dell'estrazione di una nuova pratica ogni trenta pervenute.

I dati sono riassunti nella tabella seguente:

Gestione materiali da scavo	n.
Moduli Terre & Rocce	1370
Controlli di veridicità avviati	25

5.1.2.2 Partecipazione alle attività del 'comitato cave' e di supporto ad altre amministrazioni

In particolare si segnala la modifica del 2012 della legge provinciale sull'attività mineraria (L.P. 8/2006) che ha integrato la composizione del Comitato tecnico interdisciplinare con un rappresentante dell'Agenzia provinciale per la protezione dell'ambiente. Al Settore Tecnico per la tutela dell'ambiente è assegnata la predisposizione dell'istruttoria dei progetti di cava e attività connesse in preparazione alle attività del Comitato. Nel corso del 2014 l'attività svolta viene riportata nella successiva tabella:

Descrizione pareri	n.
Convocazione Comitato Cave	6
N. pratiche all'ordine del giorno	41

A far data dal 4 settembre 2014 a seguito dell'intervenuta riorganizzazione con deliberazione del Giunta Provinciale n.1513 è stata modificata la composizione del Comitato tecnico interdisciplinare che non prevede più la presenza di un membro dell'Agenzia.

Per quanto riguarda il supporto ad altre amministrazioni l'U.O. è chiamata, ai sensi di quanto disposto dall'art. 3, comma 8, del D.P.P. 9 giugno 2005 14-44 Leg., a fornire parere ai comuni per il rilascio dell'autorizzazione all'esercizio delle discariche di inerti. Il parere deve essere richiesto anche per l'autorizzazione alla deroga ai limiti di accettabilità. L'attività svolta nel corso del 2014 viene riportata nella successiva tabella:

Descrizione pareri	n.
Pareri per autorizzazione discariche inerti	2

5.1.2.3 La gestione dei rifiuti

Per quanto riguarda la gestione dei rifiuti, l'attività si è rivolta principalmente all'espressione dei pareri in ordine alla localizzazione degli impianti di gestione. Le procedure attivate che hanno richiesto l'espressione di parere riguardano gli impianti per il trattamento e il recupero dei rifiuti speciali derivanti da attività produttive, la cui localizzazione, in termini geografici, rappresenta una variante al Piano provinciale di smaltimento dei rifiuti; la seconda riguarda la localizzazione dei centri di raccolta materiale di livello comunale a supporto della raccolta differenziata dei rifiuti urbani da localizzare ai sensi della L.P. 5/98.

Pareri per localizzazioni	n.
Impianti trattamento rifiuti	1
Centri raccolta materiali	2

Si precisa che qualora l'impianto superi la soglia limite di assoggettabilità a procedura di VIA la stessa procedura comprende la localizzazione nel Piano provinciale di smaltimento dei rifiuti e pertanto è conteggiato nei pareri resi nell'ambito della VIA.

5.1.2.4 Rapporto Rifiuti 2014

Nel 2014 sono stati elaborati i dati relativi alle tipologie e alle quantità di rifiuti urbani prodotti e gestiti nell'anno 2013, secondo dei criteri formali, e trasmessi a ISPRA per l'elaborazione del Rapporto annuale dei rifiuti.

5.1.2.5 Attività di segnalazione alle Autorità Comunali di abbandono di rifiuti

A seguito di segnalazioni relative all'abbandono di rifiuti l'U.O. provvede a segnalare la necessità di intervento ai Sindaci dei comuni interessati fornendo le indicazioni sulle procedure da adottare ai sensi dell'art. 90 del TULP.

Anno	Numero totale pratiche
2014	42

5.1.2.6 Autorizzazioni per la messa in sicurezza di discariche rinvenute

Nei casi in cui sia stata riscontrata la presenza di vecchie discariche di RSU non bonificate e qualora non ricorrano le condizioni di sito inquinato, l'approccio procedurale prevede di privilegiare interventi di messa in sicurezza dei rifiuti all'interno dell'areale in cui gli stessi sono stati rinvenuti, anche ricorrendo a tecniche che implicino la movimentazione, la ricollocazione, il trattamento, la separazione e il riutilizzo degli stessi. Il progetto e le operazioni conseguenti devono essere autorizzati dall'A.P.P.A. secondo le modalità previste dall'art. 77, comma 1 ter del Testo Unico.

A seguito di specifica istanza sono state rilasciate le seguenti autorizzazioni:

Descrizione	n.
Autorizzazioni messa in sicurezza	2

5.1.2.7 Riconoscimento di fondi naturali

In base al protocollo tecnico/amministrativo, emanato dalla Giunta provinciale nel 2009 ai sensi dell'art. 240 del D.Lgs. 152/2006, per il riconoscimento di fondi naturali dei terreni è possibile gestire le terre e rocce da scavo, provenienti da delimitati ambiti geografici, con valori limite per i metalli caratteristici superiori alle concentrazioni di soglia di contaminazione, qualora non associati a contaminazioni di origine antropica. Nel corso del 2014 sono proseguiti gli incontri con i tecnici incaricati della realizzazione degli studi di riconoscimento del fondo naturale nei comuni di Castelnuovo e Novaledo e della Val dei Mocheni. Per quanto riguarda i fondi locali sono stati riconosciuti complessivamente l'esistenza di tre fondi nei comuni rispettivamente di Giovo, Malè e Trento.

Descrizione	n.
Riconoscimento fondi naturali	3

5.1.2.8 La bonifica dei siti contaminati

Secondo quanto previsto dal D.Lgs 152/2006 nel Titolo 5, parte IV e dall'art. 77-bis del T.U.L.P. in materia di tutela dell'ambiente dagli inquinamenti, l'Agenzia provinciale per la protezione dell'ambiente, ha un ruolo centrale nell'approvazione dei documenti previsti dalla sopraccitata normativa nell'ambito dei procedimenti di bonifica.

L'Unità Organizzativa aria, agenti fisici e bonifiche è la struttura operativa dell'Agenzia individuata per esprimere le valutazioni sui documenti relativi ai procedimenti di bonifica, rilasciate direttamente ai Comuni o all'Ufficio Ciclo dei rifiuti e bonifica dei siti inquinati.

Nel corso del 2014 l'U.O. ha fornito il supporto tecnico-scientifico alle amministrazioni comunali per gli interventi di bonifica con messa in sicurezza e ripristino ambientale, con particolare riferimento ad interventi riguardanti punti vendita di carburanti e sversamenti accidentali. Ogni procedimento richiede più pareri in relazione alle fasi di bonifica del sito (caratterizzazione del sito, progetto di bonifica, analisi di rischio, ecc.) e nella tabella seguente si riportano i totali:

Descrizione	n.
Pareri procedure di bonifica	98

Particolare rilevanza ricopre l'attività di controllo delle indagini sul campo che sono totalmente a carico dei tecnici dell'Agenzia, sia dell'Unità Organizzativa che dell'U.O. Giuridico Ispettiva, per quanto riguarda l'acquisizione dei campioni in contraddittorio e del Settore Laboratorio, per quanto riguarda le analisi chimiche. In particolare nel 2014 i tecnici dell'U.O. unitamente ai tecnici del Settore Laboratorio hanno lavorato alla definizione di una metodologia per il campionamento e l'analisi da applicare nell'ambito dei monitoraggi di gas interstiziali e aria ambiente.

I tecnici e funzionari dell'Unità Organizzativa sono impegnati inoltre nel continuo confronto con i professionisti e i responsabili delle bonifiche dei siti contaminati per la corretta applicazione della norma ed in particolare a fornire supporto ai servizi tecnici della Provincia autonoma di Trento che si trovano ad affrontare problematiche per la bonifica di siti contaminati rinvenuti nel corso della realizzazione delle opere pubbliche.

Nel corso del 2014 l'U.O. ha partecipato ai lavori di tre gruppi di lavoro: uno presso il Ministero dell'Ambiente e della tutela del territorio e del mare relativo all'emanazione di linee guida per l'elaborazione delle analisi di rischio in determinati contesti, due in

seno al sistema agenziale relativamente alle opere lineari e alla validazione dei dati analitici.

L'U.O. partecipa inoltre alla rete fra soggetti pubblici e privati RECONNET.

5.1.2.9 Censimento, analisi e studio dei depositi industriali in Valsugana

Nel corso del 2014 è proseguita la partecipazione all'attività di censimento, analisi e studio dei depositi industriali in Valsugana. Si è quindi pervenuti alla mappatura dei luoghi di deposito, autorizzati e non, delle scorie e delle polveri di abbattimento fumi di acciaieria. Si è eseguita un'accurata attività di indagine e di caratterizzazione dei siti che sono stati posti sotto controllo.

È in corso di stesura la relazione finale dell'attività svolta.

5.1.2.10 Applicativo web GAA e GAA-TA

Con l'istituzione dell'U.O. Aria, agenti fisici e bonifiche è stato sospeso l'utilizzo dell'applicativo gestionale web GAA. La sospensione è dovuta a diversi fattori, ma in particolare a una certa ridondanza e difficoltà di integrazione con l'applicativo PiTre. E' in corso una valutazione in merito alla prosecuzione dell'utilizzo dello strumento.

L'applicativo web GAA-TA che ha lo scopo di raccogliere e confrontare i dati analitici relativi ai procedimenti di bonifica è tuttora operativo, anche se è stata avviata un'azione volta a migrare su un altro applicativo giudicato più adatto alle necessità operative.

5.1.3 Gli agenti fisici

Con la Delibera della Giunta Provinciale n. 606 del 17/4/2014 l'Agenzia provinciale per la protezione dell'ambiente è stata riorganizzata. In seguito a tale previsione, le procedure relative alle bonifiche dei siti contaminati, alle terre e rocce da scavo e all'abbandono dei rifiuti sono rimaste di competenza dell'Agenzia provinciale per la protezione dell'ambiente ed in particolare al Settore tecnico per la tutela dell'ambiente, mentre le altre autorizzazioni, a partire dal 1° Maggio 2014, sono diventate di competenza del nuovo Servizio Autorizzazioni e valutazioni ambientali.

Con questa nuova impostazione non rientrano quindi più nelle competenze dell'Agenzia molte delle attività inerenti gli *agenti fisici* e quelle rimaste riguardano principalmente l'aspetto dei controlli descritti nello specifico capitolo della presente relazione.

Fanno ancora capo all'U.O. e più in generale al Settore, l'istruttoria per l'*espressione dei pareri* di competenza dell'Agenzia per quanto riguarda gli agenti fisici e la cura degli adempimenti afferenti l'attuazione delle misure di risanamento acustico previste

dai piani di settore e dalla normativa provinciale vigente nel rispetto delle attribuzioni riservate ad altri enti o strutture provinciali.

In termini numerici, a partire dal momento della riorganizzazione si sono dovuti esprimere solo alcuni singoli pareri cui si è dato corso attingendo principalmente alle professionalità ancora presenti all'interno dell'U.O. giuridico-ispettiva, stante il fatto che la riorganizzazione ha determinato il sostanziale completo spostamento del personale precedentemente dedicato a queste attività al nuovo Servizio Autorizzazioni e valutazioni ambientali.

5.2. U.O. ACQUA

Nel corso del 2014 l'U.O. Acqua ha coordinato le seguenti attività:

- Attività tecnica di gestione e elaborazione dati monitoraggio della qualità dell'acqua, attività di monitoraggio sul campo e in laboratorio, trasmissione reports e fornitura di collaborazioni nell'ambito del Sistema informativo ambiente e territorio;
- Relazioni descrittive sullo stato di qualità e partecipazione a progetti;
- Restituzione pareri per:
 - autorizzazione allo scarico di rifugi alpini ed escursionistici
 - Autorizzazione o rinnovo allo scarico di acque reflue industriali in fognatura
 - autorizzazione di scarichi provenienti da pubbliche fognature
 - concessioni o varianti di concessioni di derivazioni d'acque
 - istruttorie Valutazione di impatto ambientale
 - valutazione dell'interesse ambientale

5.2.1 Attività tecnica di gestione e elaborazione dati monitoraggio della qualità dell'acqua; attività corrente della rete di monitoraggio dell'acqua

Nel corso del 2014 sono stati raccolti i campioni per l'analisi delle comunità biologiche necessari a soddisfare le richieste della Direttiva Quadro Acque 2000/60/CE recepita dal D.Lgs.152/06 e suddivisa nei tre tipi di monitoraggio: sorveglianza, operativo e rete nucleo. Nel 2014 è continuato il monitoraggio ai sensi del D.Lgs. 152/06, iniziato ufficialmente nel 2010, che prevede oltre all'analisi chimica, l'applicazione di nuovi indici biologici per il macrobenthos e per le diatomee sui corsi d'acqua e per le macrofite e per il benthos di fondo sui laghi in adempimento a quanto previsto dalla direttiva 2000/60/CE.

In previsione della redazione del piano di tutela delle acque, nel corso del 2014 sono stati inoltre monitorati con un monitoraggio di indagine ulteriori 79 corpi idrici fluviali

per i quali, in base ad analisi puntuali, erano emerse delle incertezze sull'attribuzione del rischio in base all'analisi delle pressioni.

Per le analisi chimiche ci si è avvalsi della collaborazione del Settore laboratorio, mentre i prelievi e le analisi biologiche sono state eseguite dal u.o. acqua.

5.2.1.1 Monitoraggio dei corsi d'acqua

Nel corso del 2014, sono stati monitorati i corpi idrici fluviali presenti in rete di monitoraggio, seguendo le indicazioni di frequenza e modalità di campionamento predisposte da IRSA (Istituto di ricerca sulle acque) e dal MATTM. I campionamenti per le analisi chimiche sono stati condotti in parte dall'u.o. acqua e in parte dal Settore laboratorio, che ha eseguito anche tutte le analisi chimiche.

Per l'applicazione degli indici biologici, l'u.o. acqua ha provveduto sia alle analisi di campo che alle analisi di laboratorio.

Per i corpi idrici fluviali in sorveglianza è prevista l'applicazione degli indici biologici almeno una volta ogni sei anni. La rete di sorveglianza provinciale è composta da 40 corpi idrici, di cui 1 monitorato nel corso del 2014.

Per i corpi idrici fluviali inseriti nel monitoraggio operativo è prevista l'applicazione di tali indici almeno una volta ogni tre anni. La rete operativa provinciale è composta da 38 corpi idrici, a rischio di non raggiungere gli obiettivi ambientali previsti dal D.Lgs. 152/06, di cui 15 monitorati nel 2014.

Per i corpi idrici fluviali in rete nucleo è prevista l'applicazione di tali indici almeno una volta ogni tre anni. La rete nucleo provinciale è composta da 28 corpi idrici, di cui 6 monitorati nel corso del 2014.

Nel corso del 2014 sono stati inoltre inseriti in rete di indagine ulteriori 79 corpi idrici per i quali sono emerse in base ad analisi puntuali delle incertezze sull'attribuzione del rischio: questi corpi idrici sono stati pertanto sottoposti a monitoraggio con gli indici biologici previsti dal D.Lgs. 152/06. Inoltre, in adempimento a quanto prescritto dal D.Lgs. 152/06 nel 2013 è continuata l'applicazione del metodo IDRAIM per il rilievo della Qualità Morfologica (IQM) dei corsi d'acqua trentini.

Nel corso del 2014 è stato rilevato l'Indice di Qualità Morfologica su 100 corpi idrici.

5.2.1.2 Monitoraggio dei laghi e bacini artificiali

Il Settore è stato impegnato nell'anno 2014 nella conduzione del monitoraggio dei seguenti laghi e bacini artificiali:

Garda, Toblino, Cavedine, Levico, Caldonazzo, Ledro, Molveno, S. Giustina, Terlago e Serraia.

Il monitoraggio ha previsto sei campionamenti l'anno per tutti i laghi in rete di monitoraggio.

Le campagne sono state eseguite con l'imbarcazione e l'ausilio dei Vigili del Fuoco Volontari di Riva del Garda e di Ledro per effettuare il monitoraggio rispettivamente dei laghi di Garda e di Ledro e con la collaborazione del Servizio Bacini Montani per gli altri laghi.

I campionamenti sono stati condotti da tecnici del Settore, le analisi chimiche in parte dal Laboratorio di idrobiologia di Riva del Garda ed in parte dal Settore Laboratorio e controlli. Le analisi delle sostanze pericolose sono state eseguite sempre dal Settore Laboratorio e controlli, quelle biologiche relative alla composizione quali-quantitativa del fitoplancton e della clorofilla dai laboratori di idrobiologia di Mattarello e di Riva del Garda.

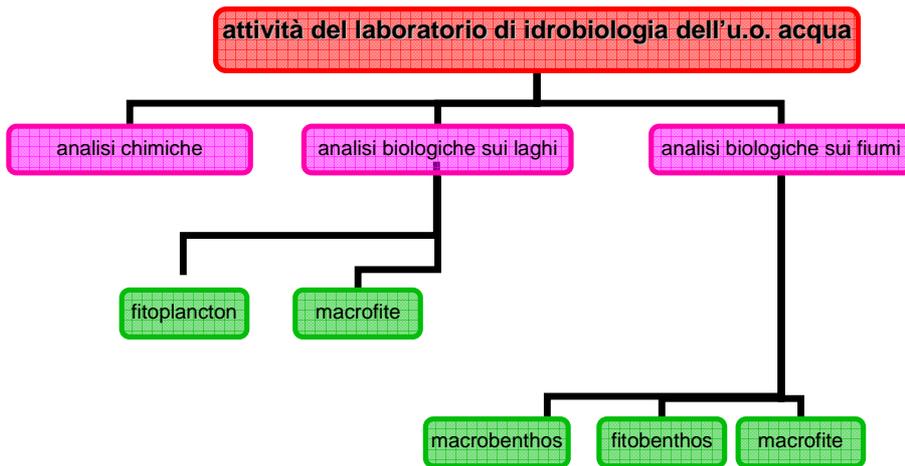
Avvalendosi del Laboratorio di idrobiologia di Riva del Garda, è continuato il lavoro di monitoraggio per lo studio dello stato trofico del Lago di **Garda**. Ogni mese si è proceduto all'acquisizione di una serie di parametri chimico fisici e biologici (fitoplancton e zooplancton) su una stazione scelta in base alla morfologia del lago, prelevando ed analizzando campioni su tutta la colonna d'acqua fino al punto di massima profondità. Il punto di monitoraggio, collocato sul confine con le regioni Veneto e Lombardia, è stato esaminato dodici volte nel corso dell'anno.

Anche il Lago della **Serraia** è stato monitorato per 8 volte al fine di seguirne il trend evolutivo e di calibrare l'impianto di ossigenazione. Per ogni campionamento si è proceduto all'acquisizione di una serie di parametri chimico fisici e biologici (fitoplancton).

Sui laghi in cui è previsto il controllo della balneabilità delle acque, come attività di supporto all'Azienda Sanitaria, sono stati analizzati campioni d'acqua per la determinazione e il conteggio delle alghe appartenenti al gruppo delle Cyanophyta e l'analisi della clorofilla. Da maggio a settembre sono stati esaminati in totale 65 campioni così suddivisi: 5 Idro, 15 Garda, 10 Ledro, 15 Caldonazzo, 5 Levico, 5 Serraia, 5 Canzolino e 5 Terlago.

5.2.1.3 Attività Analitica

All'U.O. acqua afferiscono anche i laboratori di idrobiologia di Riva del Garda e Mattarello dove è proseguita l'attività analitica, secondo il diagramma sotto evidenziato:



Nella tabella successiva viene rappresentata in termini quantitativi l'attività relativa al monitoraggio: campionamenti ed analisi.

Attività di monitoraggio nell'anno 2014: campionamenti ed analisi

	Frequenza di campionamento nell'anno	Stazioni di campionamento	N° campioni prelevati	N° analisi biologiche effettuate	Campioni Analisi chimiche
Lago di Garda	12	1	108	36	99
Lago di Ledro	6	1	30	18	30
Lago di Caldonazzo	6	1	30	12	
Lago della Serraià	8	1	32	16	
Lago di Levico	6	1	30	12	
Lago di Molveno	6	1	36	12	
Lago di Toblino		1			
Lago di Cavèdine	6	1	30	12	20
Lago di S.Giustina	2	1	12	4	
Lago di Terlago	1	1	3		
Balneazione			68	136	
Corsi d'acqua – analisi IBE	1	1	1	1	
Corsi d'acqua – monitoraggio diatomee	2	72	119	119	
Corsi d'acqua – macrobenthos met. ICM Star	3	71	155	155	

Corsi d'acqua rilievi idromorfologici					
Analisi biologiche su campioni prelevati nell'ambito delle reperibilità				11	
Prelievo campioni su corsi d'acqua per analisi chimiche da analizzate da SL	variabile	163	1083		
T O T A L E			1737	544	149

Sono inoltre state eseguite campagne di monitoraggio specifiche su corsi d'acqua per situazioni particolari, al fine di aumentare la conoscenza ed evidenziare le pressioni. In particolare sono stati effettuati una serie di campionamenti, conteggiati nella tabella precedente su:

- Roggia di Terlago
- Rio Coste

5.2.1.4 Monitoraggio in continuo dei corsi d'acqua

Nel corso del 2014 si è provveduto alla consueta gestione delle sette centraline fisse adibite al controllo in continuo della qualità delle acque superficiali, collocate nei siti riportati nella tabella sottostante dalla quale si evincono anche i parametri misurati.

Corso d'acqua	Località	Temp	Cond	O ₂ disc	PRX	Torb	pH	NO ₃
Sarca	Torbole	•	•	•	•	•	•	
Adige - Canale Biffis	Avio - Turrini	•	•	•	•	•	•	
Brenta	Grigno – Filippini	•	•	•	•	•	•	
Chiese	Storo – P.te Tedeschi	•	•	•		•	•	
Rio Lavisotto	Trento	•	•	•		•	•	
Rio Coste	Rovereto - Zona ind.	•	•	•	•	•	•	•
Torrente Varone	Riva del Garda	•	•	•		•	•	

I dati rilevati dalle centraline vengono raccolti, validati, elaborati e confrontati con la finalità di determinare l'andamento chimico-fisico dei vari corsi d'acqua oggetto del monitoraggio.

Dal punto di vista operativo, per tutto il 2014 si sono mantenuti gli standard operativi e qualitativi raggiunti nelle precedenti gestioni garantendo, per tutti i parametri, il livello quantitativo minimo di dati validi acquisiti maggiori del 90%.

Sono state eseguite alcune modifiche ai sistemi di prelievo dell'acqua presso le centraline , operazioni che hanno migliorato sia la qualità del prelievo che gli aspetti legati alla sicurezza.

5.2.2 Supporto tecnico e informativo, coordinamento e rapporti con altri enti, dipartimenti o servizi, espressione di pareri a supporto della pianificazione correlati con lo stato di qualità dell'acqua.

Nel corso dell'anno sono stati elaborati pareri relativi all'interesse ambientale per la costruzione di centraline idroelettriche (norme di attuazione PTA 2004 e deliberazione della Giunta provinciale n. 783 del 2006 e s. m.) e pareri resi ad APRIE per la concessione di derivazioni idriche, nonché pareri di cui agli art.17 ter, 21 e 24 del DPGP 26 gennaio 1987, n. 1-41/Leg. Nel corso del 2014 sono state compilate le schede WISE-Soe (Water Information System for Europe – State of the Environment) per il MATTM e per l'Agenzia Europea per l'Ambiente con i dati di qualità dei corpi idrici relativi all'anno 2012 secondo i format predisposti da ISPRA.

Di seguito il resoconto sull'attività relativa alla restituzione pareri:

Pareri espressi	numero
Pareri relativi all'interesse ambientale (Deliberazione della G.P. 783 /2006	27
Pareri su concessione di acqua pubblica proc. semplificata	65
Pareri su concessione di acqua pubblica proc. ordinaria	10
Pareri rifugi alpini	2
Pareri scarico ai comuni	7

Il personale ha partecipato a:

- riunioni relative a progetti relativi al Piano di gestione dei bacini idrografici delle Alpi Orientali e del Po;
- riunioni relative al Decreto Legislativo 152/06 e D.M. correlati;
- conferenze di Servizi.

Per quanto riguarda i laghi il personale ha partecipato a riunioni specifiche per la pianificazione del monitoraggio e la classificazione congiunta del lago di Garda, in collaborazione con ARPA Veneto e ARPA Lombardia, coordinati dall'Autorità di Bacino del Po.

Si è partecipato al gruppo di lavoro delle reti delle riserve del Basso Sarca contribuendo alla redazione di pareri tecnici, esaminando proposte progettuali e collaborando alla redazione e alla realizzazione di progetti di riqualificazione lungo l'asta del Fiume Sarca. Per la rete delle riserve è stato applicato l'Indice di Funzionalità Perifluviale (IFP) al lago di Cavedine evidenziando nella relazione tecnica alcune proposte di recupero ambientale delle sponde.

Si è inoltre partecipato a vari gruppi di discussione, nell'ambito dei tavoli tecnici istituiti con gli altri enti competenti in materia di pianificazione e controllo ambientale delle acque superficiali finalizzati alla valutazione dell'indice ISECI per la fauna ittica dei corsi d'acqua e sono state eseguite varie elaborazioni.

Il Settore è altresì coinvolto nel progetto europeo "LIFE T.E.N. (Trentino Ecological Network): a focal point for a Pan-Alpine Ecological Network" che si propone di realizzare sul territorio provinciale una Rete ecologica polivalente. In particolare l'Agenzia fa parte del Gruppo Guida che supporta la gestione generale del progetto ed è coinvolta nell'azione A7 "Definizione di linee guida provinciali per la gestione dei boschi umidi (91E0) e della vegetazione in alveo in Trentino" e nell'azione C.7. "Azione dimostrativa di tutela di habitat: promozione di azioni di recupero di boschi umidi (91E0) in zone umide lentiche e lotiche".

Il Settore ha organizzato in collaborazione con il CISBA (Centro Italiano Studi Biologia Ambientale) il "CORSO AVANZATO PER IL CONSOLIDAMENTO DELLE CONOSCENZE SULLE DIATOMEE BENTONICHE (18 -21 marzo 2014)" ed il Workshop "LE DIATOMEE NEL BIOMONITORAGGIO DEI CORPI IDRICI FLUVIALI E LACUSTRI: STATO DELL'ARTE A TRE ANNI DALL'APPLICAZIONE DEL DM 260/2010 E PROSPETTIVE FUTURE (21 marzo 2014)".

Oltre all'organizzazione logistica e tecnica, Il personale ha partecipato al corso in qualità di docente.

Con i dati prodotti durante l'esercizio di intercalibrazione previsto dal corso è stato prodotto un articolo, pubblicato sulla rivista Biologia Ambientale: M. Torrisi, C. Monauni, R. Zorza, V. Della Bella, M. Siligardi, C.E. Wetzel, Luc Ector (2014). *Ring-test su identificazione e protocollo di conteggio di diatomee bentoniche svolto all'Agenzia Provinciale per la Protezione dell'Ambiente di Trento (APPA)*. Biologia Ambientale, 28 (2):1-15.

Inoltre, sempre in collaborazione con CISBA e con ARPA Lombardia il Settore ha organizzato il corso "CORSO PER IL CONSOLIDAMENTO DELLE CONOSCENZE SUL FITOPLANCTON LACUSTRE" svoltosi a Riva del Garda dal 28 al 30 maggio 2014. Oltre all'organizzazione logistica e tecnica, Il personale ha partecipato al corso in qualità di docente.

5.2.2.1 Gestione ed elaborazione dei dati riguardanti la qualità delle acque

Fino alla seconda metà del 2014 la gestione dei flussi dati è stata semi-manuale, con i dati prodotti dall'agenzia conservati in archivi separati. L'obiettivo di medio periodo è di standardizzare tutti i flussi di produzione e raccolta dati, indirizzandoli in un unico contenitore al fine di una gestione unitaria per favorirne la conservazione, l'analisi e l'elaborazione con possibilità di raffronto/correlazione. A fine 2014 si è conclusa una prima fase di riorganizzazione dei flussi: è stato creato un database Oracle su server APPA presso il Laboratorio, con applicativo ProLabQ adeguatamente personalizzato. Il database del Laboratorio genera dei file XML corrispondenti ai rapporti di prova, che vengono controllati e caricati nel nuovo database del Settore tecnico. Da lì possono essere quindi gestiti ed estratti con notevole dettaglio e controllo. Il sistema è pronto per accogliere anche dati analitici da altri fornitori nello stesso formato XML.

Per le elaborazioni, invece, sempre a fine 2014 si è conclusa l'iniziativa TA034 del piano sviluppo SINET 2013: parte di esso è consistita nella creazione e strutturazione di un database con estensione GIS e nella realizzazione di una procedura di lettura degli stessi file di cui sopra. Il sistema non dispone per ora di un interfaccia/gestionale predefinita ma può essere facilmente agganciato dai sistemi GIS o anche gestito da applicativi come OpenOffice.org Base o Microsoft Access, entro cui sviluppare query ed estrazioni estemporanee per specifici obiettivi. Anche in tema di elaborazione dati sono previste attività di sviluppo nel medio periodo.

Sono state infine eseguite le elaborazioni relative alle seguenti trasmissioni ufficiali all'Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale (ISPRA) nel Sistema Informativo Nazionale per la Tutela delle Acque Italiane (SINTAI):

- Annuario sullo stato chimico delle acque sotterranee – SCAS dati 2013;
- Schede 4 e 4.1 secondo DM Ambiente n. 198/02 del 18 settembre 2002 (Vita dei pesci) – dati 2010 – 2012.

5.2.2.2 Revisione e controllo delle prescrizioni di monitoraggio contenute nelle Delibere di concessione delle piccole derivazioni idroelettriche

Nel corso dell'anno 2014 l'U.O. Acqua ha incominciato a strutturare l'attività di controllo sulle prescrizioni contenute nelle Delibere di concessione delle piccole derivazioni idroelettriche.

In particolar modo si è strutturato un database degli impianti soggetti a prescrizioni di tipo ambientale in capo all'APPA-TN, che riguardavano il monitoraggio ambientale: ad esempio monitoraggi IBE, IFF ed analisi chimico-fisiche oppure PMA (Piano di Monitoraggio Ambientale) oppure ancora interventi di riqualificazione fluviale. Il database è stato costruito su foglio Excel e riporta il corpo idrico soggetto a

derivazione, gli enti che si occupano della progettazione dell'impianto, quelli che si occupano delle attività di monitoraggio, le varie scadenze relative ai monitoraggi e le comunicazioni ricevute in merito. Per ogni pratica è inoltre stata strutturata una cartella contenente il PMA e le relazioni di monitoraggio consegnate alle Strutture Provinciali di riferimento. Si è cominciato a costruire, col supporto della stazione SIAT della Direzione dell'APPA-TN, un database georeferenziato con le varie stazioni di monitoraggio definite nei PMA.

L'attività di controllo hanno previsto l'invio di comunicazioni di sollecito di monitoraggio o di documentazioni mancanti (es.relazioni o report annuali) ed eventuali sopralluoghi per verificare le condizioni delle opere o in contraddittorio durante le attività di monitoraggio.

Le pratiche di piccole derivazioni idroelettriche contenenti prescrizioni di monitoraggio idrobiologico sono circa 30 e di queste circa 20 hanno un vero e proprio PMA, le altre presentano solo delle prescrizioni ambientali.

5.3 ATTIVITA' INERENTE LA REDAZIONE DI PARERI SU PRG E VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE

I pareri tecnici rilasciati dal Settore Tecnico per la tutela dell'ambiente riguardano le seguenti procedure:

- Piani Regolatori Generali comunali e loro varianti;
- progetti sottoposti alle procedure di valutazione dell'impatto ambientale;
- localizzazione di impianti di gestione dei rifiuti;
- approvazione dei progetti di opere pubbliche.

Nell'ambito della procedura di valutazione d'impatto ambientale della L.P. 28/1988 e s.m. il Settore Tecnico ha predisposto i pareri sulle materie ambientali sui progetti di opere e interventi privilegiando un approccio intersettoriale sui fattori ambientali acqua, aria, suolo, gestione dei rifiuti, rumore e campi elettromagnetici.

L'attività si articola sull'analisi del progetto e dello studio d'impatto ambientale basata sul confronto interdisciplinare indispensabile per una gestione integrata della fase istruttoria per l'elaborazione finale del parere, che raggruppa ed assume in sé il contributo delle varie figure professionali interne alle Unità Organizzative (U.O. Acqua e U.O. Aria, agenti fisici e bonifiche).

La fase di analisi è facilitata dalla trasmissione della documentazione tecnica in formato elettronico, utilizzando le nuove tecnologie di comunicazione della rete, e consente la consultazione degli elaborati progettuali e dello studio d'impatto ambientale da parte di tutte le strutture del Settore. Con l'ausilio di una check-list

condivisa viene elaborato il parere che evidenzia le questioni ambientali rilevanti in merito alla tutela dell'ambiente dagli inquinamenti.

Nel corso del 2014 le pratiche VIA depositate sono state in totale 42 e delle quali è stato reso il parere, così suddiviso, nei diversi procedimenti:

Procedure di VIA	Numero pareri
Progetti	24
Procedure di verifica	18

Il medesimo approccio metodologico è utilizzato per l'analisi e la valutazione dei Piani regolatori generali comunali e loro varianti. Altri pareri tecnici sono stati evasi in ordine alle competenze attribuite all'ufficio.

Descrizione pareri	n.
P.R.G.	42
Pareri tecnici	2

Ulteriore attività di analisi di opere e progetti è svolta nell'ambito della partecipazione a Comitati, Commissioni e Conferenze dei Servizi e altri organismi collegiali della PAT in cui l'Agenzia esprime pare in ordine alle materia di tutela dell'ambiente dagli inquinamenti.

Descrizione	n.
Conferenze dei Servizi	31

5.4 ATTIVITA' NELL'AMBITO DELLA CERTIFICAZIONE AMBIENTALE

5.4.1 Supporto tecnico EMAS

L'Agenzia è coinvolta direttamente nel diffondere e garantire la credibilità del regolamento EMAS, in quanto parte del sistema delle Agenzie ambientali che fornisce il supporto tecnico al Comitato EMAS. Tale supporto è richiesto in occasione sia della registrazione dei siti, sia dell'accreditamento degli organismi di verifica sul territorio provinciale. Il Comitato EMAS, attraverso ISPRA, richiede ad APPA informazioni sulla conformità legale delle organizzazioni che presentano domanda di registrazione.

Nel 2014 l'Agenzia ha corrisposto ad ISPRA le informazioni richieste nell'ambito delle istruttorie per la registrazione EMAS di tre organizzazioni. Ha fornito inoltre i dati per l'analisi ambientale iniziale a due strutture richiedenti il marchio.

Nel 2014 ha inoltre partecipato, con il Consorzio dei Comuni, che gestisce la scuola EMAS in Trentino, e con il Servizio Sviluppo sostenibile e aree protette della P.A.T., ai lavori per valutare lo stato dell'arte rispetto alle certificazioni EMAS dei Comuni trentini e i loro reali bisogni di sostegno per il mantenimento delle stesse.

5.4.2 Supporto tecnico Ecolabel

L'Agenzia ha stipulato con ISPRA un incarico di servizio per il supporto nelle attività di verifica presso le aziende per la concessione del marchio Ecolabel europeo. Tale incarico prevede la realizzazione da parte dell'Agenzia di verifiche presso le aziende che richiedano il marchio per la prima volta o ne richiedano il rinnovo, oppure da effettuarsi durante il periodo di concessione del marchio per un controllo a sorpresa.

Nel 2014 l'Agenzia ha effettuato in totale 3 verifiche.

Il basso numero di richieste di adesione al marchio europeo si giustifica, in quanto sono in scadenza i criteri del disciplinare per l'assegnazione del marchio.

Per partecipare attivamente alla revisione di tali criteri, l'Agenzia è stata presente al tavolo di lavoro della Commissione europea convocato a Siviglia dal 30 settembre al 2 ottobre 2014.

5.4.3 Informazione e comunicazione su EMAS ed Ecolabel

- Aggiornamento degli elenchi delle organizzazioni certificate ISO 14001/EMAS e delle strutture in possesso del marchio Ecolabel, pubblicati sul sito web dell'Agenzia;
- Aggiornamento dei contenuti relativi alla sezione "Certificazione Ambientale" ed "Ecolabel" del sito web dell'Agenzia;
- Aggiornamento delle presentazioni elettroniche informative su EMAS ed Ecolabel;
- Fornitura di informazioni al pubblico relative alla concessione del marchio Ecolabel.
- Allestimento di uno stand informativo sulle certificazioni ambientali europee in occasione della XV edizione della Borsa Internazionale del Turismo Montano. All'interno dello stand un laboratorio interattivo di educazione alla sostenibilità ambientale.

I numeri dell'attività resa in tema di certificazione ambientale:

Tipo di attività	numero
Informazioni a ISPRA per le istruttorie EMAS	1
Richieste dati ambientali per mantenimento certificazione EMAS	2
Richieste dati ambientali per analisi ambientale iniziale per certificazione EMAS	3
Verifiche Ecolabel	3

Formazione sulla sostenibilità e certificazioni EMAS-Ecolabel UE per studenti delle classi superiori e dell'università della terza età	34 ore
Tavoli di lavoro con i soggetti interessati alle certificazioni ambientali per le strutture ricettive e con i rappresentanti delle Associazioni di categoria per un rilancio dei marchi europei	2
Partecipazione alla XV edizione della BITM	3 gg

5.5 INFORMAZIONE, FORMAZIONE ED EDUCAZIONE AMBIENTALE ALLO SVILUPPO SOSTENIBILE

L'attività di educazione, formazione e informazione ambientale (INFEA) per lo sviluppo sostenibile fa capo al Settore Tecnico per la tutela dell'ambiente ed è guidata da un incarico di coordinamento a cui competono i seguenti compiti:

- coordinamento, controllo, programmazione e pianificazione dei servizi scolastici ed extrascolastici INFEA della Rete trentina di educazione ambientale per lo sviluppo sostenibile sul territorio provinciale
- coordinamento, controllo, programmazione e pianificazione dei servizi scolastici ed extrascolastici realizzati in 4 Reti di Riserva provinciale (Parco naturale locale del Monte Baldo, RR Sarca medio e alto corso, Rete di riserva del Basso Sarca, RR Fiemme e destra Avisio)
- formazione e aggiornamento degli educatori ambientali della Rete trentina di educazione ambientale
- elaborazione proposte per la ristrutturazione dei servizi INFEA e per l'ideazione di nuove attività educative, formative e/o informative come "Pillole di sostenibilità ambientale presso il MUSE"
- collaborazione con enti locali o altri soggetti in progetti di educazione ambientale
- individuazione modalità e contenuti per l'affidamento esterno dei servizi INFEA in collaborazione con l'Unità Organizzativa Bilancio e Affari generali dell'APPA
- coordinamento Premio Ambiente 2014
- collegamento con il sistema INFEA nazionale (Informazione, Formazione ed Educazione ambientale per lo sviluppo sostenibile) e con le reti educative regionali, con il gruppo EoS (Educazione orientata alla Sostenibilità) di ISPRA per il coordinamento delle attività di educazione alla sostenibilità delle Agenzia per la protezione dell'ambiente, con la rete italiana del WEEC (World Environmental Education Congresses) il raccordo più significativo a livello internazionale nel campo dell'educazione ambientale.

- Raccolta dati per indicatori di educazione e informazione ambientale per l'annuario ISPRA.

Dal primo ottobre 2014 a seguito del *Piano di miglioramento della Pubblica amministrazione* (adottato dalla Giunta provinciale per la razionalizzazione e riqualificazione della spesa di investimento con deliberazione n. 1696 di data 8 agosto 2012 e successivamente aggiornato con deliberazione n. 637 di data 12 aprile 2013), i servizi INFEA dell'APPA sono stati così riorganizzati :

- soppressione della Rete trentina di educazione ambientale per lo sviluppo sostenibile" (art. 15 e 15 bis della legge istituzionale dell'APPA) con 11 Laboratori territoriali di educazione ambientale e 6 degli 8 Centri di esperienza e con essa tutte le attività di educazione, informazione e formazione ambientale extrascolastiche rivolte ai residenti e ai turisti
- continuazione dell'attività di educazione ambientale rivolta al mondo scolastico.

5.5.1 Attività INFEA della Rete trentina di educazione ambientale per lo sviluppo sostenibile – da gennaio a settembre 2014

Le attività di educazione, informazione e formazione ambientale della Rete trentina di educazione ambientale sono state svolte dagli affidatari dei servizi di educazione ambientale che si sono avvalsi di 33 Educatori ambientali.

Il progetto di Rete trentina di educazione ambientale nasceva con la legge provinciale n. 3 del 1999 e aveva come obiettivi la diffusione capillare dell'educazione ambientale ispirata ai principi dello sviluppo sostenibile, l'attivazione sul territorio di rapporto di collaborazione e concertazione tra enti pubblici, privati, mondo della scuola, associazionismo e organismi di ricerca, la diffusione della formazione ambientale, la nascita di nuove figure professionali e la riqualificazione di quelle esistenti.

La Rete faceva parte del sistema INFEA nazionale ed era articolata in 11 Laboratori territoriali di educazione ambientale (centri di promozione e coordinamento in ambito locale collocati in uffici di proprietà di amministrazioni comunali o Comunità di Valle o di BIM) e in 8 Centri di esperienza (centri esperienziali come parchi, musei locali,...).

Le attività realizzate dalla Rete erano articolate in:

- a. attività di informazione e sensibilizzazione ambientale sul territorio*
- b. attività di formazione/ aggiornamento per gli educatori ambientali*
- c. attività di educazione ambientale per la scuola*
- d. attività di educazione, informazione ambientale rivolta a residenti e turisti*
- e. attività di educazione ambientale svolta presso i Centri di esperienza*
- f. mostre didattiche itineranti interattive*
- g. "pillole di sostenibilità ambientale" presso il MUSE*

a. Attività di informazione e sensibilizzazione ambientale sul territorio

Nelle 11 sedi territoriali della Rete trentina di educazione ambientale sono state promosse e realizzate iniziative di sensibilizzazione sulla sostenibilità ambientale rivolte alla cittadinanza (serate, punti informativi, laboratori) in particolar modo alla fascia adulta, rispondendo alle specifiche domande locali di amministrazioni o associazioni. In particolare si segnalano le iniziative che facevano parte di campagne locali, nazionali, internazionali o europee:

- 14 febbraio 2014, *Mi illumino di meno, spegni lo spreco e accendi la cultura*
- 22 marzo 2014, *Giornata mondiale dell'acqua dedicata alla relazione tra acqua ed energia*
- 5 giugno 2014, *Giornata mondiale dell'ambiente "alza la tua voce, non il livello del mare"*
- 16 - 22 settembre 2014, *Settimana europea della mobilità sostenibile "Our streets, our choice"*
- 15 - 16 marzo 2014, *Fiera di San Giuseppe*
- 20 - 21 settembre 2014, *Borsa internazionale del turismo di montagna*
- *Campagna "ImpiantiNFORMA"*

Complessivamente nei primi 9 mesi del 2014 sono state realizzate 233 iniziative di sensibilizzazione (incontri, serate, visite guidate, laboratori didattici, punti informativi, campagne di sensibilizzazione proposte dai Laboratori, dai Centri di esperienza e dalle Reti di riserve) che hanno coinvolto quasi 7.000 persone di ogni età. Le tematiche più richieste sono state quelle relative alla biodiversità, ai consumi e rifiuti, all'energia sostenibile, all'acqua e alla mobilità sostenibile.

b. Attività di formazione per gli educatori ambientali

Nel 2014 è stato organizzato un corso di aggiornamento di 16 ore per migliorare le competenze necessarie allo svolgimento di visite guidate e laboratori di educazione ambientale per il Centro di esperienza del Parco delle Terme di Levico.

c. Attività di educazione ambientale per la scuola

Le attività realizzate nel periodo gennaio-settembre 2014 ricadono nell'anno scolastico 2013/2014 (riportate nella relazione 2013). Si riportano i dati aggiornati a fine giugno 2014:

Tematica	percorsi didattici 2013/14 richiesti	percorsi didattici 2013/14 effettuati
acqua	213	191
aria	96	78
biodiversità	245	216
cartografia	16	16
certificazione ambientale	8	8
consumi	42	38
educazione alimentare	152	130

energia sostenibile	41	38
etica ambientale	13	13
mobilità sostenibile	8	7
radiazioni	17	13
rifiuti	157	125
sostenibilità ambientale	23	19
suolo	79	63
tot	1.110	955

I percorsi relativi alla tematica dell'etica ambientale, della certificazione ambientale, dell'educazione alimentare e della cartografia sono stati svolti direttamente da funzionari APPA.

d. Attività di educazione, informazione ambientale rivolta a residenti e turisti

L'APPA con l'iniziativa "*VIVI l'ambiente 2014: il paesaggio trentino come laboratorio di diversità ambientale*" ha proposto nel periodo estivo (giu- set 2014) una ricca offerta di appuntamenti sul territorio provinciale, per coinvolgere residenti e turisti di ogni età in percorsi di conoscenza e valorizzazione dell'ambiente con l'obiettivo di trasformare il turista e il residente "passivo" in un protagonista attivo nella conservazione e tutela del territorio.

L'offerta educativa 2014 raccoglie l'attività dei Laboratori territoriali, dei Centri di esperienza e delle Reti di Riserva, con più di 400 appuntamenti e aveva come filo conduttore l'agricoltura familiare, tematica scelta dall'ONU per il 2014 proclamato "Anno internazionale dell'agricoltura familiare" ed era accreditata dal marchio di certificazione di qualità familiare "Family in Trentino". L'obiettivo era quello di porre l'attenzione sull'importante ruolo delle attività agricole basate su nuclei familiari o piccoli gruppi, compresa la pastorizia e il settore forestale che contribuiscono a garantire la produzione locale, a salvaguardare la biodiversità, a preservare le risorse naturali e proteggere l'ambiente.

Sul sito web dell'Agenzia provinciale per la protezione dell'ambiente, all'interno di una sezione dedicata, è stata messo a disposizione un pratico motore di ricerca per consentire una scelta rapida dell'attività selezionata per periodo, zona o semplicemente per parola chiave.

Complessivamente sono state proposte 157 attività articolate in 431 appuntamenti (di cui 83 annullati per cause meteorologiche o per assenza di partecipanti) in tutta la provincia, coinvolgendo più di 4.749 persone di ogni età e provenienza.

e. Attività di educazione ambientale svolta presso i Centri di esperienza

Gli 8 Centri di esperienza della Rete trentina di educazione ambientale sono aree di particolare interesse ambientale nati in convenzione con comuni o altri soggetti istituzionali per valorizzare particolari caratteristiche e valenze naturalistiche. Gli

Educatori ambientali hanno operato in accordo con l'ente convenzionato per promuovere progetti educativi rivolti sia ad un utenza scolastica sia ad adulti.

Centro di esperienza	Scuole anno 2014		Extra 2014		Vivi l'ambiente 2014	
	n. attività	n. part.	n.attività	n.part.	n.attività	n.part.
1. CE Parco delle Terme di Levico e di Roncegno	11	314	6	104	16	285
2. CE Villino Campi*	*	*	-	-	*	*
3. CE Una finestra sulle stagioni del Baldo / Rete di riserve del Monte Baldo o Parco naturale locale del Monte Baldo	17	541	-	-		
4. CE La natura a portata di mano	2	33	-	-	-	-
5. CE Stelvio	2	40	21	206	22	188
6. CE Mulino Angeli	8	191	4	87	8	108
7. CE Villa Welsperg	1	19	4	52	19	315
8. CE Rotta del Sauch	1	29	9	226	7	128

* i dati sono stati inseriti nel paragrafo relativo al Villino Campi

f. Le Mostre didattiche itineranti interattive

Sette, le mostre itineranti dell'Agenzia provinciale per la protezione dell'ambiente che, sotto la guida degli Educatori ambientali, in modo ludico e interattivo affrontano le tematiche ambientali relative ai rifiuti, clima, impronta ecologica, certificazioni ambientali, energia sostenibile e acqua:

1. Più o meno rifiuti (8-13 anni)
2. Una finestra sul clima (8-13 anni)
3. AcQUA; alla scoperta della molecola più preziosa (8-13 anni)
4. L'impronta ecologica (6-18 anni)
5. L'ambiente certificato (adulti)
6. La casa nel bosco (8-10 anni)
7. Energy transformer, le mille facce dell'energia (8 – 18 anni)

Nel 2014 le mostre sono state richieste in special modo da Istituti scolastici. Complessivamente sono state organizzate 375 visite guidate che hanno coinvolto 7.009 persone.

Si riportano i numeri di partecipanti per tipo di mostra per gli anni 2012, 2013, 2014.

Mostra	Nr. Partecipanti		
	2012	2013	2014
L'Ambiente certificato	0	20	0
Energy transformer	796	1.158	1.837
La casa nel bosco	564	68	937
L'impronta ecologica	1.308	1.724	451
Più o meno rifiuti	4.746	776	1.321
Una finestra sul clima	251	887	959
Acqua la molecola più preziosa	0	0	1504
	7.665	4.633	7.009

g. **Pillole di sostenibilità ambientale presso il MUSE**

Dal 15 marzo al 14 settembre 2014 per un giorno la settimana (il sabato o la domenica per complessive 27 giornate) è stata allestita nel primo piano del MUSE una postazione dell'Agenzia, dove gli Educatori ambientali della Rete trentina di educazione ambientale hanno proposto "minilaboratori" di educazione/informazione ambientale di breve durata (dai 20 ai 30 minuti) sulla tematica della sostenibilità ambientale. I Minilaboratori hanno coinvolto circa 3.100 persone permettendo di far conoscere l'attività dell'Agenzia.

5.5.2 **Proposte di educazione ambientale per il mondo scolastico trentino (ottobre-dicembre 2014)**

A partire da ottobre 2014 l'Agenzia ha affidato, previo confronto concorrenziale, i servizi di educazione ambientale per l'anno scolastico 2014/15 a nuovi soggetti per la realizzazione di:

- n. 142 percorsi didattici per la scuola dell'infanzia e primaria articolati in 3 incontri (2 in classe di circa due ore e un'uscita sul territorio della durata massima di mezza giornata)
- n. 180 percorsi didattici per la scuola secondaria di primo e secondo grado e formazione professionale articolati in 3 incontri (2 in classe di circa due ore e un'uscita sul territorio della durata massima di mezza giornata)
- n. 334 visite guidate alle mostre interattive didattiche di proprietà dell'Agenzia

Le nuove proposte didattiche per l'anno scolastico 2014/15 pubblicate sul sito www.appa.provincia.tn.it/educazioneambientale si articolano in:

- *26 percorsi didattici*: su 10 temi ambientali (acqua, aria, suolo, biodiversità, energia, rifiuti, consumi, radiazioni, educazione alimentare, cartografia) declinati in base al grado scolastico. Ogni percorso è articolato in 2 incontri in classe e un'uscita sul territorio. I percorsi relativi alla tematica dell'etica ambientale, della certificazione ambientale, dell'educazione alimentare e della cartografia sono stati svolti direttamente da funzionari APPA.
- *8 laboratori didattici presso i 2 Centri di esperienza* (Villino Campi e Parco delle Terme di Levico e Roncegno): ogni laboratorio è articolato in mezza giornata o una giornata .

Complessivamente sono pervenute **711 richieste di percorsi didattici** da parte delle scuole (escluso le attività per i 2 Centri di esperienza), di cui quasi tre quarti con prenotazione on-line.

In base alle risorse finanziarie sono state accolte **498 richieste**, di cui 361 rivolte a tutte le scuole del Trentino, 39 affidate rivolte alle scuole delle 4 Reti di riserve e 98 realizzate direttamente ai funzionari dell'Agenzia.

5.5.3 Attività INFEA per 4 Reti di Riserva provinciali

L'Agenzia collabora per la realizzazione dei servizi di informazione, formazione ed educazione ambientale di quattro Reti di riserva provinciali:

1. Rete della Sarca, Basso corso
2. Rete di riserve della Sarca – medio e alto corso
3. Parco naturale locale del Monte Baldo/ex Rete di riserve del Monte Baldo
4. Rete di Riserve della Valle di Fiemme - destra Avisio

Le attività svolte sono articolate in:

- *attività scolastiche* per il secondo ciclo della scuola primaria e per la scuola secondaria di primo grado con il percorso didattico “AAA Aree protette Alleate per l’Ambiente mettiamoci in contatto” e per le scuole secondarie di secondo grado con il progetto di gioco simulazione “Vaddi, vallo a dire ai dinosauri” sui cambiamenti climatici
- *attività extrascolastiche* rivolte a residenti e turisti sul territorio con passeggiate, escursioni serate o laboratori didattici per conoscere le particolarità naturalistiche della Rete di riserva
- *attività formative* rivolte ad operatori turistici o amministrativi

Rete di riserve	Scuole a. s. 2014/15		Extra 2014		Vivi l'ambiente 2014	
	n. richieste	n. part.	n.attività	n.part	n.attività	n.part.
Parco naturale locale del Monte Baldo	8	148	14	223	7	98
Rete di riserve della valle di Fiemme - Destra Avisio	17	368	1	6	-	-
Rete di riserve della Sarca Basso Corso Basso Sarca	11	275	5	98	6	161
Rete di riserva della Sarca Medio e Alto Corso	3	123	-	-	-	-

5.5.4 Sito web e newsletter dell'Educazione Ambientale

www.appa.provincia.tn.it/educazioneambientale

Il portale della Rete trentina di educazione ambientale dell'Agenzia è stato, nella prima parte del 2014, ulteriormente migliorato nel layout grafico in seguito alla ristrutturazione del sito web principale; il miglioramento è stato reso possibile anche grazie ai nuovi strumenti concepiti per gestire al meglio le attività della Rete trentina di educazione ambientale e garantire una navigazione sempre più efficace.

Le prenotazioni alle proposte di educazione ambientale da parte delle scuole e per i gruppi non scolastici sono state organizzate anche per l'anno 2014 in modalità online. Grazie al costante supporto operativo del Gruppo portale dell'Ufficio Stampa della PAT, sono stati ulteriormente migliorati alcuni strumenti, dimostratisi fondamentali per ottimizzare l'ampio flusso di dati sia in entrata che in uscita (in primis materiale

informativo e prenotazioni delle scuole) della Rete trentina di educazione ambientale. A partire da ottobre 2014, a seguito del progetto di riorganizzazione che ha previsto la revisione del sistema INFEA, il sito della Rete trentina di educazione ambientale è stato modificato, togliendo i riferimenti all'organizzazione della Rete e configurando il nuovo portale come sito funzionale ai servizi di educazione ambientale.

La newsletter dell'educazione ambientale, arrivata nel corso dell'anno a circa 1960 iscritti, è risultata efficace in più occasioni durante il 2014 anche per divulgare informazioni non esclusive l'educazione ambientale, ma riguardanti altre attività dell'Agenzia.

Sintesi dati statistici portale e newsletter APPA/educazione ambientale	2014	2013
n. di iscritti al gruppo di newsletter "Educazione ambientale"	1960	1928
n. newsletter inviate area tematica "Educazione ambientale"	15	28
n. visualizzazioni di pagina alla homepage del sito di APPA	<i>Gen-set: 38150</i>	62.670
	<i>Ott-dic: 10.058</i>	
n. visualizzazioni di pagina alla homepage del sito di APPA, comprese tutte le relative sottosezioni	<i>Gen-set: 234.165</i>	371.375
	<i>Ott-dic: 62.417</i>	
n. visualizzazioni di pagina alla sezione della Rete trentina di ed. amb. (da gen. a set) e dell'ed. amb. (da otto a dic)	<i>Gen-set: 6389</i>	10.782
	<i>Ott-dic: 1437</i>	
n. visualizzazioni di pagina alla sezione della Rete trentina di ed. amb., comprese tutte le relative sottosezioni (gen-set) e dell'ed. amb. (ott -dic)	<i>Gen-set: 43053</i>	71.404
	<i>Ott-dic: 12669</i>	

5.5.5 Premio Ambiente Euregio , Tirol – Alto Adige- Trentino 2014

Dal 2004 l'Agenzia partecipa all'organizzazione del "Premio Ambiente Trentino – Alto Adige". Da sei edizioni la manifestazione si è allargata anche al Land Tirolo ed è conosciuta come

Premio Ambiente Euregio Tirol - Alto Adige - Trentino 2014, un progetto comune dell'Abteilung Umweltschutz/Tirol e delle Agenzie provinciali per l'ambiente di Trento e di Bolzano. Si tratta di un concorso con lo scopo di dare ad aziende, privati o scuole la possibilità di render noti i loro progetti o idee ambientali. Il Premio promuove inoltre la sensibilizzazione e la motivazione ad un impegno ambientale attivo.

Il Premio nel 2014 ha visto la partecipazione di 102 progetti: 25 dal Tirolo, 46 dall'Alto Adige e 31 dal Trentino. La premiazione si è svolta a Bolzano, nella cornice dell'EURAC convention center.

I numeri di educazione, informazione ed educazione ambientale 2014

Tipo di attività	Numero attività	Numero partecipanti
LABORATORI TERRITORIALI: attività INFEA (gen - set 2014)		
attività rivolte ai residenti: serate, incontri, visite guidate, laboratori ea, ecc.	169	5.916
attività rivolte a turisti e residenti nell'estate 2014 (Vivi l'ambiente, il paesaggio trentino come laboratorio di diversità ambientale in Trentino): laboratori didattici, visite guidate, serate, corsi.	252	3.197
CENTRI ESPERIENZA: Attività INFEA presso i 6 Centri (gen - set 2014)		
attività rivolte ai residenti: serate, incontri, visite guidate, laboratori ea, ecc	44	675
attività rivolte a turisti e residenti nell'estate 2014 (Vivi l'ambiente, il paesaggio trentino come laboratorio di diversità ambientale in Trentino) laboratori di educazione ambientale e visite guidate	72	1.024
PILLOLE DI SOSTENIBILITA' AMBIENTALE presso il MUSE (mar-set 2014)		
minilaboratori didattici	18	3.100
Attività di educazione ambientale nelle scuole nell'anno scolastico 2014/15		
percorsi didattici richiesti all'APPA	672	n.d.
percorsi didattici in corso di svolgimento da parte degli Educatori ambientali (3 incontri ogni percorso)	322	6.450
percorsi didattici in corso di svolgimento da parte di funzionari APPA (da 1 a n interventi)	98	1.982
RETI DI RISERVA (Alto e Basso Sarca, Medio Sarca, Dx Avisio e Valle di Fiemme , Parco naturale locale del Monte Baldo / CE Una finestra sulle stagioni del Baldo*) anno 2014		
attività rivolte ai residenti: serate, incontri, visite guidate, laboratori ea, ..	20	327
attività rivolte a turisti e residenti nell'estate 2014 (Vivi l'ambiente, il paesaggio trentino come laboratorio di diversità ambientale in Trentino) laboratori di educazione ambientale e visite guidate	13	259
educazione ambientale per le scuole delle RR a.s. 2014/15		
percorsi didattici di 4 interventi	36	791
gioco simulazione VADDI di 5 ore	3	123
MOSTRE INTERATTIVE ITINERANTI anno 2014		
visite guidate	375	7.009
TOTALE	1.422	30.853

* la Rete di Riserva "Parco naturale locale del Monte Baldo" fino a settembre 2014 era conosciuto come Centro di esperienza della Rete trentina di educazione ambientale con il nome "Una finestra sulle stagioni del Baldo"

5.5.6 Attività di informazione interna

L'informazione interna è un servizio a beneficio delle strutture dell'APPA e consiste nella produzione e trasmissione costante di informazioni in materia ambientale, di tipo istituzionale, politico e scientifico, di provenienza locale, nazionale e internazionale, trasmesse in maniera generalizzata e personalizzata. Si tratta di una risorsa in tempo reale e usufruibile da tutti gli operatori dell'Agenzia.

In sintesi, l'attività di informazione interna nel 2014 ha riguardato la produzione e disseminazione delle seguenti tipologie di informazioni:

1. una rassegna stampa in materia ambientale, di interesse locale, nazionale ed estera, con cadenza quotidiana;
2. Informazioni su attività convegnistiche e seminariali, nonché sulle opportunità formative inerenti il settore, a cadenza quotidiana o quando disponibili;

3. una newsletter a cadenza quattordicinale sulla vigenza e sullo stato dei procedimenti normativi in materia ambientale derivate dal monitoraggio della GU, della GUUE e degli organi legislativi, pubblicata anche sul sito istituzionale dell'APPA come "notiziario giuridico ambientale";
4. una newsletter a cadenza settimanale sulle novità giurisprudenziali delle Corti nazionali e della Corte di Giustizia della UE;
5. monitoraggio in tempo reale e archiviazione nella directory comune dell'Agenzia di ricerche, studi, sondaggi, saggi, articoli e documenti scientifici in forma elettronica, con servizio di alert agli operatori a cadenza mensile;
6. attività di ricerca e monitoraggio delle riviste in materia ambientali, con document delivery su richiesta degli operatori dell'APPA, attraverso la piattaforma EBSCO Elsevier, messa a disposizione dall'Università di Trento.

Nel corso del 2014 si è inoltre dato avvio alla riorganizzazione e valorizzazione delle risorse librerie e documentali in vista della riattivazione e messa in piena efficienza della biblioteca specialistica dell'Agenzia. Al riguardo, l'Agenzia, nel corso del 2014 ha partecipato ad un gruppo di lavoro coordinato da ISPRA che sta lavorando ad un progetto di condivisione del patrimonio scientifico e documentale tra le biblioteche ambientali attivate presso le ARPA-APPA, in un'ottica di collaborazione ed ottimizzazione delle risorse.

5.6 ATTIVITA' PRESSO VILLINO CAMPI DI RIVA DEL GARDA

L'immobile Villino Campi, ristrutturato nell'ambito dell'intervento di recupero della fascia trentina del Lago di Garda promosso nei primi anni '90, è stato messo a disposizione dal Comune di Riva del Garda all'Agenzia provinciale per la protezione dell'ambiente per studi, divulgazione e documentazione scientifica della vita e della storia del Lago, della qualità delle acque e delle politiche ambientali, attraverso un contratto di comodato con la Provincia autonoma di Trento, di durata quindicennale, stipulato nel 1998 e scaduto nel 2013.

Successivamente l'attività di Appa presso Villino Campi, connotato e allestito quale "Centro di valorizzazione scientifica dell'area gardesana", viene svolta nell'ambito del protocollo di intesa stipulato con il Comune di Riva del Garda in data 25.11.2013, che è stato prorogato fino al 25.11.2015 con deliberazione della Giunta municipale n. 1367 di data 28.10.2014.

Nel 2014 l'attività dell'Agenzia, svolta in convenzione con il Comune di Riva del Garda, è proseguita come da programmazione annuale, oltre a ciò sono state organizzate alcune iniziative fuori programma.

5.6.1 Attività corrente e comunicazione

Si è costantemente provveduto alla manutenzione della struttura; sono state fornite tutte le indicazioni necessarie per l'aggiornamento della parte relativa a Villino Campi nei siti APPA e PAT.

A fine 2014 la biblioteca consta di 2577 volumi (con un incremento di 59 pubblicazioni rispetto l'anno precedente).

I comunicati stampa diffusi dal sito APPA sono stati 8, quelli diffusi dal Comune di Riva del Garda, che ha sempre pubblicato con solerzia sul proprio sito tutte le comunicazioni fatte in merito all'attività del Villino Campi, sono stati 10, mentre da sito PAT sono stati 9.

Le newsletter diffuse alla mailing list del Villino Campi sono state 18, quelle diffuse da APPA sono state 7.

L'attenzione degli organi di stampa per le attività del Villino Campi è risultata costante e qualificata registrando n. 23 articoli, tra segnalazioni e approfondimenti sulle varie mostre itineranti (Le stagioni degli alberi, Velambiente. Virata verso un mondo più sostenibile, e Quattro passi nel fiume - Connessioni di paesaggi nella valle del Chiese) ed eventi proposti.

Nell'ottica della realizzazione di una rassegna stampa on-line, si è incrementata la ricerca nel web delle segnalazioni inerenti l'attività di Villino Campi, trovandone più di 262.

Il totale degli articoli della rassegna stampa 2014 è dunque di 285.

Anche per il 2014 non è stato possibile disporre di un consulente esterno con qualifica di addetto stampa (vedasi delibera PAT n. 558 del 25.3.2011).

5.6.2 Le stagioni degli alberi. Mostra itinerante sulla fenologia

Villino Campi, Riva del Garda, 14 giugno - 31 ottobre 2014

Enti promotori: Provincia autonoma di Trento - Assessorato alle infrastrutture e all'ambiente - Dipartimento territorio, agricoltura, ambiente e foreste, Agenzia provinciale per la protezione dell'ambiente - Settore tecnico per la tutela dell'ambiente, Villino Campi, Comune di Riva del Garda. In collaborazione con: Fondazione Edmund Mach - Centro Ricerca e Innovazione, Fondazione Bruno Kessler - ICT/MPBA, MUSE - Museo delle Scienze, Orto Botanico ed Erbario - Sistema Museale di Ateneo - Università di Bologna, Comune di Arco, Il Sommolago, Società di scienze naturali del Trentino, Gruppo Amici dell'Arte di Riva del Garda, Centro di esperienza Villino Campi e Laboratorio territoriale della Rete trentina di educazione ambientale Alto Garda e Ledro, Ingarda Trentino Azienda per il Turismo S.p.A. Riva del Garda. Si ringrazia: Cassa Rurale Alto Garda.



La nuova mostra offre vari spunti per avvicinarsi all'affascinante mondo degli alberi e degli arbusti, con particolare attenzione a quelli del lungolago di Riva del Garda, un'area verde di grande pregio botanico con bellissimi monumenti vegetali ultracentenari.

L'osservazione attenta di foglie, rami, fiori, frutti e delle loro trasformazioni nel corso delle stagioni consente al visitatore di avvicinarsi a temi attuali quali la biodiversità vegetale, il clima, il ruolo silenzioso che il verde urbano svolge migliorando la qualità della nostra vita.

Il progetto espositivo tiene in particolare considerazione le esigenze di economicità, utilizzando anche strutture espositive di precedenti mostre, come ad esempio gli espositori ad albero della mostra "Olivi a confronto", oltre che materiali ecologici.

Espositori con legni, erbari, campioni vegetali ed essenze profumate consentono un approccio tattile, visivo ed olfattivo, mentre pannelli ed altre installazioni presentano dati scientifici derivanti dalla fenologia.

La mostra è stata accompagnata da diversi eventi presso Villino Campi e il Parco Miralago:

- 5 luglio 2014 nel Parco Miralago "**Arte nel parco**" con artisti ed allievi del gruppo Amici dell'Arte che si cimentano nella raffigurazione "dal vivo" del mondo degli alberi
- 8-9-10 luglio 2014 "**Laboratorio creativo per bambini**" giochi e creazioni nel parco Miralago
- 26 e 27 settembre 2014 nel Parco Miralago "**Giornate dell'ambiente 2014**" visite guidate alla mostra e al Parco Miralago, conversazione con il naturalista Alessandro Marsilli sul tema "L'albero habitat: la selva tra mito e simbolo, favola e realtà" per le scuole secondarie di primo e secondo grado e per tutti
- 3-4-10-17 dicembre 2014 Villino Campi "**Laboratori creativi natalizi**" piccoli decori natalizi utilizzando materiali vegetali naturali. Inizialmente programmati il 3 e il 4 dicembre, i laboratori sono stati riproposti anche il 10 e il 17 dicembre a seguito delle numerose richieste pervenute
- venerdì 18 luglio, 1 agosto, 22 agosto e 5 settembre 2014 "**Visite guidate alla mostra e al Parco Miralago**"

- 9 ottobre 2014 **“Le stagioni degli alberi. La ricerca, il libro, la mostra”** conferenza a cura della dott.ssa Fiorenza Tisi, Agenzia provinciale per la protezione dell'ambiente
- 16 ottobre 2014 **“Qualità dell'aria in ambiente urbano”** conferenza a cura di Gabriele Tonidandel, Agenzia provinciale per la protezione dell'ambiente
- 25 ottobre 2014 **“Biodiversità urbana - le piante”** presentazione del volume monografico della rivista “Natura Alpina” a cura di Francesco Rigobello, Società di scienze naturali del Trentino e MUSE - Museo delle Scienze.

I visitatori alla mostra “Le stagioni degli alberi” sono stati 3.082, i partecipanti alle visite guidate sono stati 493, agli eventi collaterali 158 per complessive 3.733 presenze.

Per i docenti di ogni ordine e grado la partecipazione alle conferenze di ottobre è stata riconosciuta come attività formativa dal Servizio infanzia e istruzione del primo grado della PAT. Sono stati rilasciati nr. 23 attestati di partecipazione.

5.6.3 Eventi organizzati sul territorio da Villino Campi

L'organizzazione delle mostre itineranti, compreso l'allestimento e il disallestimento, è stata curata direttamente dal personale di Villino Campi, talvolta in collaborazione con alcuni colleghi dell'Agenzia. Il trasporto è sempre stato a carico dalle sedi ospitanti.

- Partecipazione dell'Agenzia con proprio stand alla rassegna dell'editoria gardesana “Pagine del Garda” presso il Casinò di Arco dal 7 al 22 novembre 2014, con la presentazione di nr. 6 pubblicazioni edite da APPA e nr. 115 unità di materiale informativo.
- Quattro passi nel fiume. Connessioni di paesaggi nella valle del Chiese
Seconda tappa della mostra itinerante
Castello di San Giovanni di Bondone (Tn), 26 giugno - 31 agosto 2014
Enti promotori: Comune di Bondone, Centro Studi Judicaria, Provincia autonoma di Trento - Assessorato alle infrastrutture e all'ambiente - Dipartimento territorio, agricoltura, ambiente e foreste, Agenzia provinciale per la protezione dell'ambiente - Settore tecnico per la tutela dell'ambiente, Villino Campi. In collaborazione con: Pro loco Bondone e Baitoni, Ecomuseo Valle del Chiese, Consorzio B.I.M. del Chiese, Consorzio Turistico Valle del Chiese, Parco Naturale Adamello - Brenta, Comune di Daone, Hydro Dolomiti Enel Srl - Trento

Terza tappa della mostra itinerante

Tione di Trento, 3 ottobre - 7 novembre 2014

Enti promotori: Centro Studi Judicaria, Provincia autonoma di Trento - Assessorato alle infrastrutture e all'ambiente - Dipartimento territorio, agricoltura, ambiente e

foreste, Agenzia provinciale per la protezione dell'ambiente - Settore tecnico per la tutela dell'ambiente, Villino Campi. In collaborazione con: Pro loco Bondone e Baitoni, Ecomuseo Valle del Chiese, Consorzio B.I.M. del Chiese, Consorzio Turistico Valle del Chiese, Parco Naturale Adamello – Brenta, Comune di Daone, Hydro Dolomiti Enel Srl - Trento

La mostra sul fiume Chiese è realizzata dall'Agenzia nell'ambito della convenzione "per la collaborazione nell'ambito di attività di educazione, informazione e sensibilizzazione ambientale nel territorio delle Giudicarie e dei territori finitimi" sottoscritta nel 2007 con il Centro Studi Judicaria.

Complessivamente la mostra nelle due tappe di Bondone e Tione (e in primavera anche a Daone, prima tappa, dove era rimasta allestita dal 2013) ha visto la partecipazione di 1.816 visitatori.

- Velambiente. Virata verso un mondo più sostenibile

Seconda tappa della mostra itinerante

Casa degli Artisti "Giacomo Vittone", Canale di Tenno, 10 - 31 agosto 2014

Enti promotori: Comune di Tenno - Assessorato alla cultura, Casa degli Artisti "Giacomo Vittone" Comuni di Tenno, Riva del Garda, Arco, Provincia autonoma di Trento - Assessorato alle infrastrutture e all'ambiente - Dipartimento territorio, agricoltura, ambiente e foreste, Agenzia provinciale per la protezione dell'ambiente - Settore tecnico per la tutela dell'ambiente, Villino Campi.

Collaborazioni: Ingarda Trentino - Azienda per il turismo S.p.A. Riva del Garda, Associazione Vela Lago di Ledro, Circolo Vela Arco, Circolo Vela Torbole, Fraglia Vela Riva, Lega Navale Italiana - Riva del Garda, Sailing Du Lac, Circolo Vela Gargnano, Veleria Velnova

Patrocinio: Comune di Riva del Garda. Si ringrazia per la collaborazione Comune di Riva del Garda Assessore alle Politiche Ambientali e Istruzione

Terza tappa della mostra itinerante

Palazzo Pincini Carlotti, Comune di Garda (Vr), 26 settembre - 15 novembre 2014

Enti promotori: Comune di Garda, Lega Navale Garda, Provincia autonoma di Trento Assessorato alle infrastrutture e all'ambiente Dipartimento territorio, agricoltura, ambiente e foreste, Agenzia provinciale per la protezione dell'ambiente Settore tecnico per la tutela dell'ambiente, Villino Campi

Collaborazioni: Ingarda Trentino - Azienda per il turismo S.p.A. Riva del Garda, Associazione Vela Lago di Ledro, Circolo Vela Arco, Circolo Vela Torbole, Fraglia Vela Riva, Lega Navale Italiana - Riva del Garda, Sailing Du Lac, Circolo Vela Gargnano, Veleria Velnova

Patrocinio Comune di Riva del Garda, Regione del Veneto

Quarta tappa della mostra itinerante

Castello Città di Desenzano del Garda (Bs), 14 dicembre 2014 - 1 marzo 2015

Enti promotori: Lega Navale di Brescia e Desenzano, Provincia autonoma di Trento - Assessorato alle infrastrutture e all'ambiente, Dipartimento Territorio, Agricoltura, Ambiente e Foreste, Agenzia provinciale per la protezione dell'ambiente - Settore tecnico per la tutela dell'ambiente, Villino Campi

Collaborazioni: Ingarda Trentino - Azienda per il turismo S.p.A. Riva del Garda, Associazione Vela Lago di Ledro, Circolo Vela Arco, Circolo Vela Torbole, Fraglia Vela Riva, Lega Navale Italiana - Riva del Garda, Sailing Du Lac, Circolo Vela Gargnano

Patrocinio: Regione Lombardia, Comune di Riva del Garda, Città di Desenzano del Garda

Dopo l'anteprima a Villino Campi del 2012, nel 2014 la mostra Velambiente è rimasta allestita fino al 30 maggio 2014 e successivamente ha iniziato un apprezzato tour gardesano che ha coinvolto 6.370 visitatori, e per il quale ha potuto pregiarsi dei patrocini delle regioni Veneto e Lombardia.

5.6.4 Iniziative presso Villino Campi

Villino Campi ha ospitato il Centro di esperienza e il Laboratorio territoriale dell'Alto Garda della Rete trentina di educazione ambientale, che anche nel 2014 ha svolto una intensa attività didattica e informativa, rivolta principalmente alle scuole del Trentino, ma anche delle province limitrofe e al pubblico estivo. Le classi interessate sono state 94 con complessivi 1.513 scolari e studenti.

Villino Campi è stato inoltre utilizzato da vari Enti per riunioni e conferenze stampa.

Riepilogo presenze

Nella tabella che segue viene presentato un prospetto complessivo delle presenze alle mostre, alle attività e agli eventi sul territorio realizzati da Villino Campi nel 2014.

PRESENZE VISITATORI MOSTRE, ATTIVITA', EVENTI VILLINO CAMPI	PRESENZE	EVENTI
MOSTRE OSPITATE PRESSO IL VILLINO CAMPI		
Visitatori mostra "Velambiente. Virata verso un mondo più sostenibile" dal 24 marzo al 30 maggio 2014	453	
Visitatori mostra "Le stagioni degli alberi" dal 14 giugno al 28 novembre 2014	3082	

PRESENZE VISITATORI MOSTRE, ATTIVITA', EVENTI VILLINO CAMPI	PRESENZE	EVENTI
e inaugurazione (90 persone)		
Visite guidate mostra "Le stagioni degli alberi" escluse scuole	170	11
TOTALE PRESENZE MOSTRE VILLINO CAMPI	3.705	11
DIDATTICA * a cura della Rete trentina di educazione ambientale		
*Nel lago dipinto di blu	960	66
*Nel lago dipinto di turchino	179	8
*Olivi in gioco	23	2
Visite guidate alla mostra "Le stagioni degli alberi" per le scuole (escluse scuole partecipanti all'iniziativa "Giornate dell'Ambiente")	213	13
TOTALE PRESENZE DIDATTICA	1.403	90
MOSTRA "QUATTRO PASSI NEL FIUME. CONNESSIONI DI PAESAGGI NELLA VALLE DEL CHIESE" a DAONE a BONDONE e a TIONE		
I° tappa proseguimento dal 2013 della mostra a Daone per visite guidate per le scuole	209	11
II° tappa mostra a Bondone dal 26 giugno al 31 agosto 2014. Visitatori	1.107	
III° tappa mostra a Tione dal 30 settembre al 10 novembre 2014. Visitatori e visite guidate per le scuole	500	5
TOTALE VISITATORI ED EVENTI	1.816	16
EVENTI COLLATERALI MOSTRA "LE STAGIONI DEGLI ALBERI" dal 14 giugno al 28 novembre 2014		
"Arte nel Parco" 5 luglio 2014. Evento con il Gruppo Amici dell'Arte di Riva del Garda.	67	1
"Giochi e creazioni nel Parco Miralago". Laboratorio creativo ambientale per bambini. 8, 9 e 10 luglio 2014	18	1
Conferenze di ottobre (rilasciati nr. 23 attestati per formazione insegnanti)	43	4
Laboratori creativi natalizi. 3 e 4 dicembre e riproposti il 10 e 17 dicembre 2014	30	4
TOTALE PARTECIPANTI ED EVENTI	158	10
MOSTRA "VELAMBIENTE. VIRATA VERSO UN MONDO PIU' SOSTENIBILE"		
II° tappa della mostra a Canale di Tenno dal 10 al 30 agosto 2014. Visitatori	5.000	1
III° tappa della mostra a Garda dal 15 settembre al 15 novembre 2014. Inaugurazione (40 persone), visitatori e 14 visite guidate per le scuole	770	15
IV° tappa della mostra a Desenzano dal 13 dicembre 2014 al 1 marzo 2015. Inaugurazione (100 persone) e visitatori	600	1
TOTALE VISITATORI ED EVENTI	6.370	17
INIZIATIVA PRESSO VILLINO CAMPI SU RICHIESTA DEL COMUNE DI RIVA DEL GARDA		
"Giornate dell'Ambiente 2014" - 26 e 27 settembre 2014. Visite guidate alla mostra "Le stagioni degli alberi", al Parco Miralago e conferenza. (2 classi con 70 alunni e 40 persone) – a cura della Rete trentina di educazione ambientale	110	3
TOTALE ALTRE INIZIATIVE PRESSO VILLINO CAMPI	110	3

PRESENZE VISITATORI MOSTRE, ATTIVITA', EVENTI VILLINO CAMPI	PRESENZE	EVENTI
VARIE		
Utilizzo sala riunioni per conferenze, convegni e corsi di aggiornamento organizzati da terzi	215	9
TOTALE VARIE	215	9
TOTALE COMPLESSIVO	13.777	156

5.7 Progetti

5.7.1 Piano di tutela delle acque

Al fine di aggiornare il Piano di tutela delle acque l'APPA ha portato a termine i seguenti lavori:

- classificazione dei corpi idrici e valutazione dell'evoluzione dello stato di qualità del sistema delle acque provinciale;
- analisi delle pressioni antropiche e degli impatti sui corpi idrici, con aggiornamento in conformità alla WFD Reporting Guidance 2016;
- aggiornamento della rete di monitoraggio ambientale sul territorio provinciale;
- valutazione del rischio reale di non raggiungimento degli obiettivi di qualità per i singoli corpi idrici;
- definizione degli obiettivi di qualità e delle misure necessarie per raggiungerli per i singoli corpi idrici;
- aggiornamento del registro delle aree protette;
- scrittura del documento di Piano

Queste attività tecniche sono state oggetto di discussione e condivisione con le Autorità di bacino e le altre Regioni afferenti al bacino dell'Alto Adriatico e del Po, in particolare per quanto concerne la definizione della rete di monitoraggio, le metodologie di calcolo delle pressioni sui corpi idrici, la definizione delle aree protette e l'inventario degli scarichi di sostanze pericolose.

Sono state concluse tutte le elaborazioni dati e le operazioni di confronto con i Servizi provinciali interessati sui contenuti previsti dall'Allegato 4 alla parte terza del D. Lgs 152/2006. Per concludere entro i termini stabiliti questa fase di pianificazione sono infatti stati programmati una serie di incontri con le strutture provinciali rappresentate al Tavolo tecnico sulle acque sui temi principali inerenti le misure necessarie al miglioramento dello stato di qualità delle acque che non raggiungono gli obiettivi di qualità imposti dalla Direttiva Quadro Acque.

Tutte le informazioni sono state organizzate in un archivio informatizzato per rendere più agevole il passaggio delle informazioni e la discussione delle problematiche con le strutture provinciali interessate per ricercare misure ed interventi adeguati e coerenti con la realtà economica e sociale.

I documenti di piano sono stati adottati in via preliminare con deliberazione della Giunta provinciale n. 1636 del 22 settembre 2014.

Si riporta di seguito l'elenco dei documenti di piano:

- **ALLEGATO A**
Descrizione generale delle caratteristiche del bacino idrografico, tipizzazione dei corpi idrici e individuazione della rete di monitoraggio.
- **ALLEGATO B**
Sintesi delle pressioni e degli impatti significativi esercitati dall'attività antropica sullo stato delle acque superficiali e sotterranee.
- **ALLEGATO C**
Relazione sull'individuazione dei corpi idrici ricadenti all'interno delle aree protette.
- **ALLEGATI D, E e F**
Relazioni sul monitoraggio e la classificazione dei corpi idrici fluviali, lacustri e sotterranei con allegate schede per ciascun corpo idrico.
- **ALLEGATO G**
Descrizione delle misure da adottare per il conseguimento degli obiettivi di qualità per i corpi idrici che non hanno raggiunto lo stato buono, con le schede per singolo corpo idrico – approfondimenti idrologici.
- **ALLEGATO H**
Sintesi dei risultati dell'analisi economica, delle misure definite per la tutela dei corpi idrici e per il perseguimento degli obiettivi di qualità, allo scopo di una valutazione del rapporto costi benefici delle misure previste e delle azioni relative all'estrazione e distribuzione delle acque dolci, della raccolta e depurazione e riutilizzo delle acque reflue.
- **ALLEGATO I**
Cartografie.
- **ALLEGATO L**
Norme di attuazione
- **ALLEGATO M**
Bibliografia
- **APPENDICE A**
Art.70 della L.P.22 aprile 2014 n.1

- **RAPPORTO AMBIENTALE PRELIMINARE (VAS)**
- **RELAZIONE DI SINTESI**

Tra le varie attività legate alla redazione del PTA si annovera un lavoro di confronto con vari rappresentanti del Servizio Agricoltura ai fini di giungere ad una maggiore sinergia tra la pianificazione in materia di agricoltura e quella in materia ambientale. Tale confronto è stato iniziato nel 2014 e si porterà avanti nei prossimi anni. Si ritiene che siano state gettate le basi per un rapporto di collaborazione e condivisione degli obiettivi più stretto rispetto a quanto vigente negli anni scorsi.

Particolari approfondimenti sono stati eseguiti anche con APRIE sui temi di derivazioni e rilascio del DMV, argomento molto attuale anche a livello europeo.

Tutte le fasi pianificatorie sono state condivise con le Autorità di bacino dei distretti idrografici di Alpi Orientali e Po che necessitano delle medesime informazioni ai fini dell'aggiornamento dei Piani di gestione.

La provincia di Trento, facendo parte di entrambi i distretti idrografici, deve relazionarsi e fornire i dati a tre Autorità di bacino. Questo implica un deciso aumento del carico di lavoro a causa delle numerose riunioni, videoconferenze e tavoli di lavoro, della disparità di formati, tipologie di dati e modalità di trasmissione richiesti dai diversi enti e dalle diverse tempistiche e scadenze con le quali vengono affrontate le svariate tematiche trattate nei Piani.

Entro fine 2014 sono stati inviati tutti i dati richiesti dalle Autorità di bacino per l'adozione degli aggiornamenti dei Piani di gestione. Ulteriori elaborazioni e approfondimenti verranno eseguiti nel 2015.

5.7.2 Progetto predisposizione “annuario dati ambientali” per ISPRA.

Su incarico di ISPRA sono stati organizzati i dati nazionali relativi alla qualità delle acque superficiali italiane. L'attività ha comportato la raccolta, l'ordinamento, la validazione dei dati del monitoraggio nazionale da tutte le ARPA d'Italia inerenti alla qualità dei corsi d'acqua e dei laghi secondo i criteri proposti dal D.Lgs. 152/06.

5.7.3 Progetto Indice di Qualità degli Habitat (IQH_ IFF)

Il Settore ha collaborato con il Centro Ricerche ENEA di Saluggia (VC) e con Arpa Valle d'Aosta per sviluppare una metodologia per la valutazione delle condizioni di habitat fluviali basata sull'Indice di funzionalità Fluviale. Questa metodologia chiamata IQH_ IFF (Indice di Qualità degli Habitat) è stata pubblicata come Rapporto Tecnico di Enea nel 2014 e presentata durante un seminario organizzato dall'Agenzia a Trento il

12 settembre 2014: P. Negri, V. Roatta, G. L. Rossi, R. Azzolini, V. Dallafior, D. Gerbaz, S. Isabel, C. Monauni, F. Paoli, S. Pellegrini, L. Vicqu ery (2014). *IQH_ IFF - Una metodologia per la valutazione delle condizioni di habitat basata sull'indice di funzionalit  fluviale*. Rapporto tecnico ENEA RT/2014/14/ENEA, 29 pp.

5.7.4 Proposta di progetto europeo: Esarim

Nell'ambito del programma di cooperazione "Spazio Alpino   stata predisposta una proposta progettuale per partecipare ad un bando di finanziamento europeo. La proposta dal titolo ESARIM - Ecological Services of Alpine Rivers for Integrated Management   stata presentata a Salisburgo durante la conferenza "Alpine Space 2020" il 20-21 Ottobre 2014 e verr  finalizzata nel 2015. Il progetto ha l'obiettivo di integrare il concetto di servizi ecosistemici nella gestione dei corsi d'acqua delle Alpi.

5.7.5 Programma per l'ambiente e l'azione sul clima LIFE 2014-2020

Nel corso del 2014 l'U.O. Aria, agenti fisici e bonifiche ha partecipato al bando, in qualit  di partner, in due distinti progetti:

- progetto di tipo tradizionale BrennerLEC che, con l'obiettivo a lungo termine di creare un low emission corridor (LEC) lungo il tratto autostradale della A22 in Trentino Alto Adige, propone l'implementazione sperimentale di sistemi di gestione dinamica del traffico autostradale ai fini della qualit  dell'aria, della tutela del clima e della protezione dal rumore all'interno di alcune sezioni pilota (LEZ - low emission zones). L'Agenzia   partner di progetto e seguir  le azioni di monitoraggio relative ad un tratto trentino dell'A22 dove verranno sperimentati sistemi dinamici di gestione del traffico con attivazione della terza corsia dinamica di marcia e con altre regolazioni del flusso, basati sulla situazione attuale e previsionale dei flussi di traffico
- progetto di tipo integrato PREPAIR (Po Regions Engaged to Policies of AIR) – presentazione della concept note: progetto finalizzato ad attuare su una vasta scala territoriale piani di tutela della qualit  dell'aria, originato dall'urgente necessit  di adottare misure specifiche coordinate e congiunte nell'area del Bacino Padano, ove sussistono diffusi problemi di rispetto dei valori limite degli inquinanti atmosferici e dove le caratteristiche territoriali e meteorologiche interagiscono fortemente con i meccanismi di formazione e di rimozione degli inquinanti atmosferici e rendono ancor pi  difficoltoso il rispetto degli obiettivi. Con il coordinamento centrale della Regione Emilia Romagna, l'Agenzia ha coordinato il gruppo di lavoro dei Servizi provinciali competenti e ha redatto proposte di azioni concrete sulle tematiche della combustione della biomassa,

efficienza energetica e trasporti. La concept note ha superato la prima selezione della Commissione Europea e la proposta completa verrà redatta e presentata nel corso del 2015

5.7.6 Accordo di Programma per l'adozione coordinata e congiunta di misure di risanamento della qualità dell'aria

Nel corso del 2014 l'U.O. Aria, agenti fisici e bonifiche ha partecipato ai gruppi di lavoro istituiti nell'ambito dell' "Accordo di Programma per l'adozione coordinata e congiunta di misure di risanamento della qualità dell'aria" tra Regioni e Province autonome del Bacino Padano, il Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, il Ministero dello sviluppo economico, il Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, il Ministero delle politiche agricole, alimentari e forestale e il Ministero della Salute"

L'Accordo di programma è stato sottoscritto il 19 dicembre 2013, in seguito alla d.G.P. n. 2671 di data 13 dicembre 2013.

Nel corso del 2014, l'Agenzia ha svolto un ruolo di coordinamento a livello provinciale tra i Servizi provinciali competenti che sono stati direttamente coinvolti, secondo le proprie competenze, nei diversi gruppi di lavoro istituiti presso i Ministeri. L'Agenzia ha inoltre lavorato congiuntamente e in accordo con i colleghi di APPA Bolzano, considerate le specificità territoriali e le problematiche comuni.

Il personale dell'Agenzia ha direttamente seguito i lavori del gruppo di lavoro istituito presso il Ministero delle infrastrutture e dei trasporti.

5.7.7 Progetto "Ecoacquisti Trentino"

L'APPA ha coordinato la gestione del progetto Ecoacquisti Trentino, con le seguenti attività:

- partecipazione al Comitato provinciale Ecoacquisti (previsto dall'Accordo);
- collaborazione alla gestione del Tavolo Tecnico di Concertazione (previsto dall'Accordo);
- gestione delle domande di rilascio del marchio e del relativo registro dei punti vendita in possesso del marchio;
- gestione del sito web dedicato al progetto (www.eco.provincia.tn.it), del blog (www.ecoacquistitrentino.it) e della pagina Facebook dedicata;
- monitoraggio del percorso di educazione ambientale legato al progetto, "Ecoacquisti in Trentino: insieme per fare acquisti consapevoli e produrre meno rifiuti", affidato in realizzazione alla Rete trentina di educazione ambientale per lo sviluppo sostenibile

- gestione delle verifiche per il rinnovo del possesso del marchio sulla base del nuovo Disciplinare approvato nel settembre 2013
- definizione delle azioni di rilancio del marchio, in coordinamento con l'Assessorato Ambiente della Provincia autonoma di Trento
- definizione delle attività di monitoraggio dell'efficacia ambientale, economica e culturale del marchio

5.7.8 Progetto “Ecoristorazione Trentino”

L'APPA ha coordinato la gestione del progetto Ecoristorazione Trentino, con le seguenti attività:

- partecipazione al Comitato provinciale Ecoristorazione (previsto dall'Accordo);
- collaborazione alla gestione del Tavolo Tecnico di Concertazione (previsto dall'Accordo);
- gestione delle domande di rilascio del marchio e del relativo registro dei punti vendita in possesso del marchio;
- gestione del sito web dedicato al progetto (www.eco.provincia.tn.it), del blog (www.ecoristorazionetrentino.it) e della pagina Facebook dedicata;
- monitoraggio del percorso di educazione ambientale legato al progetto, “Tavola leggera”, affidato in realizzazione alla Rete trentina di educazione ambientale per lo sviluppo sostenibile;
- gestione delle iniziative informative e comunicative (pubblicazione di video-clip dedicati all'Ecoristorazione, gestione dell'iniziativa “Gioca con Ecoristorazione!”)
- gestione del processo di revisione del disciplinare Ecoristorazione Trentino, con l'approvazione nel settembre 2014
- formazione degli eco-ristoratori e degli eco-verificatori sul nuovo disciplinare
- definizione delle attività di monitoraggio dell'efficacia ambientale, economica e culturale del marchio
- avviamento del progetto “Eco-filiera alimentare trentina”, approvato dal Tavolo Tecnico di Concertazione

5.7.9 Progetto Green Public Procurement della PAT

L'APPA ha coordinato la gestione del progetto GPP della PAT, con le seguenti attività:

- partecipazione al Gruppo di Lavoro sull'implementazione, previsto da delibera di Giunta provinciale 41/2012;
- formazione dei dipendenti provinciali coinvolti nel sistema e supporto tecnico-informativo nelle singole procedure d'acquisto;

- collaborazione con Informatica Trentina e Agenzia per i Servizi all'implementazione del portale di e-procurement Mercurio per l'acquisto di prodotti e servizi verdi;
- attività di monitoraggio degli acquisti verdi delle strutture della PAT;
- aggiornamento dei contenuti relativi alla sezione "Acquisti Pubblici Verdi" del sito web dell'Agenzia;
- aggiornamento della presentazione elettronica informativa sul GPP;
- supporto tecnico nella realizzazione dell'acquisto verde per altri Enti pubblici trentini (Apss, Aziende pubbliche per il servizio alla persona, Comunità di Valle, Comuni);
- partecipazione al Forum CompraVerde Buy Green (Roma, ottobre 2014);
- partecipazione al relativo gruppo di lavoro ISPRA (vedi punto successivo).

5.7.10 Partecipazione al gruppo di lavoro EMAS Ecolabel GPP coordinato da ISPRA

L'APPA ha partecipato al Gruppo di Lavoro EMAS Ecolabel GPP coordinato da ISPRA nell'ambito del Sistema Nazionale Protezione Ambientale (SNPA), insieme alle seguenti altre Agenzie: ARPA Piemonte, ARPA Liguria, ARPA Lombardia, ARPA Friuli Venezia Giulia, ARPA Emilia Romagna, ARPA Marche, ARPA Lazio, ARPA Basilicata, ARPA Sicilia. In particolare, il gruppo di lavoro, che prevede la conclusione delle attività nel luglio 2016, si è concentrato su sei argomenti: procedura di registrazione EMAS, Incentivi e benefici per l'adesione a EMAS e/o Ecolabel, Disposizioni previste nel Regolamento 1221/2009 (EMAS) artt. 32 e 38, promozione di Ecolabel, sinergie tra EMAS ed Ecolabel nel turismo, promozione Green Public Procurement.

5.7.11 Progetto di unione dei marchi Ecolabel-Qualità Parco-Ecoristorazione

Il Settore ha preso parte alle attività coordinate da Trentino School of Management, relative all'unione dei tre marchi ambientali Ecolabel UE, Qualità Parco ed Ecoristorazione Trentino. L'attività, cui ha preso parte anche il Parco Nazionale Adamello Brenta in qualità di gestore del marchio Qualità Parco, è consistita nel puntuale raffronto dei tre disciplinari e nella definizione di una prima bozza di disciplinare unico.

5.7.12 Pubblicazione e aggiornamento del Rapporto sullo stato dell'ambiente 2013

Il Settore ha pubblicato e aggiornato il Settimo Rapporto sullo Stato dell'Ambiente della provincia di Trento, mediante l'aggiornamento e la pubblicazione dei capitoli dedicati alle tematiche principali: aria, acqua, rifiuti.

5.7.13 Nuovo portale dell'Agenzia www.appa.provincia.tn.it

5.7.13.1 Completamento e pubblicazione del nuovo portale

L'utente che consulta il sito dell'Agenzia per la protezione dell'ambiente della Provincia di Trento, deve essere messo nella condizione di trovare il più facilmente possibile il maggior numero di dati ed informazioni ambientali di cui ha bisogno (nei limiti delle competenze dell'Agenzia stessa). Ciò anche con riguardo agli obblighi spettanti alle Pubbliche Amministrazioni sull'accesso all'informazione ambientale, regolamentato dal D.Lgs.195/2005 (in attuazione della Direttiva 2003/4/CE) il quale stabilisce che l'accesso a questa tipologia di informazione debba essere (tranne in alcuni casi specifici in cui la fornitura di dati non è concessa), sempre garantito dall'Ente pubblico. Per fare ciò nel corso del 2013 erano iniziati i lavori di riorganizzazione e ristrutturazione della pagina web principale del portale APPA; con Gennaio 2014 si è quindi proseguito mettendo online il nuovo sito. Il nuovo portale dell'Agenzia, rinnovato nella veste grafica, risulta potenziato grazie a nuovi strumenti che hanno lo scopo di garantire al cittadino e a tutti i fruitori del sito web di APPA un accesso più immediato alle informazioni ed ai dati ambientali, mettendo al tempo stesso maggiormente in evidenza le funzioni e l'operato dell'Agenzia.

Le novità più importanti consistono nella riorganizzazione della pagina web principale, all'interno della quale nuove sezioni forniscono una collocazione più precisa e dettagliata alle diverse tipologie di informazione che transitano sul portale dell'Agenzia e al tempo stesso semplificano al massimo la ricerca delle tematiche ambientali da parte dell'utente: ad esempio la sezione progettata per la consultazione immediata dei comunicati stampa redatti dall'Agenzia o riguardanti l'attività della stessa, oppure, sempre "a portata di click", la sezione "Rapporto sullo Stato dell'ambiente", un apposito spazio che consente di garantire un più rapido ed immediato accesso a tutti i parametri e gli indicatori messi a disposizione e costantemente aggiornati dall'Agenzia riguardo lo stato di salute dell'ambiente trentino. A completamento del portale, dal 2014 e' inoltre disponibile una nuova banca dati normativa ambientale, periodicamente aggiornata con gli atti normativi e amministrativi, statali e provinciali in materia di tutela dell'ambiente; sempre all'interno della sezione "normativa

ambientale” è stato poi creato un notiziario giuridico dove l'utente può consultare le novità del settore ambientale; altra novità del nuovo portale l'inserimento di “documentazione ambientale”, spazio in cui il visitatore potrà approfondire le tematiche ambientali di proprio interesse e contare su una biblioteca digitale costantemente aggiornata; questi nuovi strumenti sono stati sviluppati con una logica di navigazione più diretta, tipica del web 2.0, uniti ad una suddivisione più efficace degli spazi di navigazione, hanno l'obiettivo di rendere l'accesso ai dati ambientali più immediato, più semplice ma soprattutto adempienti alle nuove normative riguardanti l'“amministrazione trasparente”.

5.7.13.2 Amministrazione trasparente

Nel corso del 2014 la Provincia autonoma di Trento, in base ai principi di trasparenza e di buona amministrazione, ha reso pubblici i dati relativi alla propria organizzazione, al personale e alla propria attività, secondo quanto previsto dalla legge provinciale 30 maggio 2014, n.4 (Disposizioni riguardanti gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni e modificazione della legge provinciale 28 marzo 2013, n. 5); anche APPA ha adeguato i contenuti del proprio portale secondo le recenti disposizioni ed aggiornando nella sezione del portale provinciale “Amministrazione trasparente”, le parti di propria competenza; si veda a tal proposito la voce “Informazioni ambientali”.

5.7.13.3 Aggiornamento delle sezioni tematiche e riorganizzazione parziale dell'Agenzia e dei suoi contenuti

Nel corso dell'anno si è proceduto con l'aggiornamento delle sezioni interne del portale ed in particolar modo per le sezioni di acqua, aria, sviluppo sostenibile, suolo-rifiuti e di tutti gli aggiornamenti del Rapporto Stato Ambiente; in seguito alla riorganizzazione riguardante le attività di educazione ambientale gestite dall'Agenzia, anche la pagina riguardante i servizi educativi è stata profondamente rivista secondo le nuove disposizioni.

A seguito del neo costituito Servizio Autorizzazioni e Valutazioni ambientali si è quindi proceduto organizzando una sezione archivio all'interno del portale APPA che potesse indirizzare gli utenti verso il database dello sportello delle autorizzazioni, dal 1° Maggio 2014 di competenza del sopracitato Servizio, garantendo dunque la continuità dell'accesso ai dati.

6. Settore Laboratorio

6.1 Attività corrente

Durante il 2014, con decorrenza 1 maggio, i compiti relativi alla vigilanza ed ai controlli ambientali, all'esercizio delle funzioni di polizia giudiziaria nell'ambito della tutela dell'ambiente sono stati posti in capo alla Direzione generale dell'Agenzia. Di conseguenza sono state modificate anche le competenze (riportate per ogni Settore ed Unità Organizzativa sul sito internet dell'APPA) e la denominazione del Settore, che è passata da Settore laboratorio e controlli a Settore laboratorio.

Il Settore Laboratorio ha effettuato le attività analitiche, sotto il profilo chimico-fisico, per il rilevamento della qualità ambientale con la determinazione degli inquinanti presenti nelle varie matrici.

Una consistente parte del lavoro svolto ha riguardato l'implementazione della direttiva quadro europea sulla acque (WFD), con l'analisi di un'elevato numero di campioni di acque superficiali (corsi d'acqua e laghi) e di acque sotterranee, attuando il programma annuale di analisi dei campioni previsti nella pianificazione generale per il monitoraggio e la classificazione dei corpi idrici.

Particolarmente rilevante è risultata anche l'attività analitica relativa all'attuazione del Piano di tutela dell'aria e del progetto di ricerca sulla caratterizzazione delle fonti primarie del particolato atmosferico, con l'analisi di molti campioni di filtri per la qualificazione del particolato fine (PM10) ed ultra-fine (PM2.5).

Il Settore Laboratorio ha prestato supporto tecnico e strumentale all' Azienda Provinciale per i Servizi sanitari (APSS) per le attività analitiche previste per l'attuazione del Piano provinciale della prevenzione 2012-2014, che comprende a sua volta il Piano residui per la ricerca di residui di fitosanitari nei prodotti di origine vegetale, il Piano additivi, il controllo delle acque potabili e minerali, delle acque superficiali destinate alla produzione di acqua potabile, della radioattività negli alimenti e la determinazione del Radon negli ambienti di lavoro.

Il Settore Laboratorio opera in conformità ai requisiti della norma UNI CEI EN ISO/IEC 17025:2005 "Requisiti generali per la competenza dei laboratori di prova e taratura" e alle ulteriori prescrizioni dell'ente di accreditamento ACCREDIA.

Il sistema di gestione per la qualità è stato sviluppato tenendo conto dei compiti istituzionali affidati al Settore Laboratorio ed è stato documentato, aggiornato e mantenuto con lo scopo di assicurare la qualità dei risultati delle prove in conformità ai requisiti cogenti, alle norme nazionali ed internazionali e alle richieste del cliente.

Relativamente alle attività di prova, il sistema di gestione della qualità prevede l'effettuazione di controlli interni per la continua verifica, monitoraggio e, per quanto

possibile, miglioramento della qualità del dato analitico. A tale scopo sono stati effettuati continui controlli qualità interni nell'applicazione dei metodi analitici oltre ai programmati controlli qualità esterni, con la partecipazione a circuiti interlaboratorio organizzati da enti/società allo scopo accreditate.

Nel mese di gennaio 2014 il Laboratorio è stato sottoposto a visita ispettiva di sorveglianza ed ha mantenuto l'accreditamento da ACCREDIA (con il n. 1069) per 56 prove su matrici alimentari ed ambientali.

A novembre 2014 il Settore Laboratorio ha sostenuto con esito positivo la visita ispettiva per il rinnovo quadriennale dell'accreditamento.

L'accreditamento è regolamentato da apposita convenzione ed è il riconoscimento formale della competenza tecnica del laboratorio ad effettuare specifiche prove. L'elenco aggiornato delle prove accreditate è consultabile sul sito di ACCREDIA www.accredia.it.

6.1.1. Attività di laboratorio

Al Settore Laboratorio sono stati conferiti complessivamente 7314 campioni (536 in più rispetto al 2013), suddivisi tra monitoraggio/sorveglianza ambientale, controllo ufficiale degli alimenti e bevande.

Per la parte ambientale, il Settore laboratorio ha eseguito accertamenti analitici su svariate tipologie di matrici: terreni, rifiuti, polveri, aria, campioni prelevati nei siti inquinati, acque di tutte le tipologie.

Le analisi eseguite sono state finalizzate alla ricerca di inquinanti, alla definizione merceologica dei materiali, alla determinazione quali-quantitativa dei contaminanti, alla quantificazione delle emissioni.

In ambito alimentare, il Settore laboratorio ha svolto accertamenti analitici a supporto dell'attività dell'Azienda provinciale per i servizi sanitari e del NAS. L'attività è rivolta all'analisi dei campioni per il controllo ufficiale di alimenti e bevande.

Il Settore ha partecipato a numerosi circuiti interlaboratorio (vedi sezione dedicata), a livello nazionale ed europeo, per la verifica delle prestazioni analitiche ottenute su matrici ambientali e alimentari.

Il Settore ha collaborato con le strutture dell'APSS per la definizione del programma di controllo ufficiale degli alimenti. In particolare sono state concordate le modalità di campionamento, la distribuzione temporale dei campioni da analizzare ed i metodi da utilizzare.

Reparto Acque

Reparto ACQUE - Numero campioni e determinazioni complessive					
Campioni Acque	Anno 2012	Anno 2013	Anno 2014	Variazione 2014/2013 (%)	Percentuale sul totale 2014
Campioni totali					
campioni	2532	2802	2893	3 %	-
determinazioni	32984	42651	42297	-1 %	-
Campioni ambientali					
campioni	1240	1301	1439	11 %	50%
determinazioni	20308	22174	24237	9 %	57 %
Campioni consumo umano					
campioni	1275	1501	1438	-4 %	50%
determinazioni	12266	20477	18048	-12 %	43 %

La suddivisione dei campioni e delle determinazioni eseguite per le principali tipologie di acque e la relativa variazione percentuale rispetto all'anno precedente, sono riportate nella seguente tabella.

Reparto ACQUE - Numero campioni e determinazioni per tipologia				
Tipologia campioni	Anno 2014		Variazione campioni 2014/2013 (%)	Variazione determinazioni 2014/2013 (%)
	Campioni	Determinazioni		
Campioni ambientali				
Acque superficiali	1206	21293	12 %	11 %
Acque sotterranee	88	1340	-38 %	-34 %
Acque di scarico	32	706	-24 %	6 %
Campioni consumo umano				
Acque potabili	1063	12684	- 5 %	-13 %

Reparto ACQUE - Numero campioni e determinazioni per tipologia				
Tipologia campioni	Anno 2014		Variazione campioni 2014/2013 (%)	Variazione determinazioni 2014/2013 (%)
Acque minerali	176	2784	- 7 %	-12 %
Acque superficiali da potabilizzare	57	1156	39 %	24 %
Acque di piscina	142	1424	-8 %	-18 %

I dati sopra riportati evidenziano un sostanziale mantenimento dei volumi complessivi di attività sia riguardo al numero di campioni analizzati che delle determinazioni complessive effettuate. La maggior parte dei campioni analizzati è riferibile alle tipologie di acque superficiali (monitoraggio ai sensi della Direttiva WFD di cui al D.Lgs. 152/2006), acque potabili (controllo ai sensi del D.Lgs. 31/2001), acque minerali (D.Lgs. 176/2011 e D.M. 542/1992) ed acque di piscina.

Nello specifico, si rileva un significativo incremento del numero di campioni (+11%) e delle determinazioni (+9%) eseguite nell'ambito del monitoraggio/controllo ambientale e, invece, una diminuzione per quanto i campioni destinati al consumo umano (-12% determinazioni).

METODI ACCREDITATI SECONDO NORMA ISO IEC EN 17025:2005

Nel corso del 2014 si è provveduto al mantenimento degli otto metodi precedentemente accreditati ed all'estensione di due nuovi metodi (applicabili alle acque naturali e di scarico relativamente ai parametri pH e conducibilità) da parte dell'Ente unico italiano di accreditamento ACCREDIA:

ISS.BCA.023.rev00	<i>pH (1434 determinazioni)</i>
ISS.BDA.022.rev00	<i>Conducibilità (1516 determinazioni)</i>
ISS.BEB.027.rev00	<i>Ossidabilità (407 determinazioni)</i>
ISS.BFA.032.rev00	<i>Residuo fisso a 180 °C (14 determinazioni)</i>
ISS.BHD.033.rev00	<i>Cloro libero e cloro totale (469 determinaz.)</i>
MP/H.0064	<i>Nitriti (268 determinazioni)</i>
APAT CNR IRSA 4020	<i>Anioni (2418 determinazioni)</i>
APHA SM ed 22nd 2012, 4500-CN C+E	<i>Cianuro totale (80 determinazioni)</i>
APAT CNR IRSA 2060	<i>pH (1054 determinazioni)</i>
APAT CNR IRSA 2030	<i>Conducibilità (1073 determinazioni)</i>

Reparto Alimenti

Nel 2014 il Reparto Alimenti ha operato nel campo della qualità e sicurezza degli alimenti per dare supporto tecnico/scientifico al Nucleo Antisofisticazioni e Sanità del Comando Carabinieri di Trento (NAS), all'Unità Operativa Igiene e Sanità Pubblica dell'APSS e agli USMAF (Ufficio di Sanità Marittima, Aerea e di Frontiera).

In totale sono stati analizzati 247 campioni da intendersi come somma di quelli relativi al controllo ufficiale e conoscitivo, agli studi per lo sviluppo di nuovi metodi/studi e del controllo qualità/ring test.

Nell'anno 2014 il Nucleo Antisofisticazioni e Sanità del Comando Carabinieri ha consegnato 57 campioni ufficiali di prodotti alimentari.

Tabella riassuntiva dei prelievi effettuati dal NAS.

N° campioni	Tipologia dei campioni	N° campioni regolamentari	N° camp. non regolamentari
2	cereali soffiati, corn-flakes e simili	2	0
1	cioccolato ed altre preparazioni con cacao	1	0
5	confetture di frutta, gelatine, marmellate	5	0
1	frutta secca	1	0
3	farine di cereali	0	3
6	integratori alimentari	4	2
3	oli di frittura	3	0
6	oli di oliva	5	1
5	ortaggi sotto olio e pomodori conservati	5	0
1	ortaggi a foglia	1	0
2	paste alimentari	1	1
4	preparazioni gastronomiche	3	1
2	yogurt, e altri dessert a base di latte		0
3	prodotti della pasticceria (torte, biscotti ecc.)	2	1
5	moca (materiali ed oggetti a contatto con gli alimenti)	5	0
3	varie preparazioni alimentari	3	0
2	legumi (fagioli, piselli)	1	1
1	detergente per tessuti	1	0
1	frutta, anche cotte, senza aggiunta di zuccheri	1	0
1	frutta esotica di produzione italiana	0	1
57	TOTALI	46	11

Nell'anno 2014 l'Unità Operativa Igiene e Sanità Pubblica dell'APSS ha consegnato al Settore Laboratorio 36 campioni.

Tabella riassuntiva delle analisi effettuate per APSS.

N° campioni	Tipologia dei campioni	Campionamento	N° campioni regolamentari	N° camp. non regolamentari
3	MOCA (cessione formaldeide)	Ufficiale	2	1
20	Olio di frittura	Conoscitivo	17	3
2	Caffè (controllo furano)	Conoscitivo	*	
2	Bevande analcoliche (controllo furano)	Conoscitivo	*	
3	Preparazioni gastronomiche (controllo furano)	Conoscitivo	*	
1	Confettura di frutta (controllo furano)	Conoscitivo	*	
1	Sale da cucina iodato	Conoscitivo	1	
2	Prodotti della pasticceria	Ufficiale	2	
2	Oli	Conoscitivo	2	
36	Totali		24	4

* la normativa vigente prevede il monitoraggio del furano senza indicarne i limiti

Per conto dei controlli USMAF sono stati analizzati 4 campioni di oggetti in resina melamminica, nessuno dei quali ha ceduto formaldeide in quantità superiori al consentito dalla normativa vigente.

Il reparto alimenti ha partecipato a 8 circuiti interlaboratorio senza rilevare alcuna particolare criticità relativa ai metodi accreditati.

Nel corso del 2014 si è provveduto al mantenimento degli undici metodi accreditati dall'Ente unico italiano di accreditamento ACCREDIA:

- *Determinazione delle sostanze azotate in grano duro e tenero, semole, farine e paste alimentari*
- *Esame spettrofotometrico nel visibile (oli di semi)*
- *Determinazione dei composti polari in oli e grassi di frittura*
- *Determinazione dell'acidità nell'olio derivante da olive*
- *Determinazione del numero di perossidi nell'olio derivante da olive*
- *Analisi spettrofotometrica degli oli d'oliva nell'ultravioletto*
- *Determinazione delle ceneri nelle farine di grano tenero e grano duro*
- *Determinazione della formaldeide nel simulante alimentare acido acetico*
- *Determinazione del tenore di umidità nelle farine di grano tenero e di grano duro*
- *Determinazione del residuo secco solubile*

- *Determinazione di cadmio e piombo negli sfarinati mediante ICP-MS*

Si è concluso lo studio relativo alla stabilità degli oggetti realizzati in resina amminica: tale lavoro è stato discusso in una tesi di laurea nell'aprile del 2014 presso la "Facoltà di Medicina e Chirurgia dell' Università degli Studi di Verona", dal titolo "Migrazione di formaldeide da oggetti in resina melaminica destinati al contatto con gli alimenti: determinazione analitica e rischio per i consumatori". L'implementazione effettuata dal personale del Reparto alimenti di tale studio ha consentito la stesura di un articolo scientifico presentato nel mese di luglio che sarà pubblicato a breve su "La rivista di scienza dell'alimentazione – Journal of food science ad nutrition" rivista scientifica riconosciuta a livello nazionale.

L'insieme di tutte queste attività ha contribuito all'individuazione del Settore Laboratorio da parte del Ministero della Salute tra le 5 strutture riconosciute come "laboratorio nazionale in possesso delle caratteristiche per poter effettuare le analisi per la ricerca della formaldeide secondo quanto previsto del Reg. UE n° 284/2011".

Lo studio relativo alla quantificazione dell'arsenico totale in alimenti si è concluso con lo sviluppo/validazione di un metodo analitico che consente la quantificazione di tale elemento senza subire le interferenze dovute al residuo organico della matrice (interferenza descritta nella letteratura scientifica di riferimento). Tale procedura ne consente la quantificazione in simultanea agli altri elementi metallici senza ulteriore lavorazione del campione d'analisi.

Reparto Antiparassitari

L'attività analitica del reparto è orientata principalmente alla quantificazione della contaminazione da residui di fitofarmaci nelle matrici ambientali e alimentari e, per quest'ultime, anche alla verifica dell'eventuale loro utilizzo non consentito sulle colture. I campioni di alimenti sono prelevati dal NAS e dall'APSS. I prelievi effettuati dai Tecnici APSS sono programmati sulla base del piano di attività per il controllo ufficiale della produzione, del commercio e dell'utilizzo dei prodotti fitosanitari.

I campioni di acqua analizzati per la ricerca dei residui di fitofarmaci, sono stati prelevati sulla base del piano provinciale di tutela delle acque che prevede la verifica della contaminazione di fiumi e torrenti (750 campioni) e laghi naturali/artificiali (33 campioni).

Per la ricerca dei residui di fitofarmaci sono stati analizzati nel corso dell'anno i seguenti campioni:

Tipologia dei campioni	N° campioni
frutta	60
ortaggi	29

Tipologia dei campioni	N° campioni
alimenti di prima infanzia	2
vino	19
olio di oliva	5
cereali	9
acque superficiali	813
acque sotterranee	30
altre acque	12
terreni	9
campioni vari	12
TOTALE	1000

Sulla base dei risultati analitici tutti i campioni di alimenti non hanno evidenziato residui superiori ai limiti massimi fissati dalla normativa sui residui di fitofarmaci; su un campione è stato quantificato un residuo di sostanza non ammessa sulla coltura.

Complessivamente sono stati controllati 80 corpi idrici superficiali.

Anche le acque sotterranee (13 pozzi) sono controllate ed analizzate per verificare la presenza di fitofarmaci sulla base del piano provinciale per la tutela dei corpi idrici sotterranei.

Le analisi condotte su campioni di acqua superficiale hanno evidenziato la presenza di residui di fitofarmaci in 137 campioni. Le concentrazioni rilevate variano dal livello minimo di quantificazione (0.05 µg/l) ad un massimo riscontrato di 30 µg/l. I dati evidenziano inoltre la compresenza di diversi fitofarmaci nello stesso campione con un valore massimo di 8 sostanze attive in un campione di acqua.

Nella Tabella seguente sono riportati il numero di campioni (a partire da almeno 5 positività) ed il numero di punti di prelievo che hanno evidenziato la presenza di residui di fitofarmaci.

Anno 2014 Sostanza attiva	Presenza di residui di fitofarmaci	
	Campioni	Punti di prelievo
Boscalid	49	18
Dimethomorph	28	17
Fluopicolide	19	10
Clorpirifos etil	16	12
Cyprodinil	11	8
Metalaxil	11	5
Fluazinam	10	9

Anno 2014	Presenza di residui di fitofarmaci	
	Campioni	Punti di prelievo
Pyrimethanil	10	6
Penconazolo	9	7
Bupirimate	6	5

E' stato controllato un campione di prodotto fitosanitario a base di rame per la ricerca di metalli pesanti (piombo, arsenico, cadmio, nichel) presenti come impurezze.

Il reparto antiparassitari ha effettuato inoltre la ricerca di sostanze stupefacenti (in totale 16 campioni) nei reperti consegnati dalla Polizia di Stato, dalla Guardia di Finanza, dalla Polizia Ferroviaria e dalle Polizie Locali.

Infine sono state eseguiti n. 4 confronti interlaboratorio, 2 su campioni vegetali (uno organizzato dal Istituto Superiore di Sanità ed uno dall'EURL, l'organismo europeo che controlla i Laboratori che svolgono controlli ufficiali sui fitofarmaci) e 2 su acqua.

Reparto Assorbimento Atomico

Il reparto Assorbimento Atomico esegue tutte le determinazioni degli elementi metallici e non metallici richieste al Settore Laboratorio su matrici ambientali (acque, terreni, rifiuti, filtri), acque destinate al consumo umano (potabili, minerali e di piscina), bevande, vini, alimenti e contenitori per alimenti.

Nel corso del 2014 in particolare la richiesta ha riguardato 2167 campioni così suddivisi per reparto:

Reparto	Numero campioni
Acque (acque potabili, sotterranee, superficiali e di scarico)	1611 (più 6 prove interlaboratorio)
Inquinamento (terreni, rifiuti, ricadute, filtri)	119 (più 26 prove interlaboratorio) analizzati in doppio e 171 controlli metodo
Gasromatografia (acque sotterranee, torrente Aggetto)	387
Alimenti (prodotti alimentari, vini, contenitori per alimenti)	42 analizzati in doppio (più 3 prove interlaboratorio)
Bevande (vini, succhi)	3 (più 12 prove interlaboratorio)
Antiparassitari (acque superficiali, formulati rameici)	5

Nel corso del 2014 si è provveduto inoltre al mantenimento in qualità degli otto metodi accreditati dall'Ente unico italiano di accreditamento ACCREDIA:

Parametro	Sigla metodo	n. determ. per metodo
Alluminio, Bario, Berillio, Boro, Cadmio, Calcio, Cobalto, Cromo, Ferro, Magnesio, Manganese, Nichel, Piombo, Potassio, Rame, Silicio, Sodio, Stronzio, Vanadio, Zinco, nelle acque destinate al consumo umano, nelle acque superficiali e sotterranee	APAT CNR IRSA 3020 Man 29/2003	1904
Mercurio nelle acque destinate al consumo umano	APAT CNR IRSA 3200 A2 Man 29/2003	1300
Piombo nei vini	OIV-MA-AS322-12: R2006	7
Rame nei vini	OIV-MA-AS322-06: R2009	7
Arsenico, Antimonio e Selenio nelle acque destinate al consumo umano, nelle acque superficiali e sotterranee.	ISS.DBB.034.REV00	1333
Arsenico, Cadmio, Cobalto, Cromo, Nichel, Piombo, Rame, Vanadio, Zinco, negli estratti in acqua regia di suolo-terreno	ISO 22036:2008	389
Alluminio, Antimonio, Arsenico, Berillio, Bario, Boro, Cadmio, Cobalto, Cromo, Ferro, Manganese, Nichel, Piombo, Rame, Selenio, Tallio, Vanadio, Zinco, nelle acque destinate al consumo umano, nelle acque superficiali e sotterranee.	UNI ENI SO 17294-2: 2005	269
Cadmio, Piombo in prodotti alimentari (sfarinati)	UNI EN 15763: 2010 (UNI EN 13805: 2002 per la digestione sotto pressione)	76

Per l'attività di controllo qualità sono stati analizzati 884 campioni di controllo metodi interni e 52 campioni di circuito interlaboratorio assegnati direttamente al reparto (1 UNICHIM su acqua potabile e 3 LGC Standards su acqua sotterranea e superficiale). Oltre all'attività ordinaria, sono state messe a punto metodiche strumentali per l'analisi di matrici complesse, come vini, particolato atmosferico su filtro, terreni, soluzioni di acido acetico per test di cessione, utilizzando la linea strumentale ICP-MS. In particolare, la determinazione di metalli nei campioni di terreno dei circuiti interlaboratorio a cui il reparto Inquinamento ha partecipato, è stata effettuata sia con il metodo ICP-MS che con quello accreditato ICP-OES; il confronto dei risultati ha dato esito complessivamente positivo.

In collaborazione con il Reparto Alimenti, è stato svolto uno studio per la messa a punto di un metodo per la determinazione mediante ICP-MS di Arsenico e Selenio in varie matrici alimentari. La ricerca bibliografica nella letteratura scientifica evidenzia che la quantificazione di Arsenico e Selenio con tecnica ICP-MS è influenzata dalla quantità di carbonio organico residuo nel campione dopo mineralizzazione. Lo studio

ha comportato l'esecuzione di prove e analisi di varie matrici reali e certificate con le tecniche ICP-MS e ICP-OES e la valutazione dei risultati per l'individuazione e correzione delle interferenze.

Reparto Bevande

Sono stati conferiti al reparto Bevande 48 campioni di cui 18 per il controllo ufficiale, 10 per analisi conoscitiva dei nitrati nei vegetali a foglia larga (rucola e spinaci), 8 per analisi conoscitiva del contenuto di glutine in prodotti senza glutine; 12 campioni di vino del circuito Ring Test UIV Verona per il controllo qualità dei metodi accreditati.

N° campioni	Tipologia dei campioni	N° campioni regolamentari	N° campioni non regolamentari o etichetta non conforme
15	Vini APSS	15	0
1	Vini NAS	1	0
10	Ortaggi a foglia larga	10	0
8	Prodotti senza glutine	8	0
2	Succhi di frutta	0	2

Il lavoro del reparto comprende anche tutte le attività necessarie al mantenimento dei metodi in accreditamento, quali tarature strumenti, controllo metodi, verifiche periodiche di ripetibilità e incertezza, aggiornamento documenti e metodi ufficiali ed altro.

Inoltre sono state effettuate le attività necessarie per il mantenimento dei dodici metodi già accreditati per la matrice vino:

pH	OIV-MA-AS313-15 R2011
Acidità totale	OIV-MA-AS313-01 R2009
Acidità volatile	OIV-MA-AS313-02 R2009
Massa volumica a 20°C	OIV-MA-AS2-01A R2009 par. 5
Titolo alcolometrico volumico	OIV-MA-AS312-01A R2009 par. 4.C.
Ceneri	OIV-MA-AS2-04 R2009
Solfati	OIV-MA-AS321-05A R2009
Metanolo	OIV-MA-AS312-03B R2009
Solforosa libera e totale	OIV-MA-AS323-04B R2009
Cloruri	OIV-MA-AS321-02 R2009
Glucosio + fruttosio	OIV-MA-AS311-02 R2009
Estratto secco totale	OIV-MA-AS2-03B R2012

Reparto Gascromatografia

Il reparto gascromatografia è un reparto che effettua le analisi specialistiche per la determinazione dei principali micr inquinanti organici a servizio del reparto acque, inquinamento, alimenti e bevande. Nel corso del 2014 ha analizzato circa 2700 campioni così distribuiti:

Tipologia campioni	Numero
Acque sotterranee bonifiche	669
Acque	16
Acque Adigetto	24
Acque sotterranee TN nord	25
Aria (canister + fiale)	43
Residui incendio/campioni per VVFF	106 + 1 canister
Vini per etilcarbammato	4
Sostanze stupefacenti	23
Partecipazione a circuiti interlaboratori	19
Confronto con ADEP IPA + solventi	11

Il reparto ha effettuato determinazioni su circa 2000 aliquote di campioni conferiti da altri reparti per le seguenti determinazioni:

- alimenti-bevande: acidi grassi dopo esterificazione in sostanze grasse; additivi (conservanti, coloranti), furano, idrocarburi policiclici aromatici (IPA)
- solventi in acque di scarico, superficiali e potabili; 345
- IPA nelle acque superficiali e sotterranee ai sensi del D.Lgs. 152/2006 e in acque minerali; c.a 140
- IPA su filtri di particolato atmosferico; 1369
- composti organici volatili (COV) ed idrocarburi da estratti di suoli; 44+120
- ricerche particolari: fenoli, composti volatili in aria campionata mediante canister

Sono stati messi a punto i metodi:

- etilcarbammato in liquori OIV MA BS 25 R2009
- MADEP APH per gas interstiziali campionati mediante canister
- determinazione degli analiti previsti da MADEP per gas interstiziali campionati su fiala
- indagine per inquinanti in traccia in aria indoor presso due istituti scolastici campionati mediante con canister

Reparto Inquinamento

Nel 2014 il numero di campioni registrati in reparto è stato di 1849 (1542 campioni nel 2013). Sono stati inoltre registrati 579 campioni a uso interno per il controllo dei metodi (453 nel 2013).

Le tipologie principali di campioni registrate nel reparto nel 2014 sono:

- 55 campioni analizzati nell'ambito della partecipazione a ring test
- 1413 campioni di filtri per particolato PM10 e PM2.5
- 17 campioni di materiale da costruzione e rifiuti, in prevalenza su richiesta di Servizi della PAT e APSS, per la determinazione di amianto
- 143 campioni di emissioni prelevati in complessivi 18 interventi dagli Ispettori Ambientali e da personale del reparto; altri 2 campioni sono stati prelevati in occasione delle due visite ispettive di Accredia in gennaio e novembre
- 14 campioni di ricadute totali prelevati in 2 postazioni a Borgo Valsugana
- 26 campioni di gas interstiziali per le valutazioni di rischio su siti inquinati
- 150 campioni di suolo, sedimenti e rifiuti presentati per la maggior parte dagli Ispettori Ambientali, prevalentemente per il controllo delle bonifiche
- 29 campioni di altra tipologia presentati da vari esponenti ufficiali

Il resoconto dei 66 campioni riscontrati non regolamentari è il seguente:

- 28 campioni di emissioni
- 34 campioni di terreno
- 3 campioni per il controllo della presenza di amianto
- 1 campione di rifiuto

E' aumentato notevolmente il numero complessivo di campioni di filtri per PM10 e PM2.5 analizzati, passando da 1212 campioni nel 2013 a 1413 nel 2014. Il numero complessivo di determinazioni effettuato dal SL è passato a circa 64000 nel 2014 rispetto alle circa 44400 nel 2013.

Il metodo per la determinazione del mercurio sui solidi (EPA 7473) è ora utilizzato di routine, in particolare per la determinazione del mercurio sui campioni di suolo/terreno, in considerazione dei buoni risultati ottenuti nelle prove interlaboratorio su questa matrice. Il metodo è stato applicato anche alle fiale utilizzate per il campionamento dei vapori di mercurio sui gas interstiziali.

La determinazione del levoglucosano è ora effettuata mediante cromatografia ionica con detector amperometrico. Il metodo è molto meno impegnativo del precedente con GC-FID.

L'utilizzo del GC-MS con triplo quadrupolo ha permesso di migliorare i risultati sulla determinazione dei PCB.

Reparto Radiochimica

Nel 2014 il reparto ha analizzato 713 campioni:

Tipologia campioni	Numero
campioni di matrici alimentari (con spettrometria gamma)	98
campioni di matrici non alimentari (radon, fanghi, acque reflue, foraggio e profic.test...)	124
campioni di filtri per misure beta e spettrometriche di particolato	301
campioni di ricadute (fallout) mensili	12
campioni di dosimetria gamma ambientale	178

In particolare sono stati effettuati:

- 249 prelievi complessivi di particolato atmosferico (prelevato dalla postazione predisposta presso il Settore Laboratorio), per l'effettuazione di 249 misure di attività β totale e 52 misure spettrometriche mensili e settimanali
- 16 misure radon in aria (edifici pubblici ed edifici privati)
- misure di spettrometria gamma su 98 campioni di alimenti tra cui 11 campioni di latte intero e 11 di yogurt, 68 campioni prelevati dall'APSS e 5 privati
- misure spettrometriche gamma su 96 campioni tra fanghi attivi ed acque reflue di depurazione
- 177 misure di dosimetria gamma ambientale utilizzando la strumentazione posta presso il Settore Laboratorio e 1 misura di dosimetria gamma privata

I valori più alti di concentrazione di Cs137 in matrici alimentari sono stati riscontrati in campioni di funghi "cantharellus cibarius" (3.1 Bq/Kg), muscolo di cinghiale (massimo 83 Bq/Kg), confettura di mirtilli (massimo 4.6 Bq/Kg), yogurt (massimo 6.8 Bq/Kg), miele (massimo 5.8 Bq/Kg), formaggio di malga (massimo 2.1 Bq/Kg), muscolo bovino (massimo 0.4 Bq/Kg) ed infine in trote (massimo 0.5 Bq/Kg), tutti comunque molto al di sotto dei limiti previsti dalla normativa di settore di 370 Bq/Kg per prodotti lattiero-caseari e 600 Bq/Kg per gli altri alimenti.

Circuiti interlaboratorio – Controlli qualità esterni

Reparto acque

UNICHIM - Fondazione AMGA

- P.I. COMPONENTE INORGANICA NELLE ACQUE – CIAC-1

Determinazione anioni, pH, conducibilità a 20 °C, ammonio

- P.I. COMPONENTE INORGANICA NELLE ACQUE – CIAC-2
Determinazione elementi (metalli e non metalli), anioni, pH, conducibilità a 20 °C, ammonio

LGC Standards

- AQUACHECK Proficiency Scheme PT-AQ-02H e PT-AQ-02S Round AQ 469 e AQ473 (luglio e settembre 2014)
Campioni 02H e 02S: determinazione dei parametri azoto ossidato totale (TON), pH, conducibilità a 20 °C, residuo fisso a 180 °C, ossidabilità, nitrato, ammonio, nitrito, ortofosfato solubile, silicato, cianuro totale, cianuro libero (12 parametri - 30 determinazioni).
- AQUACHECK Proficiency Scheme PT- AQ-05C Round AQ 473 (settembre 2014)
Campione 05C: determinazione del parametro acromo esavalente (1 parametro - 2 determinazioni).
- AQUACHECK Proficiency Scheme PT-AQ-10 Round AQ 475 (ottobre 2014)
Campione 10: determinazione dei parametri Azoto Ossidato Totale (TON), nitrato, nitrito, ammoniaca, silicato, ortofosfato solubile, cloruro, cianuro totale, cianuro libero, azoto totale, fosforo totale (11 parametri - 15 determinazioni).

Rete dei laboratori delle Camere di commercio

- ACQUA REFLUA N. 02 LOTTO APBE-14 (maggio 2014):
determinazione dei parametri pH, conducibilità, anioni, cationi e metalli.
- ACQUA POTABILE N. 03 - LOTTO LNRM-14 (novembre 2014):
determinazione anioni ed elementi (metalli e non metalli).

La prestazione ottenuta dal reparto valutata in termini di Z-score rispetto ai requisiti fissati dall'ente organizzatore delle prove è sempre rientrata all'interno dell'intervallo ± 2 . E' stato riscontrato un problema (significativa sottostima) nella determinazione del parametro mercurio totale dopo mineralizzazione sul campione di acqua reflua CIAC-2 stabilizzato con 1 mg/l AuCl₃: si è ipotizzata e poi verificata sperimentalmente un'interferenza negativa nella tecnica con sviluppo dei vapori freddi di Hg dovuta alla presenza dello stabilizzante AuCl₃.

Reparto alimenti

Rete dei Laboratori delle Camere di Commercio

- Ring test olio di oliva (4 test/anno)

European Union Reference laboratory for Food contact Materials

- Shipping Kit ILC03 2014-Elements from Food Contact Materials - cessione materie plastiche
- Shipping Kit ILC03 2014-Elements from Food Contact Materials" - cessione materiale ceramico

FAPAS

- Proficiency test 20109: Ingredients in jam - June-July 2014

ARPA/ASL (auto-organizzato)

- Prova interlaboratorio determinazione composti polari in oli/grassi di frittura - dicembre 2014

Reparto antiparassitari*EURL: european union reference laboratory*

- EURL-European Union Proficiency Test FV-16, 2014 - Peperone

ISS: Istituto Superiore di Sanità

- PT FV-SRM02 - 06 - Fitofarmaci in passata di pomodoro

LGC Standards

- PT-AQ-07A – PESTICIDI ORGANOCLORURATI IN ACQUE CHIARE
- PT-AQ-09 – PESTICIDI ORGANOFOSFORATI IN ACQUE CHIARE

Reparto assorbimento atomico*UIV-Verona (campioni in carico al Reparto Bevande).*

- Determinazione di Cu, Pb, Fe, Zn, Ca, Mg, K, Na, Li.

UNICHIM - Fondazione AMGA

- Componente inorganica nelle acque-1°CICLO-CIAC-1/A. Determinazione di Al, As, B, Cd, Cr tot., Cu, Fe, Mn, Na, Ni, Pb, Sb, Se, V, Zn in soluzione acquosa.
- Componente inorganica nelle acque-2°CICLO-CIAC-2/A. Determinazione di Al, As, B, Cd, Cr tot., Cu, Fe, Hg, Mn, Ni, Pb, Sb, Se, Zn in acqua reflua (campione in carico al Reparto Acque).
- Metalli pesanti in matrici ambientali-5°CICLO-META-5. Determinazione di As, Be, Cd, Co, Cr, Cu, Ni, Pb, Sb, Se, Sn, V, Zn, Hg (campione in carico al Reparto Inquinamento).

- Metalli pesanti in matrici ambientali-6°CICLO-META-6. Determinazione di As, Be, Cd, Co, Cr, Cu, Ni, Pb, Sb, Se, Sn, V, Zn (campione in carico al Reparto Inquinamento).

LGC Standards

- Aquacheck PT-AQ- 4G - Metalli in acqua sotterranea – circuito 468.
Determinazione di Al, B, Ba, Cu, Fe, Mn, Ag, Sr, Li, Zn.
- Aquacheck PT-AQ- 5 - Metalli tossici in acqua superficiale – circuito 469.
Determinazione di As, Be, Cd, Co, Cr, Hg, Mo, Ni, Pb, Sb, Se, Sn, V.
- Aquacheck PT-AQ- 5G - Metalli tossici in acqua sotterranea – circuito 476.
Determinazione di As, Be, Cd, Co, Cr, Hg, Mo, Ni, Pb, Sb, Se, Sn, V.
- Aquacheck PT-AQ- 10 - Nutrienti e altri parametri in acque di scarico - circuito 475.
Determinazione di P (campione in carico al Reparto Acque).

WEPAL

- Determinazione di Al, As, B, Ba, Be, Ca, Cd, Co, Cr, Cu, Fe, Hg, K, Mg, Mn, Na, Ni, P, Pb, Sb, Se, Sn, Ti, Tl, V, Zn in campioni di suolo/terreno (campioni in carico al Reparto Inquinamento).

Rete dei Laboratori delle Camere di Commercio

- CIRCUITO RING TEST OLIO DI OLIVA N.45 LOTTO LFGS-14. Determinazione di Pb, in olio di oliva (campione in carico al Reparto Alimenti).

EURL

- Circuito ILC03 2014 – Determinazione di elementi ceduti da materia plastica e ceramica (campione in carico al Reparto Alimenti).

Reparto bevande

Unione Italiana Vini (UIV) con vini di varia tipologia: Rosso strutturato secco, Bianco secco, Rosso frizzante.

Per ogni campione sono state effettuate le seguenti analisi:

- Massa volumica a 20°C
- Titolo alcolometrico volumico
- pH
- Acidità totale
- Acidità volatile corretta
- Ceneri
- Estratto non riduttore o totale

- Anidride solforosa libera (metodo iodometrico)
- Anidride solforosa totale (metodo iodometrico)
- Metanolo
- Cloruri (metodo potenziometrico)
- Solfati (metodo gravimetrico)
- Glucosio+fruttosio (enzimatico)

Reparto radiochimica

ARPA Piemonte e AIRP

- interconfronto radon in aria per sistemi di misura passivi nella grotta di M.me Curie a Lurisia

IAEA

- IAEA-TEL-2014-03 worldwide open proficiency test on the determination of radionuclides in water, seaweed and sediment: conclusione con esito positivo

Reparto gascromatografia

UNICHIM - Fondazione AMGA

- Solventi aromatici nelle acque 1° e 2° CICLO: ARAC-1 ARAC-2
- Solventi alogenati nelle acque 1° e 2° CICLO: ALAC-1 e ALAC-2

LGC Standards

- PT-AQ-07B – SOLVENTI CLORURATI IN ACQUE CHIARE
- PT-AQ-07C – IPA IN ACQUE CHIARE
- PT-AQ-19C – IPA IN ACQUE DI SCARICO
- PT-AQ-23 - IDROCARBURI
- PT-AQ-18A - COMPOSTI ALOGENATI E SOLVENTI CLORURATI
- PT-AQ-18C - BENZENE TOLUENE E XILENI

I risultati nel complesso sono in linea con la variabilità considerata accettabile dall'ente organizzatore.

Reparto inquinamento

UNICHIM - Fondazione AMGA

- IPAS-13 1° ciclo 2014 - IPA in matrici ambientali
- IPAS-14 2° ciclo 2014 - IPA in matrici ambientali
- PCBS-7 1° ciclo 2014 - PCB in matrici ambientali

- PCBS-8 2° ciclo 2014 - PCB in matrici ambientali
- META-5 1° ciclo 2014 - metalli in matrici ambientali
- META-6 2° ciclo 2014 - metalli in matrici ambientali
- IDRO-5 1° ciclo 2014 - idrocarburi in matrici ambientali
- IDRO-6 2° ciclo 2014 - idrocarburi in matrici ambientali

ISPRA

- ISPRA IC028 per la determinazione dei metalli sul particolato PM10

WEPAL

- ISE 2014 (metalli con metodiche diverse - totale 16 campioni in 4 invii trimestrali)
- SETOC 2013 (inquinanti organici e metalli - totale 16 campioni in 4 invii trimestrali)

Gruppi di lavoro

Il personale del Settore laboratorio ha partecipato, in forma attiva, ai seguenti gruppi di lavoro e commissioni:

- Gruppo di lavoro "Fitofarmaci" delle Agenzie Ambientali – Coordinamento fino al 31/10/2014
- Reti di sorveglianza nazionale controllo radioattività ambientale (RESORAD)
- Commissione tecnica gas tossici
- Commissione provinciale per il termalismo
- Gruppo di lavoro presso il Dipartimento agricoltura, turismo, commercio e promozione, per il recepimento della Direttiva 2009/128/CE sull'utilizzo sostenibile dei fitofarmaci.

6.2 Progetti

6.2.1 Analisi di alcuni elementi presenti in tracce negli alimenti: determinazione di arsenico e selenio con tecnica ICP-MS e valutazione dei risultati e dei metodi

La ricerca bibliografica nella letteratura scientifica evidenzia che la quantificazione di arsenico e selenio con la tecnica ICP-MS è influenzata dalla quantità di carbonio organico residuo nel campione dopo mineralizzazione. Tale problematica non è nota nel caso di utilizzo della tecnica ICP-OES.

La tecnica utilizzata nel laboratorio per la determinazione dei metalli presenti in matrici alimentari prevede la mineralizzazione con microonde e la quantificazione tramite ICP-MS: piombo e cadmio sono già accreditati con tale metodologia. Per poter estendere tale metodica all'analisi dell'arsenico e selenio si è reso necessario indagare sull'interferenza del carbonio al fine di individuare le condizioni migliori in termini di qualità e di economicità.

Non è stato possibile effettuare uno studio adeguato sull'elemento selenio in quanto non sono stati reperiti sul mercato né ring test né matrici certificate adeguate allo scopo. Inoltre negli alimenti reperiti sul mercato, ad esclusione delle farine ed i prodotti a base di **grano Khorasan** (Kamut[®]) tale elemento è presente in quantità inferiori ai nostri limiti di quantificazione.

Il progetto si è quindi focalizzato sullo studio delle problematiche analitiche relative all'arsenico, sia per la disponibilità di un circuito interlaboratorio e di adeguate matrici certificate, sia per le questioni poste a livello internazionale dalla presenza di tale elemento nel riso.

In tale studio sono state quindi individuate le migliori condizioni di mineralizzazione e quantificazione ICP-MS per l'elemento arsenico che hanno trovato conferma della loro bontà attraverso la valutazione dei risultati ottenuti dalla partecipazione ad un ring test europeo (FAPAS test n°07204 - Metallic contaminants in soya flour) sulla matrice farina di soia.

Tali dati sono confrontabili con quelli ottenuti dall'analisi ICP-OES con tecnica ad idruri (non affetta dall'interferenza del carbonio residuo).

Inoltre sono stati analizzate diverse tipologie di riso reperite sul mercato, confermando la presenza di arsenico pressoché in tutti i campioni.

6.2.2 Spettrometria gamma fanghi e acque di scarico

Nel 2014 sono state effettuate misure di spettrometria gamma su 48 campioni di fanghi di depurazione e 48 di acque reflue prelevati dall'Agenzia per la depurazione (ADEP) presso i depuratori di Trento Sud, di Tione-Ragoli, di Molina di Fiemme e di Rovereto.

Le misure effettuate sui fanghi hanno evidenziato una variabile presenza di radionuclidi utilizzati in diagnostica medica quali Tecnezio 99m, Gallio 67, Iodio 131 e Iodio 111 (tutti radionuclidi con brevi tempi di dimezzamento dell'attività), mentre le misure effettuate sulle acque reflue hanno evidenziato tracce di Iodio 131 solamente in 2 campioni provenienti dal depuratore di Trento sud ed 1 campione proveniente dal depuratore di Rovereto.

L'attività del progetto prosegue nell'anno 2015.

6.2.3. Spettrometria gamma su filtri settimanali di particolato atmosferico

Nel 2014 sono state effettuate 42 misure di spettrometria gamma su filtri di particolato atmosferico settimanale per la ricerca di radioisotopi artificiali quali Cs137, I131 e Co60. Le misure effettuate non hanno evidenziato concentrazioni di radionuclidi superiori alla minima attività rilevabile.

Il progetto prosegue nell'anno 2015.

6.2.4 Studio di metodi alternativi per la determinazione di composti di piomboorganico in acque, sedimenti e terreni

Nel 2014 sono stati provati alcuni metodi per la determinazione di composti piomboalchilici quali il piombo tetraetile e altri composti derivanti dalla sua degradazione. La derivatizzazione diretta in acqua dei piombo alchili non ha dato buon esito, perché il reagente utilizzato produceva composti organici del piombo anche dal piombo organico. Attualmente si sta lavorando su un protocollo che prevede la determinazione dell'idruro di piombo che si forma selettivamente in certe condizioni dai composti organici del piombo.

6.2.5 Valutazione del metodo per la determinazione del carbonio organico ed elementare sui filtri pm10 e pm2.5

Su alcuni filtri sui quali il carbonio elementare ed organico era stato quantificato col protocollo in uso presso il Settore laboratorio, sono state effettuate delle misure presso il Politecnico di Milano (a cura del dott. Piazzalunga) con lo strumento che segue le modalità operative descritte dalla norma tecnica CEN/TR 16243:2011.

I dati di carbonio totale quantificato con i due metodi sono risultati in buon accordo. Per il carbonio organico sono state riscontrate delle differenze significative, non sistematiche, che dipendono probabilmente anche dal sito di prelievo. Si consideri che la norma CEN/TR 16243:2011 non prevede obblighi sulle rampe di temperatura da utilizzare per la determinazione del carbonio organico e quindi lo stesso strumento utilizzato con rampe di temperatura diverse fornisce dati differenti e non confrontabili.

Allo stato attuale non ci sono indicazioni su quali sono i parametri di temperatura da utilizzare per la misura del carbonio organico con la norma CEN/TR 16243:2011 e quindi è stato deciso di rimandare la valutazione dell'eventuale acquisto di nuova strumentazione a quando ci saranno indicazioni più precise sui protocolli da utilizzare.

III SEZIONE

SITUAZIONE ECONOMICO- FINANZIARIA 2014

L'Agenzia provinciale per la protezione dell'ambiente è dotata di autonomia contabile e di bilancio.

Tale autonomia non è però completa, in quanto una parte delle spese resta a carico del bilancio della Provincia Autonoma di Trento, tra le quali la principale è costituita dal costo del personale, come previsto nella legge istitutiva dell'Agenzia. Con deliberazione della Giunta provinciale n. 138 del 4 febbraio 2011 – che modifica la delibera n. 2502 del 21 marzo 1997 e s.m. - è stato, inoltre, stabilito che restano a carico del bilancio provinciale - e quindi non figurano tra i costi di seguito elencati - le spese relative all'acquisto di mobili e arredi d'ufficio, la manutenzione di programmi software non specialistici, le locazioni, i premi assicurativi, i servizi di vigilanza e le manutenzioni relative agli immobili, oltre che i servizi generali gestiti direttamente dalla Provincia, con esclusione della carta e cancelleria.

1. Ripartizione della spesa per Settori

Per procedere all'analisi dei costi sostenuti nell'esercizio, sono stati individuati dei centri di costo ai quali imputare le spese. Tali centri di costo sono stati identificati nei Settori che compongono l'Agenzia:

- *Direzione;*
- *Settore Laboratorio;*
- *Settore Tecnico per la tutela dell'ambiente.*

Le spese per il funzionamento generale degli uffici amministrativi di Piazza Vittoria e Via Mantova – evidenziate nella tabella “Spese generali di funzionamento degli uffici amministrativi” sono state ripartite sui diversi Settori in proporzione al personale ad essi assegnato.

Le spese sostenute sono state, inoltre, suddivise in spese correnti ed in spese in conto capitale per evidenziare la diversa destinazione dei fondi impiegati da ogni centro. Le spese correnti, a loro volta, sono state raggruppate in diverse categorie al fine di evidenziare le tipologie di costo principali.

Le spese riportate sono quelle effettivamente sostenute, per la determinazione delle quali si è tenuto conto anche delle economie di spesa che si sono verificate nei primi mesi dell'esercizio 2015. Per questo motivo alcuni dati non trovano corrispondenza con quelli presenti nel conto consuntivo dell'esercizio 2014, in quanto le economie rilevate nel 2014 appariranno tra i residui del conto consuntivo dell'esercizio 2014. Per correttezza, però, si è ritenuto opportuno indicare l'importo effettivo.

Spese generali di funzionamento degli uffici amministrativi

Tipologia di spesa	Importo
Utenze	54.024,61
Cancelleria e materiale computer	7.801,30
Materiale di consumo e manutenzioni	2.103,93
Assistenza server	3.904,00
Imposte e tasse	2.542,65
Altre spese di funzionamento	14.980,22
TOTALE SPESE UFFICI AMMINISTRATIVI	85.356,71

1.1. Direzione

Tipologia di spesa	Importo	Totale
Spese correnti		
<i>Spese generali</i>		
Quota spese di funzionamento uffici	36.820,54	
Spese gestione automezzi	19.073,45	
Spese indennità revisori dei conti	10.150,40	
Spese di rappresentanza	50,40	
<i>Totale spese generali</i>		66.094,79
Totale spese correnti		66.094,79
Spese in conto capitale		
Biblioteca	1.319,19	
Software	4.688,83	
Collaborazione ARPA	400,50	
Corsi formazione personale	1.576,27	
Manutenzione straordinaria automezzi	15.344,93	
Attrezzature sicurezza e DPI	516,06	
Totale spese in conto capitale		23.845,78
TOTALE SPESE DIREZIONE		89.940,57

1.2. Settore Laboratorio

Tipologia di spesa	Importo	Totale
Spese correnti		
<i>Spese di laboratorio</i>		
Acquisto reagenti	54.505,34	

Acquisto gas tecnici	66.964,99	
Materiale di consumo di laboratorio	138.931,81	
Manutenzioni e riparazioni attrezzature	191.751,61	
Sorveglianza medica e fisica personale	7.409,60	
Smaltimento rifiuti	29.830,25	
Prodotti pulizia e vestiario	13.958,35	
Ring test	9.478,02	
Riconoscimento - certificazione	15.105,23	
Altre spese di laboratorio	7.215,31	
Totale spese di laboratorio		540.150,51
Spese funzionamento struttura		
Utenze	86.595,11	
Manutenzioni e riparazioni struttura	106.018,54	
Altre spese di funzionamento uffici	1.323,23	
Totale spese di funzionamento struttura		193.936,88
Totale spese correnti		734.087,39
Spese in conto capitale		
Manutenzione straordinaria e impianti struttura	4.590,86	
Attrezzatura di laboratorio	163.720,83	
Hardware e software	17.772,96	
Unità polivalente caldo/freddo	107.116,00	
Biblioteca laboratorio	1.619,83	
Attrezzature sicurezza e DPI	2.169,77	
Totale spese in conto capitale		296.990,25
TOTALE SPESE SETTORE LABORATORIO		1.031.077,64

1.3. Settore Tecnico per la tutela dell'ambiente

Tipologia di spesa	Importo	Totale
Spese correnti		
<i>Spese generali</i>		
Quota spese funzionamento uffici	48.536,17	
Totale spese generali		48.536,17
<i>Spese per la gestione laboratori territoriali</i>		
Utenze	12.952,86	
Materiale di consumo	568,99	
Manutenzioni e riparazioni	7.249,58	
Altre spese	1.201,10	
Totale spese per la gestione laboratori territoriali		21.972,53

<i>Spese per la gestione CDA Magnola</i>		
Utenze	1.806,58	
Manutenzioni e riparazioni	10.431,99	
Altre spese	248,48	
<i>Totale spese per la gestione CDA Magnola</i>		12.487,05
<i>Spese per la gestione della rete di monitoraggio</i>		
Utenze	40.410,06	
Materiale di consumo	42.145,70	
Assistenza tecnica software	15.616,00	
Manutenzioni e riparazioni	170.267,95	
Altre spese	5.731,00	
<i>Totale spese correnti per la gestione della rete</i>		274.170,71
<i>Spese per la gestione labor. di idrobiologia</i>		
Utenze	854,50	
Materiale di consumo	1.440,10	
Manutenzioni e riparazioni	4.839,87	
Altre spese	7.980,73	
<i>Totale spese per la gestione labor. Idrobiologia</i>		15.115,20
	Totale spese correnti	317.281,66
Spese in conto capitale		
<i>Acquisto attrezzature</i>		
Attrezzature per rilevamento inquinamento aria	26.221,12	
Attrezzature per rilevamento inquinamento acqua	18.646,16	
Attrezzature per rilevamento inquinamento acustico	14.701,00	
Hardware e software rete di monitoraggio	13.859,20	
Altre attrezzature	364,78	
<i>Totale acquisto attrezzature</i>		73.792,26
<i>Investimenti per attività tecnica</i>		
Consulenza Piano Tutela acque	15.479,36	
Revisione inventario emissioni	3.257,40	
Digitalizzazione archivi autorizzazione acque	12.389,10	
Collab. aerobiologia	9.760,00	
Altre spese per la tutela dell'ambiente	14.261,42	
<i>Totale investimenti per attività tecnica</i>		55.147,27
<i>Spese per attività di inf. ed ed. ambientale</i>		
Servizi INFEA	337.080,92	
Reti di riserva	34.560,00	
Progetti particolari	16.327,68	
Mostre e eventi	29.542,34	
Spese sistemazione Magnola	56.953,82	
Altre spese	361,93	

Verificatori Ecoacquisti	13.000,00	
Biblioteca specialistica	140,00	
<i>Totale spese per attività di inf. ed ed. ambientale</i>		487.966,69
<i>Altre spese in conto capitale</i>		
Progetti europei e cofinanziati	31.146,03	
Attrezzature sicurezza e DPI	6.665,50	
Software	14.416,00	
<i>Totale altre spese in conto capitale</i>		52.227,55
Totale spese in conto capitale		669.133,76
TOTALE SPESE SETTORE TECNICO PER LA TUTELA DELL'AMB.		1.041.415,42

2. Riepilogo delle spese per Settori

Tipo di spesa	Importo
Spese in conto corrente	
Direzione	66.094,79
Settore Laboratorio	734.087,39
Settore Tecnico per la tutela dell'ambiente	372.281,66
Totale spese correnti	1.172.463,84
Spese in conto capitale	
Direzione	23.845,78
Settore Laboratorio	296.990,25
Settore Tecnico per la tutela dell'ambiente	669.133,76
Totale spese in conto capitale	989.969,79
TOTALE SPESE	2.162.433,63

Per quanto riguarda le spese correnti il Settore che ha utilizzato complessivamente la parte maggiore di risorse economiche è il Settore Laboratorio e controlli seguito dal Settore Informazione e monitoraggi.

Per quanto concerne le spese in conto capitale, la maggior parte dei fondi è stata destinata al Settore Informazione e monitoraggi, in particolare per l'educazione ambientale, seguito dal Settore Laboratorio e controlli.

3. Riepilogo delle spese dell'esercizio finanziario 2014 per capitoli

Tipo di spesa	Imp. stanziato	Importo speso
Spese in conto corrente		
1000 - Indennità e rimb. spese revisori dei conti	11.000,00	10.150,40
<i>Totale spese per il funz. degli organi istituzionali</i>	<i>11.000,00</i>	<i>10.150,40</i>
2000 - Spese per il funzionamento degli uff. amm.vi	96.500,00	82.814,06
2200 - Spese di rappresentanza	500,00	50,40
<i>Totale spese correnti per amministrazione generale</i>	<i>97.000,00</i>	<i>82.864,46</i>
3000 - Interventi per la tutela dell'acqua	0,00	0,00
<i>Totale spese correnti per attività tecnica</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
4000 - Spese per gestione del Laboratorio di Trento	759.000,00	734.087,39
4100 - Spese per gestione del Lab. di Forte S.Nicolò	22.000,00	15.115,20
4200 - Spese per gestione della rete di monitoraggio	279.000,00	274.170,71
4300 - Spese di gestione automezzi per controllo	30.000,00	19.073,45
4400 - Altre spese per attività di controllo	5.000,00	0,00
<i>Totale spese correnti per analisi e controllo</i>	<i>1.095.000,00</i>	<i>1.042.446,75</i>
5000 - Attività di informazione e comunicazione	0,00	0,00
5050 - Realizzazione convegni, manifest., eventi	0,00	0,00
5300 - Spese di funzionamento Laboratori territoriali	24.500,00	21.972,53
5400 - Spese di funzionamento CDA Magnola	16.500,00	12.487,05
<i>Totale spese correnti per att. informazione e com.ne</i>	<i>41.000,00</i>	<i>34.459,58</i>
6000 - Fondo di riserva per spese obbligatorie	10.000,00	0,00
6100 - Fondo di riserva per spese impreviste	5.000,00	0,00
<i>Totale fondi di riserva</i>	<i>15.000,00</i>	<i>0,00</i>
7000 - Interessi passivi su anticipazioni di cassa	2.000,00	0,00
7100 - Imposte e tasse	4.000,00	2.542,65
<i>Totale spese diverse e oneri non ripartibili</i>	<i>6.000,00</i>	<i>2.542,65</i>
Totale spese correnti	1.265.000,00	1.172.463,84
Spese in conto capitale		
2700 - Altre spese in c/capitale	6.000,00	0,00
<i>Totale spese c/cap. per amministrazione generale</i>	<i>6.000,00</i>	<i>0,00</i>
3500 - Spese in c/capitale per attività tecniche	50.000,00	31.125,86
3600 - Software per attività tecnica	60.000,00	50.736,99
3700 - Spese per progetti comun. e altri prog. cofin.	37.000,00	31.146,03
3800 - Interventi per la tutela dell'ambiente	65.000,00	24.021,42

3900 - Progetti in collaborazione con ISPRA-ARPA	3.000,00	400,50
<i>Totale spese in c/capitale per attività tecnica</i>	<i>215.000,00</i>	<i>137.430,80</i>
4500 - Spese per acquisto DPI e attr. 81/08	50.000,00	25.019,18
4600 - Spese in c/capitale per il Laboratorio	455.000,00	275.427,69
4700 - Spese in c/capitale per il monitoraggio	100.000,00	59.933,06
4800 - Acquisto e man. automezzi per att. controllo	16.000,00	15.344,93
4900 - Spese per la biblioteca specialistica	4.000,00	3.079,02
<i>Totale spese in c/capitale per analisi e controllo</i>	<i>625.000,00</i>	<i>378.803,88</i>
5500 - Interventi per educazione ambientale	495.000,00	367.516,81
5550 - Realizzazione mostre e manif. ed. ambientale	80.000,00	49.005,93
5580 - Altre spese in c/cap. per l'educazione amb.	45.000,00	41.285,97
5600 - Spese per la partecipaz. a corsi di formazione	6.000,00	1.576,27
5700 - Spese in c/capitale per inf. e comunicazione	40.000,00	361,93
5800 - Spese in c/capitale per lo sviluppo sostenibile	60.000,00	13.988,20
<i>Totale spese in c/capitale per inf. e educaz. amb.</i>	<i>726.000,00</i>	<i>473.735,11</i>
Totale spese in conto capitale	1.572.000,00	989.969,79
TOTALE SPESE	2.837.000,00	2.162.433,63

4. Entrate dell'esercizio finanziario 2014

Le entrate che figurano nel bilancio dell'Agenzia per l'esercizio 2014 sono rappresentate nella tabella seguente:

Entrate	Importi	Totale
<i>Entrate derivanti da assegnazioni PAT e enti</i>		
Assegnazioni PAT – spese correnti	1.196.000,00	
Assegnazioni PAT – spese in c/capitale	403.000,00	
Assegnazioni PAT per spese di ed- ambientale	150.000,00	
Assegnazioni da Stato e altri enti	153.748,91	
<i>Totale entrate per assegnazioni PAT e enti</i>		<i>1.902.748,91</i>
<i>Proventi per servizi a pagamento</i>		
Proventi da analisi di laboratorio	27.637,44	
Vendita pubblicazioni e materiale divulgativo	1.779,20	
<i>Totale proventi per servizi a pagamento</i>		<i>29.407,64</i>
<i>Proventi diversi</i>		
Entrate per diritti di iscrizione D.Lgs 22/97	27.707,97	
Rimborsi e proventi vari	8.384,06	
Interessi attivi	65,15	
Entrate da attività amministrativa	5.925,00	
Contributi e sponsorizzazioni	7.487,06	
<i>Totale proventi diversi</i>		<i>49.569,24</i>
TOTALE ENTRATE		1.981.725,79

Circa il 96% delle entrate deriva da assegnazioni della Provincia. Le entrate per servizi a pagamento, pari al 1,5% circa delle entrate totali, derivano principalmente dai proventi per analisi di laboratorio.

Con riferimento alle analisi di laboratorio, va precisato che la maggior parte di esse non sono soggette a pagamento in quanto si tratta di analisi effettuate per conto di altri enti pubblici in relazione all'esercizio di compiti istituzionali a questi attribuiti dalla legge provinciale n. 11/1995.

I proventi diversi, pari al 2,5% circa delle entrate totali, derivano principalmente dai diritti di iscrizione di cui al D.Lgs 22/97.

Tra i proventi vari la maggior parte delle entrate accertate si riferisce ai diritti per il rilascio dei moduli relativi ai trasporti transfrontalieri di rifiuti.

Le entrate da attività amministrativa si riferiscono alle tariffe relative alle istruttorie AIA.

I contributi e sponsorizzazioni derivano per € 3.000,00 per il contributo della Comunità delle Giudicarie per un progetto didattico e per € 4.487,06 per la

compartecipazione alla spesa di un campionario delle polveri sottili da parte del Comune di Ala,

Per quanto riguarda l'attività fiscale, nel 2014 sono state emesse 101 fatture per attività di laboratorio e per gli altri servizi resi dall'Agenzia e 24 per la vendita di libri.

ALLEGATI

Provvedimenti del Dirigente Generale dell'Agenzia 2014

N.	Data	Oggetto
1	22/01/2014	Concessione in uso gratuito dell'immobile denominato Centro Didattico Ambientale Magnola nel C.C. di Segonzano: nomina della Commissione per la valutazione delle domande pervenute.
2	23/01/2014	Affidamento del servizio di gestione dell'impianto di distribuzione gas e fornitura di gas tecnici presso il Settore laboratorio e controlli: subentro nell'esecuzione del contratto.
3	29/01/2014	Affidamento del servizio di gestione dell'impianto di distribuzione gas e fornitura di gas tecnici presso il Settore laboratorio e controlli: autorizzazione al subappalto.
4	05/02/2014	Approvazione dei programmi periodici per le spese generali di funzionamento dell'Agenzia per l'esercizio 2014.
5	05/02/2014	Collaborazione con ARPA Piemonte per il progetto di "Definizione e stesura del protocollo SME".
6	11/02/2014	Prima variazione al Documento tecnico di specificazione e accompagnamento del Bilancio pluriennale 2014-2016.
7	11/02/2014	Assistenza e aggiornamento del software Prolab.Q.
8	12/02/2014	Acquisto di un estrattore SPE per il Settore laboratorio e controlli.
9	12/02/2014	Concessione in uso gratuito dell'immobile denominato Centro Didattico Ambientale Magnola nel C.C. di Segonzano: approvazione della graduatoria e aggiudicazione.
10	13/02/2014	Hosting del sito web www.ecoristorazionetrentino.it .
11	17/02/2014	Affidamento del servizio di assistenza tecnica e manutenzione della strumentazione di laboratorio presso il Settore laboratorio e controlli.
12	18/02/2014	Acquisto di un gascromatografo con spettrometro a triplo quadrupolo GC-MSMS per il Settore laboratorio e controlli.
13	19/02/2014	Affidamento del servizio di manutenzione della rete di monitoraggio della qualità dell'aria e dell'acqua.
14	19/02/2014	Affidamento dei servizi di assistenza tecnica e manutenzione ordinaria di alcune tipologie di attrezzatura in dotazione al Settore laboratorio e controlli per l'anno 2014.
15	25/02/2014	Acquisto di strumentazione per il monitoraggio dei corsi d'acqua.
16	25/02/2014	Affidamento dell'incarico di consulente per il trasporto di merci pericolose per l'anno 2014 presso il Settore laboratorio e controlli.
17	26/02/2014	Proroga del servizio di esercizio, conduzione e manutenzione ordinaria e straordinaria degli impianti elettrico, termico, idrosanitario e di condizionamento presso il Settore laboratorio e controlli.
18	26/02/2014	Assistenza e manutenzione del sistema dei server IBM BladeS dell'Agenzia installati presso il Settore laboratorio e controlli.
19	27/02/2014	Rinnovo delle licenze e servizio di assistenza tecnica del software VMware.

N.	Data	Oggetto
20	03/03/2014	Provvedimento n. 51 di data 20 giugno 2013 recante: "Proroga del servizio di gestione dell'impianto di distribuzione gas e fornitura di gas tecnici presso il Settore laboratorio e controlli": integrazione spesa.
21	03/03/2014	Stipulazione della convenzione di stage di formazione tra l'Agenzia e Forte Chance Piemonte.
22	06/03/2014	Realizzazione degli interventi di informazione ed educazione ambientale "Pillole di sostenibilità ambientale" presso il Muse.
23	06/03/2014	Stipulazione della convenzione di praticantato tra l'Agenzia e il Centro di Formazione Professionale Enaip.
24	07/03/2014	Rinnovo delle licenze e servizio di assistenza tecnica del software Veeam.
25	10/03/2014	Acquisto di un misuratore di portata per gas per il Settore laboratorio e controlli.
26	11/03/2014	Affidamento di una collaborazione per le attività straordinarie di monitoraggio e classificazione dei corsi d'acqua.
27	12/03/2014	Manutenzione straordinaria delle porte tagliafuoco del laboratorio chimico di Mattarello.
28	18/03/2014	Sostituzione dei sistemi di climatizzazioni di alcune stazioni di monitoraggio della qualità dell'aria.
29	18/03/2014	Approvazione del rendiconto dell'Economo per le spese erogate nel periodo 1 gennaio – 31 dicembre 2013 e assegnazione della dotazione iniziale per l'anno 2014.
30	26/03/2014	Acquisto licenza software S.TE.P. Rifiuti
31	26/03/2014	Interventi per la messa in sicurezza delle stazioni di monitoraggio della qualità dell'acqua di Rovereto e Trento.
32	27/03/2014	Affidamento di attività di supporto tecnico-scientifico per la realizzazione della mostra "Le stagioni degli alberi".
33	02/04/2014	Ricognizione dei residui attivi al 31 dicembre 2013.
34	02/04/2014	Determinazione e ricognizione dei residui passivi al 31 dicembre 2013.
35	03/04/2014	Seconda variazione al Documento tecnico di specificazione e accompagnamento del Bilancio d'esercizio 2014.
36	04/04/2014	Affidamento dell'incarico di verifica dell'impianto elettrico presso il Centro Didattica Ambientale Magnola.
37	09/04/2014	Effettuazione di interventi di manutenzione straordinaria per la sicurezza presso il Centro Didattica Ambientale Magnola.
38	09/04/2014	Organizzazione della mostra temporanea "Le stagioni degli alberi" presso Villino Campi, per il periodo 14 giugno – 31 ottobre 2014.
39	14/04/2014	Acquisto di un contatore volumetrico di gas per il Settore laboratorio e controlli.
40	15/04/2014	Accreditamento del Settore Laboratorio e controlli quale laboratorio di prova per la sicurezza degli alimenti per l'anno 2014.

N.	Data	Oggetto
41	15/04/2014	Progettazione grafica di un opuscolo divulgativo nell'ambito del progetto europeo SNAP-SEE.
42	29/04/2014	Approvazione del conto consuntivo dell'esercizio finanziario 2013.
43	05/05/2014	Realizzazione del convegno "Aggregati naturali e riciclati" – Rovereto, 8 maggio 2014, organizzato nell'ambito del progetto europeo SNAP-SEE.
44	07/05/2014	Manutenzione straordinaria della sonda multiparametrica per il monitoraggio in continuo delle acque.
45	07/05/2014	Partecipazione dell'Agenzia all'organizzazione del "Premio Ambiente Euregio Tirolo-Alto Adige-Trentino 2014".
46	15/05/2014	Affidamento dell'incarico di verificatori Ecoacquisti e Ecoristorazione.
47	15/05/2014	Sostituzione dei sistemi di climatizzazioni di alcune stazioni di monitoraggio della qualità dell'aria.
48	21/05/2014	Organizzazione di un corso di aggiornamento su metodi e procedure di polizia giudiziaria ed ispezioni per il personale dell'Agenzia.
49	21/05/2014	Acquisto di un campionatore nell'ambito del programma di monitoraggio della qualità dell'aria concordato con il Comune di Ala nel proprio territorio comunale.
50	26/05/2014	Approvazione della modulistica per la gestione dei materiali derivanti dalle operazioni di scavo ai fini della presentazione della dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà previsto dall'art. 41 bis del decreto legge n. 69 del 21 giugno 2013, come convertito con modificazioni dalla legge n. 98 del 9 agosto 2013.
51	29/05/2014	Effettuazione di interventi di manutenzione straordinaria dell'impianto elettrico ai fini della sicurezza presso il Centro Didattica Ambientale Magnola.
52	29/05/2014	Affidamento del servizio di manutenzione della rete di monitoraggio della qualità dell'aria e dell'acqua.
53	20/06/2014	Realizzazione delle attività In.F.E.A. nella Rete di riserve della Sarca – alto corso.
54	23/06/2014	Acquisto di un'elettropompa per la stazione di monitoraggio della qualità dell'acqua di Rio Coste a Rovereto.
55	25/06/2014	Delega di funzioni ai responsabili delle strutture organizzative dell'Agenzia provinciale per la protezione dell'ambiente.
56	25/06/2014	Individuazione dei termini di conclusione dei procedimenti amministrativi di competenza dell'Agenzia provinciale per la protezione dell'ambiente.
57	25/06/2014	Terza variazione al Documento tecnico di specificazione e accompagnamento del Bilancio d'esercizio 2014.
58	27/06/2014	Affidamento del servizio di manutenzione della rete di monitoraggio della qualità dell'aria e dell'acqua.
59	11/07/2014	Provvedimento n. 73 di data 17 settembre 2013 "Realizzazione di attività didattiche relative alle mostre itineranti della Rete trentina di educazione ambientale": integrazione spesa.

N.	Data	Oggetto
60	14/07/2014	Realizzazione delle attività In.F.E.A. nella Rete di riserve Fiemme – destra Avisio.
61	17/07/2014	Concessione in uso gratuito dell'immobile denominato Centro Didattico Ambientale Magnola nel C.C. di Segonzano: approvazione dello schema contrattuale.
62	18/07/2014	Affidamento dei servizi di educazione ambientale per l'anno scolastico 2014/2015: approvazione dei documenti relativi alla procedura di scelta del contraente.
63	28/07/2014	Percorso didattico "Acchiappa la lattina": accertamento entrata da parte della Comunità delle Giudicarie.
64	28/07/2014	Affidamento di incarico di consulenza tecnica nell'ambito dell'aggiornamento del Piano di Tutela delle acque, con particolare riferimento alla redazione del Rapporto ambientale nell'ambito della valutazione ambientale strategica.
65	28/07/2014	Provvedimento n. 39 del 10 maggio 2013 recante "Affidamento dell'incarico per la certificazione delle spese (controllo di primo livello) sostenute nell'ambito del progetto europeo SNAP-SEE": integrazione.
66	28/07/2014	Affidamento di servizi per la revisione dell'inventario provinciale delle emissioni atmosferiche della Provincia di Trento.
67	04/08/2014	Acquisto di un'unità polivalente caldo-freddo per il Laboratorio chimico.
68	17/09/2014	Affidamento di attività di supporto tecnico-scientifico in materia di aerobiologia e del particolato biologico aerodisperso, per la partecipazione alla rete POLLnet.
69	17/09/2014	Quarta variazione al Documento tecnico di specificazione e accompagnamento del Bilancio d'esercizio 2014.
70	18/09/2014	Affidamento dell'incarico per la sorveglianza fisica di radioprotezione presso il Settore laboratorio e presso le stazioni di monitoraggio della qualità dell'aria, per l'anno 2014.
71	18/09/2014	Affidamento dell'incarico per la sorveglianza medica del personale esposto al rischio da radiazioni ionizzanti presso il Settore laboratorio e controlli per l'anno 2014.
72	18/09/2014	Indennità di carica ai componenti del collegio dei revisori dei conti per l'anno 2014.
73	07/10/2014	Manutenzione straordinaria del campionatore situato presso la stazione di monitoraggio della qualità dell'acqua di Rio Coste a Rovereto.
74	08/10/2014	Servizio di digitalizzazione degli archivi cartacei relativi alle procedure di autorizzazione allo scarico di acque reflue, affidato con provvedimento n. 54 del 24 giugno 2013: integrazione incarico.
75	08/10/2014	Affidamento del servizio di assistenza tecnica e manutenzione ordinaria di strumentazione del Settore laboratorio.
76	09/10/2014	Quinta variazione al Documento tecnico di specificazione e accompagnamento del Bilancio d'esercizio 2014.

N.	Data	Oggetto
77	10/10/2014	Modifica del provvedimento n. 4 di data 5 febbraio 2014 concernente "Approvazione dei programmi periodici per le spese generali di funzionamento dell'Agenzia per l'esercizio 2014".
78	15/10/2014	Affidamento di un incarico di collaborazione per il progetto europeo SNAP-SEE.
79	17/10/2014	Affidamento del servizio di esercizio, conduzione e manutenzione ordinaria degli impianti elettrico, termico, idrosanitario e di condizionamento presso il Laboratorio chimico.
80	20/10/2014	Acquisto di una centrifuga da banco per il Settore laboratorio.
81	20/10/2014	Acquisto di attrezzature per il controllo dell'inquinamento acustico.
82	21/10/2014	Acquisto di una stufa universale per il Settore laboratorio.
83	28/10/2014	Variazione e assestamento del bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2014.
84	29/10/2014	Aggiornamento del programma di attività dell'Agenzia provinciale per la protezione dell'ambiente per il periodo 1° gennaio 2014 – 31 dicembre 2014, approvato con provvedimento n. 111 di data 10 dicembre 2013.
85	30/10/2014	Manutenzione straordinaria di un automezzo di servizio.
86	04/11/2014	Affidamento dei servizi di educazione ambientale per l'anno scolastico 2014/2015: lotto 1 - servizi per la scuola dell'infanzia e la scuola primaria.
87	04/11/2014	Affidamento dei servizi di educazione ambientale per l'anno scolastico 2014/2015: lotto 2 - servizi per la scuola secondaria di primo e secondo grado, istituti di formazione professionale.
88	04/11/2014	Affidamento dei servizi di educazione ambientale per l'anno scolastico 2014/2015: lotto 3 - servizi di visite guidate alle mostre didattiche.
89	11/11/2014	Acquisto di una centralina per il controllo dell'inquinamento acustico.
90	03/12/2014	Approvazione della rendicontazione dei programmi periodici di spesa relativi all'esercizio finanziario 2013.
91	03/12/2014	Rinnovo delle licenze e servizio di assistenza tecnica del software Oracle a supporto del sistema Prolab.Q.
92	11/12/2014	Affidamento del servizio di assistenza tecnica e manutenzione ordinaria di strumentazione della rete di monitoraggio della qualità dell'aria.
93	12/12/2014	Assunzione formale di un'anticipazione di cassa per l'esercizio finanziario 2015 presso il Tesoriere.
94	12/12/2014	Accreditamento del Settore Laboratorio quale laboratorio di prova per la sicurezza degli alimenti per l'anno 2014: integrazione spesa.
95	15/12/2014	Acquisto di attrezzature per il controllo dell'inquinamento elettromagnetico.
96	19/12/2014	Sesta variazione al Documento tecnico di specificazione e accompagnamento del Bilancio d'esercizio 2014.
97	19/12/2014	Affidamento del servizio di assistenza tecnica del software di gestione della rete di monitoraggio ambientale e degli sviluppi evolutivi dei software AWQ.

N.	Data	Oggetto
98	19/12/2014	Acquisto di un omogeneizzatore ad immersione per il Laboratorio di idrobiologia di Riva del Garda.
99	23/12/2014	Acquisto di attrezzatura varia per le stazioni di monitoraggio della qualità dell'aria.
100	23/12/2014	Modifica del provvedimento n. 4 di data 5 febbraio 2014 concernente "Approvazione dei programmi periodici per le spese generali di funzionamento dell'Agenzia per l'esercizio 2014".
101	23/12/2014	Adozione del bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2015 e bilancio pluriennale 2015-2017.
102	23/12/2014	Adozione del programma di attività dell'Agenzia provinciale per la protezione dell'ambiente per il periodo 1° gennaio 2015 – 31 dicembre 2015.
103	23/12/2014	Acquisto di una centralina di acquisizione e trasmissione dati da collegare alla sonda multiparametrica in dotazione al Settore tecnico per la tutela dell'ambiente.
104	24/12/2014	Realizzazione del servizio di supporto alle verifiche presso le aziende che richiedono la concessione del marchio Ecolabel Europeo nella provincia di Trento per conto di ISPRA.
105	24/12/2014	Partecipazione alla fiera "Expo Riva Hotel" – Riva del Garda, 25-28 gennaio 2015.
106	24/12/2014	Affidamento dell'incarico di Responsabile del Servizio di prevenzione e protezione dell'Agenzia.
107	30/12/2014	Provvedimento n. 121 di data 23 dicembre 2013 recante: "Affidamento del servizio di gestione dell'impianto di distribuzione gas e fornitura di gas tecnici presso il Settore laboratorio e controlli": integrazione spesa.